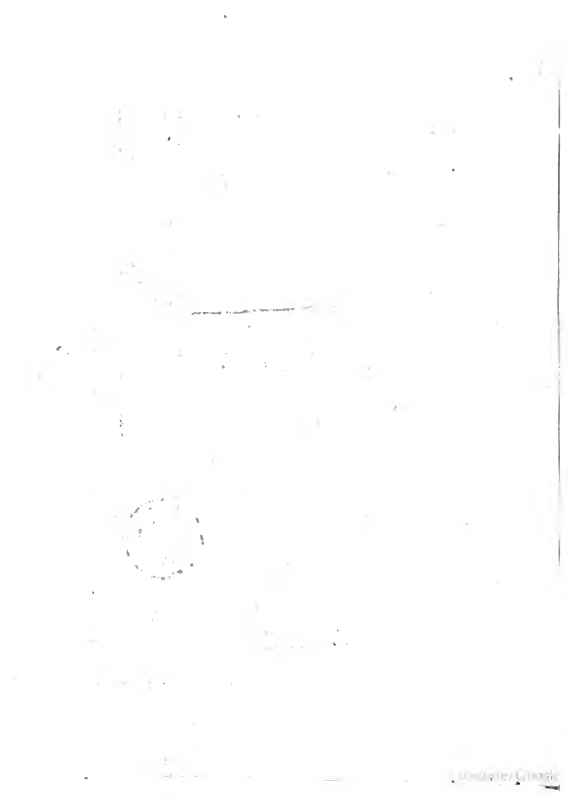
MEMORIALE CRONOLOGICO DELL' ISTORIA ECCLESIASTICA

In cui ordinatamente si contiene lo stato della CHIESA in Oriente, e in Occidente: i Concilj, così Generali che particolari: gli Scrittori Ecclesiastici, gli Scismi, l' Eresie, e le opinioni condannate: scritto in lingua Franzese da G. MARCELLO Avvocato del Parlamento.

Ed ora la prima volta traslatato in Italiano per comodo degli Studiosi.

IN NAPOLI MDCCXIII.
Nella nuova Stamperia di Francesco Laino.
Con licenza de' Superiori.

E si vende appresso Niccolò Faticati nella strada de' Librari.

All' Illustriss. ed Eccellentiss. Signor il Signor

D. GIOVAN-GIACOMO
DE' MARINI
Marchese di Genzano &c.

Onsiderando io, e nel mio animo spesse fiate rivolgendo la eccellenza, e dignità della Storia Ecclesiastica, e quanto ella sia non solamente utile, ma necessaria ad ogni Fedele, e con ispezieltà a' cherici, a' quali spesso fa mestieri contendere co' miscredenti: e vedendo, non senza mio grandissimo dispiacere, a taluni, per difetto di libri, o perchè vengono sgomentati dalla vastità di essi, o perchè in lingue straniere dettati sono, mancarne eziandio le prime conoscenze: mi lasciai facilmente i mesi passati dagli amici persuadere a traslatare nel nostro volgare Italiano questo libricciuolo, che tra per l' ordine, e seguentemente per la chiarezza, e tra per la copia in brievi parole di molte cose, utilissimo sopra ogni altro estimavano a tal bisogno. Ora, condotto essendo, la Dio mercè, all' aspettato fine; e desiderando io da molto tempo alcun segno espresso all' ECCELL. V. della mia divota servitù dimostrare; ho stimato ben fatto, e so che tutti gli uomini giudiciosi altamente me n' loderanno, di non venirle innanzi con le mani vuote in questa occasione, ch' ella è felicemente ripatriata dalle sue Terre: ma con la dedicazione del medesimo libro la mia particolare allegrezza nel comun godimento di ogni genere di persone manifestarle. Questa si è una lode comune a pochi,

—— —— Quos aequus amavit

Juppiter, aut ardens evexit ad aethera virtus,

in alta e risplendente fortuna l' amor degli eguali, e degl' inferiori. Ma quantunque parrà ad alcuno, cui sono noti i lumi, e le conoscenze del Vostro chiarissimo ingegno, che sia un' errore troppo solenne il mio di appresentarle un' Opera, contenente come le prime linee di ciò, che per lungo studio perfettamente sapete; sì nondimeno io porto fermissima speranza che l'

ECC. V. abbia a compiacerſene, e colla ſolita umanità benignamente a riceverla. Imperciocchè anzi ei mi ſembra natural coſa che ciaſcuno accetti con lieto animo un dono, il qual deſti nella ſua mente le idee di ciò, che in alcun tempo con fatica inſieme, e con dilettazione traſcorſe: e maſſimamente allora quando egli è un verace teſtimonio della ſincera volontà, e del grato animo del donatore. Si aggiunge che, oltre a' particolari ſuoi meriti verſo di me, io bramo pure veder rinnovato l' antico coſtume di dedicare i libri a perſonaggi valoroſi e degni, i quali hanno veramente in pregio le lettere, e ponno, e colla dottrina, e col grado, e coll' autorità, non meno i libri che gli autori dalle mordaci lingue difendere. E, s' egli è così, chi è colui, che non ammiri nell' ECC. V. (tacerò pure tutti i bei doni di Natura, perfezionati dalla educazione, e gli altri beni, che di fortuna ſi appellano) un compiuto eſemplo di magnanimità, di valore, di corteſia? Chi, per poco che abbia la ventura di converſar con lei, non innalza ſino alle ſtelle il ſuo pronto e veloce ingegno, la felice e grazioſa favella, anzi la varia e ſalda erudizione, il più che mezzano intendimento nelle ſcienze, e la non volgar notizia delle antiche e delle moderne Iſtorie? Chi non riconoſce nel Voſtro belliſſimo e bene ornato palagio un genio veramente regale; ove con quella ſimmetria che comporta il ſito gioſtrano del pari la ſceltezza delle dipinture, e la prezioſità de' ben collocati arredi? chiariſſimo contraſſegno del ſingolar giudicio, e del buon' uſo delle ricchezze che faſſi dal lor Signore. Ma io temo, che traſcorrendo col penſiero gl' infiniti pregi dell' ECC. V., non diſtenda in vece di una lettera un panegirico, e in sì fatta guiſa venga ad offendere la ſua incomparabil modeſtia. Ben dirò ch' ella non iſmentiſce punto la gloria e la chiarezza de' ſuoi maggiori, i quali per lunga ſerie di ſecoli l' Italia tutta, non che la Liguria, hanno illuſtrato: o ſia col comando di armate e di eſerciti; o ſia colle porpore, e colle mitre; o ſia colla civil prudenza e colle lettere: ſicchè niuno autore ha potuto lodevolmente ſcrivere delle coſe di Genova, il qual non ſia ſtato coſtretto a far de' voſtri famoſi Antenati per ogni ſecolo ricordanza (a). *Veramente io non ſaprei rinvenire un mezzano novero di fa-*

mi-

(a) Paul. Interian. iſtor. Giuſtinian. Annali di Genova, Ubert. Fogliet. iſtor. Fannſio Campano ſtoria M. S. delle famiglie illuſtri d' Italia, Anſelmo Cittadini nella Vita di Papa Gregorio II.

miglie, che senza equivoco, e senza innesto sforzato di personaggi, vantar possano una così antica, gloriosa, e legittima discendenza, come quella dell' ECC. V. Imperciocchè tralasciando, per non entrare in contesa co' troppo severi Critici, ciò che narra Anselmo Cittadini, e da Fanusio Campano, e da altri gravi autori vien confermato, che sotto l' imperio di Teodosio III. passarono di Germania in Italia molti gentiluomini, a persuasione di S. Bonifacio Vescovo di Magonza, affinchè potessero liberamente la Santa Fede Cattolica professare; e che alcuni di essi posero lor sede in Genova (come il Conte Piero Asmacr, ceppo e pedale della Vostra Eccellentissima Casa, Oriano della Leccavela, Pontejo della Squarciafico, Gantifilo della Grilla, Valderico Augustano della Piccamiglia) altri in altre principali Città d' Italia a nobilissime famiglie diedero cominciamento: tralasciando tuttociò, dico, egli è fuor di dubbio che circa gli anni della nostra Redenzione 1100.*, allora quando la nascente Repubblica de' Genovesi era da nobili Consoli governata, ebbero i Marini quella parte che meritava la lor virtù nell' amministrazione delle pubbliche cose; sicchè da tempo in tempo molti Consoli, degni progenitori di V. ECC., dagli Storici son ricordati: finattanto che, mutato lo stato della Città in Monarchico, e quindi in Democrazia circa l' anno* 1444*, le cose de' Nobili antichi non furono miga le più felici. Ma, dopo la vicende de' Fulgosi, e degli Adorni, ricoverata da' Genovesi, per la virtù singolare di Andrea Doria, perfettamente la libertà; e constituita una nuova forma di Repubblica mista; fu la Vostra Famiglia una di quelle ventotto, anzi delle ventitrè nobili* (a)*, le quali, avendo ciascuna sei altre Case, diramate da loro, furono* Capi di Albergo *appellate. Troppo ampio pelago ci mi fora di uopo valicare, ECCELLENTISS. SIGNORE, se io partitamente noverar volessi gl' immortali Eroi del vostro glorioso legnaggio: come Francesco de' Marini, Generale delle galee di Genova, il quale nel tempo che più ardeano gli odj fra le detestabili fazioni de' Guelfi, e de' Ghibellini, riportò compiuta vittoria di quelle de' Veneziani* (b); *e, Gottifredo, Georgio, e Mintuello de' Marini, famigliari del nostro savio Re Roberto* (c); *e Fran-*

ce-

(*a*) Thom. Segeth. de Princip. Italiae. Lugd. Bat. ap. Elsevirios 1628. in 24.
(*b*) Paul. Interian. hist. lib. 3. (*c*) Reg. Reg. Rob. 1326. & 1327. fol. 30.

cessbino, del medesimo Ciambellano, e Giustiziario di Terra di Lavoro, e del Contado di Molise (a); *e Gaudino de' Marini, dallo stesso Re per rilevanti affari mandato in Lombardia, e in Piemonte* (b); *e Paganino, marito di Margherita di Lautrec, molto favorito dal Re Carlo III. di Durazzo* (c); *e, per venire a' secoli più vicini, quel Tommaso Duca di Terranova, che fu stimato uno de' più dotti e scienziati uomini dell' età sua* (d); *e Gio: Agostino de' Marini, il quale nel* 1641. *fu Duce della Repubblica con pieni voti acclamato* (e), *e quindi per gli singolari suoi meriti ottenne dall' Imp. Ferdinando III., che alla dignità Ducale il titolo di Serenissima fusse congiunto. Io taccio di costoro, e di tanti altri, di cui sono pieni gli Annali, e con mio sommo piacere la mente rivolgo alla persona dell' ECC. V., la quale in se raccoglie tutti i loro pregi, non meno che gli splendidi titoli, in tempo dell' Augusta memoria dell' Imperador Carlo V., e dopo acquistati: sicchè ugualmente si gloria Genova di averle dato nobilissima origine; e la bella Napoli di essere stata eletta circa cencinquanta anni fa per nuova Patria da Gio: Battista de' Marini, che passò in Regno al godimento de' feudi che vi possedea; ed avere presentemente l' ECC. V. tra' suoi più cari Cittadini, e Patrizj. A V. ECC., dico, cui la virtù, per lungo abito, è renduta così naturale, che non le fa più mestieri contendere con le passioni della debole e corrotta Natura, nè adoprar forza contra le folte armi delle male introdotte usanze; io dedico e consagro questa qualsisia picciola fatica; la quale, quando che sia dalla sua incredibile umanità con lieto volto riguardata, aggiugnerà forze al mio basso ed oscuro ingegno, e farallo volar tant' alto, che possa ad altre opere dar compimento, degne di uscire alla luce del Mondo sotto gli auspicj dell' immortal nome dell' ECC. V., alla quale senza fine fo profondissima riverenza.*

Napoli a dì 27. *di Decembre* 1713.

Di V. ECC.

Divotiss. ed obbligatiss. Servidore
Matteo Egizio.

(*a*) Reg. 1327. 1328. fol. 176. (*b*) Reg. 1334. & 1335. fol. 205. lit. A.
(*c*) Reg. Car. III. 1381. fol. 384. (*d*) P. Giuglaris Panegir.
(*e*) Girolamo Ruscelli delle Imprese.

INTRO-

INTRODUZIONE.

EGli è coſi naturale all'uomo il deſiderio d'imparare, che egli impiegherebbe certamente buona parte della ſua vita per ſoddisfarlo, ſe le difficultà che s'incontrano nelle ſcienze, i negozj domeſtici, e le paſſioni no'l diſtoglieſſero ſovente volte da quell'attenzione, ch'è neceſſaria per leggere, e per comprendere ciò che ſi contiene in tanti volumi, dagli Scrittori in ogni ſorte di materie diviſati. A coloro, i quali, ciò non oſtante, perſeverano nello ſtudio, ſembrerebbe di non ritrarre dalle loro lunghe fatiche perfetto piacere, ſe non procuraſſero di renderlo durevole; e, con qualche compendio di ciò che in molti libri hanno letto, il pubblico ancora parteciparne. Io confeſſo il vero che tal ſorte di fatica può eſſere a quei che la fanno molto giovevole; imperciocchè ogni minima parola è ſufficiente ad eccitare in eſſi una gran ſerie d'idee, che nella loro mente ſono già ordinate, ſecondo i libri da loro letti; ma non mi pare che sì fatti compendj ſiano molto utili al pubblico; perche le materie vi ſono poſte affollate, ſenza ordine di tempo, di luogo, e di perſone, e ſenza certe altre circoſtanze, affatto neceſſarie per renderle profittevoli: tanto egli è il vero che l'ordine, e la buona diſpoſizione delle idee è quella, che le conſerva, e le appreſenta alla noſtra memoria; la quale dee bene ſpeſſo riandarle allor che conoſce di non eſſer molto felice. Io non niego, nojoſa coſa eſſere queſto riandamento d'idee, poſciachè di tutte le facoltà dell'animo noſtro la più debile, e la più fragile egli ſi è la memoria; la quale non aſpetta nè vecchiezza nè infermità per torre da noi congedo, ma via ſe'n fugge quando ci crediamo di ſtare il meglio, e'l noſtro corpo eſſere in una piena tranquillità.

Somma felicità io perciò ſtimerei la mia, ſe aveſſi trovato qualche riparo a queſta inſenſibile diſſipazione, che, per quel che ſi attiene alle ſcienze, vaſſi facendo nella noſtra mente: poiche fra tanti Scrittori, che riempiono tutto dì le librarie, e ci opprimono, per così dire, colle loro opere; io non truovo alcuno, il quale con iſpezial modo ſiaſi meſſo a manifeſtarci quell'ordine, che ſenza dubbio dee eſſere l'unico modo da farvi riparo. Or, aſpettando io che qualche valentuomo intraprenda a ciò fare, fo dono al pubblico di quello che io ho fatto per mio uſo particolare, intorno a un ſoggetto ſanto, e degno, qual ſi è l'Iſtoria Eccleſiaſtica: nè mi par neceſſario di ſtendermi più lungamente in parole. Priego ſolamente coloro, i quali lo anderan diſaminando ſol per trovarvi degli errori, a rifletter ſul bel principio che io non affermo coſa d'importanza ſenza addurre fedelmente in teſtimonio qualche Autore; allontanandomi il meno che poſſo dalle opinioni comunemente ricevute; eccetto che là dove egli ſarebbe un ſeguitare l'errore manifeſto.

ESPLI-

A La Santa Sede Appostolica.

B Li quattro Patriarchi,

B di Alessandria.

B di Antiochia.

b di Gerusalemme.

b di Constantinopoli.

C

Eresie.

Scismi.

Errori,

Sette di Eretici, &

Opinioni particolari.

D Autori Ecclesiastici.

	Le lettere, ch
C	Il C in questa g
Ↄ	Per contrario si
ↃC	Due C, l'una
U	Colle punte all che senza
C†	Con una croce
K	Cardinale
f	Arcivescovo
ſ	Vescovo
i	Abate
P	Fondatore di O
m̄	Monaco Bened
m	Monaco dell'O
y	Frate Domenic
X	Frate Francesc
ç	Frate Carmelit
A:	Frate Agostinia
J	P. Gesuita
z	Spositore della
†	Scrittore contr
r	Scrittore di cose
ζ	Predicatore
ä	Scrittore di cas
ñ	Canonista
ô	Cronologo
{	Istoriografo
Th.	Teologo
Ph.	Filosofo
L	Mattematico
§	Oratore
ff	Poeta
☧	Scrittore di va
69	Che non ha p
h.	Uomo tristo
d.	Deposto
r.	Che rinunziò
m.	Con un punto
m:	Con due : fig

INSTRUZIONE
Per l'uso di questo Memoriale.

COloro, i quali riguarderanno questo Memoriale non con altra idea che di Tavole Cronologiche, non han mestieri d'instruzione, e basterà che le trascorrano; perche le cose sono tutte disposte con ordine naturalissimo. Ma se vorranno rifletterevi attentamente, tosto conosceranno che questo libricciuolo, avvegnachè picciolo in apparenza, egli è nondimeno in fatti grande; e ch'egli non vi ha uomo, per dotto che sia in questa materia, il quale alcuna utilità non ne possa ritrarre. Perloche sie bene esplicarne chiaramente l'ordine e la disposizione, affinchè si renda intelligibile da ogni sorte di persone.

I. Differisce quest'opera da tutte le altre, che si sono vedute finora sopra simigliante materia, così per l'ordine, come per la brevità.

II. I caratteri, de' quali ci siamo serviti per contrassegno, sono facili; e si sono usati per abbreviare il discorso, e ridurlo a certi spazj, e caselline.

III. Ovunque si voglia aprire il libro, si può aver sempre presente la Tavola coll'esplicazione di tutti i segni, o caratteri, la quale si attacca appresso alla Dedicatoria, in modo tale che possa tenersi continuamente spiegata al di fuori, per uso di quelli che non ancora tali segni avranno fissi nella memoria.

IV. Si divide questo libricciuolo in due parti. La prima contiene le cose secondo l'ordine de' tempi e de' secoli, dalla nascita di Gesu-Cristo Signor nostro in poi, ed arriva fino alla pagina, che ha per titolo SCISMI. La seconda è un' ordine alfabetico di nomi.

V. Ogni secolo contiene quattro pagine, segnate di una ciffera, o carattere di numero. Come per esempio. Il primo secolo, che comincia dalla nascita di Gesu-Cristo, è segnato col numero 1. con tre altre pagine o faccie appresso, fino al secondo secolo, ch'è segnato col 2. &c.

VI. Ogni pagina, eccetto quelle del primo secolo, ha un titolo, il quale aggiunto al numero particolare degli anni, serve ad esprimere il tempo delle cose. Per ragion di esempio. La prima linea del III. secolo dice Zefirino m. 21. se aggiungete il titolo DUCENTO a 21., avrete che Papa Zefirino morì gli anni di Cristo 221.

VII. Due delle quattro pagine che servono a ciascun secolo, seguono l'ordine della Tavola, attaccata al principio del libro, e corrispondono alla medesima per mezzo delle linee a traverso, colle quali sono divise, e de' caratteri, o segni quivi esplicati.

VIII. Tutti i nomi, contenuti nelle medesime due pagine, fuor che quelli de' Patriarchi, sono contrassegnati con due lettere. Per esemplo, nelle prime due pagine, segnate col num. 1. troverete nell'ordine de' Papi AA. S. Pietro, AB. S. Lino, &c. Nell'ordine, o serie degli Eretici AA. Simone Mago, AB. Cerinto, &c. In quella degli Autori Ecclesiastici AA. S. Matteo, AB. S. Marco, &c.

IX. E ciò abbiamo giudicato migliore che porre ciffere di numeri: si perchè altrimente sarebbe nata una gran confusione co' numeri della data de' tempi; sì perchè riesce più comodo per le citazioni, e per riguardo dell'Eresie, e per molte altre ragioni, che appresso si conosceranno coll'uso.

X. La maggiore utilità però di questo segnare per via di lettere consiste in ciò che elle servono di pronta guida allor che si va cercando alcuna cosa nell'ordine Alfabetico: al che deono ben riflettere i principianti. Per esemplo. Si vuol trovare Adriano I., e sapere ciò ch'è accaduto nel di lui Ponteficato. Chi è versato nella storia Ecclesiastica va a cercare a dirittura nel secolo, nel quale egli visse: ma chi no'l sa, o non se ne ricorda prontamente, ricorre nell'ordine Alfabetico alla lettera A. e truova questo nel primo di tutti, con questo contrassegno ES, che gli serve di guida per trovarlo appuntino nella serie de

Papi,

Papi, ov'è il medesimo contrassegno ES, e vedrà ch'egli morì l'anno 795. Se si vuol sapere quanto durò il suo Pontificato, si conterà dall'anno della morte del suo predecessore, che accadde l'anno 772., e si vedrà che fu più di ventitrè anni. Chi vorrà sapere tutti i Concilj, tenuti sotto il Pontificato di Adriano I., volterà il foglio, e troverà il medesimo segno ES nel margine delle due pagine contenenti i Concilj di quel secolo, e da tal segno in poi troverà quelli, che sono stati celebrati sotto questo Pontefice, fino al segno ET nella medesima pagina.

XI. Le lettere A.B.C.D. che sono nel margine di quelle pagine, che sono disposte secondo la regola generale, dinotano la differenza di tutte le materie, non solo contenute quivi, ma eziandio nell' ordine Alfabetico: ove si è aggiunto ancora il segno della lettera E. per dinotare i Concilj; i quali nell'Opera non hanno alcun segno, o carattere particolare; perche senza ciò abbastanza si discernono, e si distinguono colla durazione de' Ponteficati. Per esempio: si vuol trovare l'Eresia de' Carpocraziani: si cerca nell' ordine Alfabetico alla lettera C, là dove anche nel margine è la lettera C, ch'è il contrassegno dell' Eresia; e troverassi AL; il che fatto cercherassi AL nella serie generale dell' Eresie, e vedremo ch'ella ebbe cominciamento nel secondo secolo, e propriamente l'anno 129. Così ancora volendo sapere del Concilio Niceno II. si cercherà Nicea nell'ordine Alfabetico, là dove in margine è la lettera E, e troverassi ES: perlochè cercheremo ES nella serie de' Concilj, ed avremo il Concilio II. Niceno nell'VIII. secolo, cioè l'anno 787. sotto il Ponteficato di ES, che dinota Adriano I.

XII. I Patriarchi della Chiesa Orientale facilmente si truovano. Per esempio: vorremo sapere il tempo di S. Ignazio Patriarca di Antiochia: cercheremo Ignazio nell'ordine Alfabetico, ove nel margine è la lettera B., contrassegno generale de' Patriarchi; e troveremo un'Ignazio segnato B, che spezialmente è il carattere de' Patriarchi di Antiochia, col numero 1. in questa guisa (B. 1.) e dinota, ch'egli è nel 1. secolo; e quivi il troveremo morto a Roma l'anno 110. Sicchè le lettere A.B.C.D. sono poste nel margine dell'ordine Alfabetico per risparmiare la fatica di leggere tutti i nomi comincianti da una lettera: perche se si cerca Pontefice, si vede dov'è il segno della lettera A., se Patriarca al segno della lettera B., se Eretico alla lettera C., se scrittore Ecclesiastico al D., se Concilio all'E.

XIII. Gli Autori sono solamente contrassegnati colle lettere, che gli distinguono nel loro ordine. Per esempio. Dopo parlatosi di Simone Mago nel primo secolo, e nella serie degli Eretici, si sono poste queste tre lettere DSI., che vagliono di citazione. Il D significa che si parla di Autore Ecclesiastico, & SI. il particolar carattere dell'Autore, il quale ha detto e provato ciò, che io affermo: e perchè non ci è altra circostanza nella citazione, nè di libro, nè di capitolo, nè di carte, vuol significarsi che la cosa si truova facilmente alla parola *Simon Magus* nel Card. Baronio, il quale è l'Autore espresso dal segno DSI: perocchè cercando SI. nella serie D. degli Autori, si truova Cesare Baronio.

XIV. Nell'ordine Alfabetico, là dove si parla de' Concilj, si è posto, per maggior chiarezza, il nome latino del Paese ove si sono celebrati. E'l traduttore ve ne ha aggiunto moltissimi, quantunque nel rimanente non abbia voluto por mano nella messe altrui; riserbandosi di meglio divisar molte cose nel suo Supplemento, che avrà per titolo: *Serie degli Imperadori Romani, &c.*

ME-

MEMORIALE

DELL' ISTORIA

ECCLESIASTICA.

DIVISO IN DICIASSETTE SECOLI

Contenente lo Stato della Chiesa in Oriente & in Occidente, li Concilj Generali e particolari, gli Scrittori Ecclesiastici, gli Scismi, le Eresie, e le opinioni condannate.

I

A	*GIESU-CRISTO figliuol di Dio, Capo perpetuo della sua Chiesa, vero Messia, annunziato da' Profeti, nacque sotto le imperio di Augusto, m. sotto quel di Tiberio* 34	AA. *Pietro Galileo, Appostolo*, e primo Vicario di Giesu-Cristo, tenne la sedia 5. anni in Gierusalemme, 7. anni in Antiochia, e 24. anni in Roma *Baron.* *m. 69.*
B	*San Marco Evangelista, primo Patriarca di Alessandria* m: 64. Gli antichi tennero ne' Patriarcati l' ordine delle Prefetture; e come che	
B	*San Pietro Appostolo* per lo spazio di 7. anni, fino a che trasferì la Santa Sede a Roma.	
b	*San Giacomo*, appellato il Giusto m: 63.	
C	AA. *Simone il Mago*, Capo degli Eretici, e de' Simoniaci, dicea il Mondo non essere opera di Dio, ma degli Angeli, i quali ci avean commesso de' gravi errori: che l' antica legge era dettata da una cattiva intelligenza: che i nostri corpi non erano per mai risorgere: che le femmine poteano essere comuni; e che quella Elena, o sia Celena, ch'egli menava con esso lui, era lo Spirito Santo. Egli intraprese di volare in presenza di Nerone; volendo con un'opera maravigliosa procacciar fede a' suoi errori. Ma appena fu levato in aria, sostenuto dal demonio, ch' essendosi posto in orazione S. Pietro, il quale, come Capo della Chiesa, difendeva in quel luogo la verità, ottenne dal Cielo il gastigo di questo Eretico, il quale venne a cadere sotto le finestre della camera di Nerone *Baron.* m. 68.	
D	AA. *S. Matteo Evangelista*, scrisse il Vangelo in Ebraico *m: 62.* AB. *S. Marco Evangelista, e 1. Patriarca di Alessandria* *m: 64.* AC. *S. Luca Evangelista*, scrittore degli Atti degli Appostoli *m: 70.* AD. *S. Gio: Evangelista* *m: 99.*	AE *S. Paolo, Appostolo di Giesù-Cristo*, scrisse, e predicò le verità della religione Cristiana con tanto frutto, che la Chiesa, anteponendolo quasi a gli altri, gli ha dato il titolo di Appostolo delle Nazioni. *m. 69.*

AB S. Lino di Toscana. m.80.
AC S. Cleto Romano. m.93.
AD S.Clemente Romano. m.102.
Egli scrisse le constituzioni degli Appostoli: e quest'opera è tanto venerata da' Cristiani di Etiopia, ch' essi la pongono nell'ordine de' libri Sacri. DSE. *in Clemente*.

A

Aniano m.87. *Albilio* m.100
quella di Alessandria era più ragguardevole di quella di Antiochia, diedero altresì il primo luogo al Patriarca di Alessandria.

B

Evodio, postovi da S.Pietro. m.71.

S. Ignazio, le di cui lettere, fondate sulla tradizione degli Appostoli, servono alcuna fiata di grande ajuto contra gli Eretici. Mori in Roma, 110.

B

Simeone figliuolo di Cleofa. m.109.

b

AB *Cerinto*)
AC *Ebione*) Questi due Eretici negavano la divinità di Giesù-Cristo, e voleano unire le antiche cerimonie della legge Mosaica al Cristianesimo.

C

AD *Nicolaiti*, le di cui massime erano piene d' impudicizia, permetteano che le femmine fussero comuni.

AE *Menandro* professava gli errori di Simone il Mago, e parimente magia.

AF *Imeneo*)
AG *Fileto*) Negavano la Resurrezione de'corpi, oltre agli errori di CAA.

AF *Filone Giudeo*, ammiratore de'primi Cristiani di Alessandria, di cui egli fece parola sotto nome di Esseni. 40.
AG *Flavio Giosesso Giudeo*, scrisse l'Istoria di sua nazione col titolo di Antichitadi Giudaiche. Egli è così chiaro il luogo, dove egli parla di Giesù-Cristo, che i Giudei, non avendo che rispondervi, si sono veduti obbligati a cancellarlo dalle di lui opere *Baron*. an.34. & 94
AH *Dionigi* l'Areopagita. m: 93.
Hilduino lo ha malamente confuso con S.Dionigi f. di Parigi, morto nel 250. *Sammart. Gall. Chr. tom.1.p.*400.

D

OSSERVAZIONE.

Questa parola *Concilio*, presa in generale, nelle materie Ecclesiastiche, significa un'Adunanza, in cui i Prelati, dopo invocato lo Spirito Santo, conferiscono insieme, si ammaestrano, disaminano i sentimenti e le ragioni gli uni degli altri sopra le materie proposte, e decidono e diffiniscono giuridicamente lo che sembra loro necessario per la Religione, e per lo ristabilimento della disciplina Ecclesiastica.

Si chiama Concilio Generale allora quando tutti i Vescovi della Cristianità ponno e devono intervenirvi, purchè non siano legittimamente impediti. Il Sommo Pontefice vi presiede come vicario di Giesù Cristo, e Capo della Chiesa Cattolica, quando personalmente, e quando per mezzo de' Legati, legittimamente eletti. E quando vi concorrono tutte queste formalità, si chiama Concilio Ecumenico.

NAZIONALE si fa da' Prelati di un reame, o di una nazione, insieme uniti, sotto l'autorità di un Patriarca, o di un Primate. Si chiama allora Concilio Generale, o Provinciale; a riguardo però del reame, o della provincia, in cui si celebra.

PROVINCIALE da' Vescovi di una provincia, sotto l' autorità del Metropolitano.

DIOCESANO da' Preti di una Diocesi, sotto l' autorità del Vescovo; e rare volte a tali assemblee si dà nome di Concilio.

Quantunque diligentemente in questa opera siensi notati tutti i Concilj Generali, secondo l' ordine de' tempi; noi li poniamo nulladimeno tutti in fila in questa osservazione.

1. NICEA sotto Papa Silvestro, e l'Imp. Costantino. 325.

Ei vi furon molti Concilj, tanto Generali, (come quel di Sardica) quanto Provinciali o Nazionali, tenuti per difesa del Niceno, impugnato dagli Ariani. Quelli di Antiochia, di Milano, e di Rimini II., ne' quali prevalse la loro fazione, sono stati riprovati.

2. Costantinopoli I. sotto Papa Damaso, e l'Imperador Teodosio. 381.
3. Efeso sotto Papa Celestino, e l'Imperador Teodosio il Giovane. 431.
4. Calcedonia sotto Papa Leone, e l Imperador Marciano. 451.
5. Constantinopoli II. sotto Papa Vigilio, e l' Imperador Giustiniano. 553.
6. Constantinopoli III. sotto Papa Agatone, e l'Imp. Constantino Pogonato. 680.
7. Nicea II. sotto Papa Adriano, e l'Imperadrice Irene, e'l figlio Constantino. 787.
8. Constantinopoli IV. sotto Adriano II. e l'Imperador Basilio. 859.
9. Laterano I. sotto Calisto II. e l'Imperador Arrigo V. 1122.
10. Laterano II. sotto Innocenzio II. e l'Imperador Corrado III. 1139.
11. Laterano III. sotto Papa Alessandro III., e l'Imperador Federigo. 1179.
12. Laterano IV. sotto Papa Innocenzo III., e l'Imp. Ottone IV. 1215.
13. Lione I. sotto Papa Innocenzo IV., e l'Imp. Federigo II. 1245.
14. Lione II. sotto Papa Gregorio X., e l'Imp. Ridolfo. 1274.
15. Vienna sotto Papa Clemente V., e l'Imperador Arrigo VIII. 1311.
16. Fiorenza opposto a quel di Basilea, sotto Papa Eugenio IV. 1439.
17. Laterano V. opposto a quel di Pisa, sotto Giulio II., e Leone X. 1517.
18. Trento sotto Paolo III., Giulio III., Paolo IV., Pio IV., e l'Imp. Ferd.I. 1563.

GLi Appostoli si assembrarono diverse volte per lo bene della Religione. La prima adunanza fu quella di

Gierusalemme I. Gioseffo Barsabas, appellato il Giusto, e Mattia furono proposti ad occupare il luogo e'l ministerio del disgraziato Appostolo, che avea tradito Giesù-Cristo. La sorte dell'elezione cadde sopra Mattia, *Act. Apostol. cap. 1. in fin.* ☉ 34.

Gierusalemme II. Alcune famiglie, tra' Giudei appellate Greche, come di origine Greca, lagnavansi che le loro vedove erano tenute a vile, e lontane dal ministerio delle mense, pospotte a quelle del paese: ma gli Appostoli, avvedutisi di tal disordine, crearono sette Diaconi; a' quali non solamente commisero la cura delle mense, coll'amministrazione del temporale, ma eziandio quella delle cose sacre. *S. Leo in serm. de S. Laurentio.* ☉ 34.

Gierusalemme III. I Giudei venuti al Cristianesimo, fattisi persuadere da Cerinto, ch' essi non poteano senza peccato abbandonar le cerimonie della legge Mosaica, voleano obbligare le altre nazioni, che venivano alla Fede, ad imitargli; ciò che cagionava un grande sconvolgimento tra' Fedeli. Ma, unitisi gli Appostoli, e decisa la controversia a favor delle Nazioni, scrissero loro la seguente lettera sinodica.

Visum est Spiritui Sancto & nobis, nihil ultra imponere vobis oneris, quàm haec necessaria, ut abstineatis vos ab immolatis simulachrorum, & sanguine, & suffocato, & fornicatione, à quibus custodientes vos bene agetis. Valete. ☉ 51.

Gierusalemme IV. Furono permesse le cerimonie della legge per qualche tempo. C. 58.

Antiochia. Dal Concilio Niceno è chiamato Assemblea degli Appostoli Santi, e ne vien citato eziandio un canone. DSG. C

Francesco Turriano Giesuita nel suo libro contra gli Eretici di Magdeburg in difesa de' Canoni Appostoli, e delle Epistole decretali de' Sommi Pontefici, ne cita in compendio i canoni seguenti, coll'autorità di Pamfilo Martire; il qual dice, avergli trovati lui stesso nella libraria di Origene.

I. Che coloro, i quali credono in Giesu-Cristo, chiamati allora Galilei, dovessero all'avvenire chiamarsi Cristiani.
II. Che i battezzati non sarebbono tenuti a farsi circoncidere.
III. Che, senza eccezione veruna, tutte le Nazioni sarebbono ricevute alla Fede.
IV. Che i Cristiani dovessero fuggire l'avarizia, e l' usura.
V. Che dovessero essere sobrj, che non giurerebbono, e fuggirebbono gli spettacoli.
VI. Che schivassero il dileggiare altrui, la bestemmia, e' costumi de' Gentili.
VII. Conferma lo stabilito dal terzo Concilio di Gierusalemme.
VIII. E per temenza che i nuovi Cristiani non fussero ingannati a cagion degli idoli; che onninamente ei dovessero per l'opposito dipingere l'immagine del vero Dio nostro Redentore, e de' servi suoi; affinchè non prendessero più errore circa gl'idoli, e si guardassero d'imitare i Giudei. *Citato nel II. Niceno.*

A

AE. Anacleto Ateniese.	m.12.	AK. Igino Greco.	m.58.
AF. Evaristo Greco.	m.21.	AL. Pio I. di Aquilegia.	m.67.
AG. Alessandro Romano.	m.32.	AM. Aniceto Siriano.	m.75.
AH. Sisto I. Romano,	m.42.	AN. Soterio da Fondi.	m.79.
AI. Telesforo Greco.	m.54.	AO. Eleuterio Greco.	m.94.

B

Cordone.	m.10.	*Eumene.*	m:34.	*Agrippino.*	m.81.
Primo.	m.22.	*Marco II.*	m:51.		
Giusto.	m.33.	*Celadione.*	m:66.		

B

Erone I.	m.31.	*Cornelio.*	m.43.	*Erone II.*	m.70.

b

Giusto. *Zacheo.* *Tobia.* *Beniamino.* *Giovanni.* *Mattia.* *Beniamino II.* Gli ultimi 6. morirono in 13. anni. *Filippo.* *Seneca.* *Giusto.* *Levi.* *Efrem.* *Giuda.* Tutti i Patriarchi di Gierusalemme, predecessori di Marco, furono di nazione Giudei. *Marco.* *Cassiano.* *Publio.* *Massimo.* *Giuliano.*

C

AH *Elsai, e Giesseo* fratelli sentivano del Giudeo nel Cristianesimo; e diceano, non esser peccato il rinegar Cristo con la bocca durante la persecuzione, purchè non si nieghi col cuore. 5.

AL. *Saturniani* da Saturnino, discepolo di Simone Mago.

AK. *Basilidiani*, da Basilio Alessandrino. Difendeano gli errori di Simone, d'Imeneo, e di Fileto, negando la crocefissione di Giesù-Cristo, e 'l pregio dello stato verginale. 24.

AL. *Carpocratiti* da Carpocrate. Diceano il mondo creato dagli angeli, negavano la resurrezione, e rigettavano l'antico Testamento. Di Giesù-Cristo diceano, essere egualmente figliuolo di Gioseffo che di Maria: e che, a dir vero, egli fu santo e giusto, e l'anima sua era in cielo; ma che il suo corpo non avea avuto alcuna prerogativa più che quello degli altri uomini. 29.

AM. *Valentiniani* da Valentino, il quale inclinava a seguire gli errori di Pittagora, e di Platone.

AN. *Berillo* f di Bostra difendea che Giesù-Cristo non ebbe divinità prima d'incarnarsi, e che sussistea per mezzo di quella di suo Padre.

D

Plinio il giovane, essendosi avveduto che il numero de' Cristiani giornalmente cresceva nella Bitinia, ov'egli era Consolo onorario, ne scrisse all'Imperador Trajano, da cui ebbe questa risposta. *Hoc genus inquirendos non esse, oblatos vero puniri oportere*. Contra la qual risposta esclama Tertulliano nell'Apologetico. *O sententiam necessitate confusam! negat inquirendos ut innocentes, & mandat puniri ut nocentes; parcit & saevit, dissimulat & animadvertit. Quid temetipsum censura circumvenis!* DAT. in Apologet.

AP. Vittore I. Africano. m.203.
Fu in quel tempo una gran controversia tra' Romani, e gli Asiatici intorno alla festa di Pasqua: perchè questi voleano imitare i Giudei, e celebrarla il quattordicesimo della luna di Nisan, cioè del primo mese, qualunque si fusse il dì della settimana; e Papa Vittore sosteneva al contrario doversi celebrare in dì di Domenica, giusta la tradizione degli Appostoli; e così egli solennemente decise dopo aver fatto congregare diversi Concilj sopra questa materia.

A

Giuliano. m.90. *Demetrio* tenne la Sedia per anni quarantacinque. m.234.

B

Teofilo. m.80. *Massimino.* m.91. *Serapione.*

B

Gajano. *Massimo.* *Narciso.* *Aleandro*, e
Simmaco. *Antonino.* *Dius.* *Narafo.*
Cajo. *Valente.* *Germanione.*
Giuliano. *Dulichiano.* *Gordio.*
Capitone, che da Eusebio nella sua Cronica è posto il ventesimoquinto fino all' 86.

b

AO. *Gnostici*, *Borboriani*, *Stratiotici*, *Fibioniti*, *Socratiti*, *Racheani*, *Coddiani*, *Barbelits*, *Naasiani*, Sette abbominevoli. DCN. 29.
AP. *Antitatti*, diceano il peccato non essere un male.
AQ. *Nazareani*, giudaizavano nel Cristianesimo.
AR. *Millenarj*, credeano che Giesù-Cristo dopo la resurrezione avrebbe regnato corporalmente sopra la terra, e che gli eletti dal canto loro avrebbono gustato le delizie corporali. *Nicephorus lib.3. c.20.* 30.
AS. *Ofiti*, così appellati, perchè diceano che il serpente, che avea ingannato il primo uomo, era il Cristo. 45.
AT. *Cajani* furono della Scuola de' Valentiniani, & onoravano tutti gli uomini malvaggi, di cui si fa menzione nella Scrittura. 45.
AV. *Sethiani*, diceano che Seth, figlio di Adamo, era il Cristo. 45.
BA. *Bassiani*, si abusavano di quelle parole di Giesu-Cristo: *Ego sum α & ω.*
BC. *Tolomeo* ingannava i Cristiani con la sottigliezza de' numeri.
BD. *Marciti* da Marco, il quale conferiva il sacerdozio alle femmine coll' amministrazione de' sagramenti.
BE. *Quartadecimani*, o *Pascatiti* difendeano doversi celebrar la Pasqua il 14. giorno della Luna del primo mese, all'uso degli Ebrei.

C

AI. *Papia* ſ di Jerapoli, discepolo di San Gio: ed autore dell'opinione de' Chiliasti, o Millenarj, si fondava sopra il c.20. dell' Apocalisse. Ireneo, e Giustino diedero in questa opinione, la quale non è passata per eresia se non dopo la decisione di Papa Damaso.

AK. *Ermete*, fratello di Papa Pio I. 50.
AL. *Giustino* autore delle due apologie a prò de' Cristiani. 50.
AM. *Policarpo.* m.69.
AN. *Melitone* ſ di Sardica. 70.
AO. *Atenagora.* Ph. 70.
AP. *Egesippo* ſ 80.
AQ. *Taziano 69.* 80.

D

BF. *Cerdoniani da Cerdone*, il quale ammetteva due principj, l'un buono e l'altro cattivo; negava la resurrezione de'corpi, e riggettava i 4. Vangelj.

BG. *Marcioniti da Marcione*, il quale ponea tre principj. Chiamava egli il primo Supremo, & invisibile, senza dargli altro nome: il secondo Creatore, e visibile, e dicealo il Dio de'Giudei: il terzo il Malfattore, il quale, secondo lui, facea di uopo temere, e non amare; là dove gli altri due bisognava amare, e non temere. DAT. Egli negava la resurrezione de'corpi, e concedea quella delle anime. Declamava contro il matrimonio, e difendea che facea mestieri rinovare il battesimo fino a tre volte DEN. 46.

C

BH. *Lucanisti*, Ammettevano i due principj di Cerdone, e seguivano ancora gli errori di Marcione.

BI. *Aquila*, *e Teodozione*, falsi traduttori della Bibbia.

BK. *Apelliti da Apelle*, il quale a dir vero ammetteva un solo principio; ma egli dicea che questo principio non si era giammai curato degli affari di questo mondo; ma avea prodotto il Dio creatore del cielo e della terra; il quale, non essendo così perfetto come il suo principio, vi avea fatto delle grandi imperfezioni.

BL. *Ermogeniani da Ermogene*, il quale confondea le tre persone della Trinità, negava la divinità di Giesu-Cristo, e difendea, la materia essere coeterna a Dio.

BM. *Catafrigiani*, *o Montanisti*, *da Montano*, che dicea se essere il Paracleto, biasimava le seconde nozze, battezzava i morti, facea l'Eucaristia col sangue de'bambini, e dicea la penitenza essere inutile. Prisca, e Massimilla erano due femmine, che andavano appresso a Montano, e faceano le Teologhesse insieme con lui.

BN. *Passalorinchiti*, *o Tascodruggiti*, professavano taciturnità, portando il dito sulla bocca.

BO. *Tazianisti*, *o Eucratiti*, rifiutavano il matrimonio, comparandolo al concubinato.

BP. *Severiani*, davano negli errori di CBD, di CBE, di CBN.

BQ. *Bardasane*, seguiva CAM.

BR. *Arcontiti*, diceano il Mondo non essere opera di Dio, ma degli Arcangeli. Seguaci di CAA. CAB. CAE. CAI. CAL.

BS. *Adamiti*, andavano ignudi, dicendosi imitatori di Adamo nello stato della innocenza. Autore di questa setta fu Prodico, seguace di CAO.

BT. *Florino* dicea che Iddio non solamente permetteva il male, ma che eziandio il facea.

BV. *Teodoro*, di mestiere pelliciajo, venne a Roma dopo rinegato Cristo in Costantinopoli; e come che egli si pregiava di essere erudito e dotto, prese a sostenere di non aver negato il suo Dio, ma Giesù-Cristo uomo: per lo che Papa Vittore si vide obbligato a scomunicarlo, e cacciarlo dalla Chiesa DSI. 96.

Gli Alogiani, come gli appella S.Epifanio perchè non avean Verbo, negavano la divinità di Giesù Cristo, e rifiutavano il Vangelo di S.Giovanni, attribuendolo a Cerinto, contro al quale lo scrisse S.Giovanni.

AP.

Policrate, Vescovo di Efeso, sostenea che la festività della Pasqua dovea celebrarsi il quattordicesimo della luna di Marzo, qualunque si fusse il giorno della settimana. Papa Vittore al contrario sostenea dover celebrarsi in di dì Domenica. Amendue si fondavano sopra la tradizione degli Appostoli; ed avveguache questa si fusse una controversia spettante semplicemente a disciplina, eccitò nulladimeno una gran discordia tra' Vescovi Orientali, e la Chiesa di Roma: a segno tale che Papa Vittore dopo avere scritto a' Vescovi, e fatto assembrare molti Concilj *, scomunicò tutti coloro, i quali non celebravano la Pasqua secondo il costume della Chiesa Romana; quantunque mal grado degli altri Vescovi, i quali obbligarono S. Ireneo a farne lamentanza. Ma alla fine questo rimedio, benchè violento, parve necessario; e la cosa essendo divenuta un dogma, furono tenuti per eretici que' che non vollero sottoporsi alla diffinizione della Santa Sede. *Baronius an.* 198.

Palestina, tenuto da Teofilo Metropolitano di Cesarea. Ne abbiamo questo frammento appresso il venerabile Beda.

Dissero i Vescovi dubbitando: può egli celebrarsi la Pasqua in altro dì che di Domenica; poichè questo giorno è stato santificato da tante benedizioni? Disse Teofilo Vescovo, e capo dell' adunanza: narratele di grazia, acciocchè possano mettersi in iscritto. La prima, dissero i Vescovi, si è questa: le tenebre furono dileguate in tal giorno, ed apparve la luce. La seconda: il popolo d'Israelle uscì dalla Terra di Egitto, quasi dalle tenebre del peccato, e passò per mezzo delle acque del mar rosso, quasi per le acque del Battesimo. La terza: piovvè manna dal Cielo, e fu data in cibo a gli uomini. La quarta: Mosè comandò al popolo di osservare tal giorno, come il primo e l'ultimo. La quinta: si legge nel *Salmo CXVII. Essi mi hanno circondato a guisa di api, & hanno arso a guisa di fuoco, che scoppia infra le spine*, &c. (lo che dee intendersi della Resurrezione del Signore) E poichè questo giorno si è in un certo particolar modo l'opera del Signore, rallegriamoci, e portiamo la nostra letizia fino agli altari. DGF. *in Comment. de Aequinoct. vernali.*

Ponto C. sopra la stessa materia. 98.

Gallie C. per la medesima. 98.

Osroena C. per la medesima. 98.

Roma, U A questo Concilio fu presente Teofilo, metropolitano di Cesarea, che il Papa avea fatto venire a Roma, per obbligarlo a seguire la sua opinione. 98.

Asia ɔ. assembrato da Policrate Vescovo di Efeso. 98.

A

AQ. Zefirino Romano. m.21.
AR. Calisto I. Romano. m.26.
AS. Urbano I. Romano. m.33.
AT. Ponziano Romano. m.37.
AU. Anterio Greco. m.38.
BA. Fabiano Romano. m.53.
La Chiesa fu crudelmente perseguitata sotto l'imperio di Decio, e la S. Sede vacò più di un anno.
BB. Cornelio Romano. m.55.
BC. Lucio I. Romano. m.57.
BD. Stefano I. Romano. m.60.
BE. Sisto II. Ateni se. m.61.
BF. Dionigi I. monaco. m.72.

B

Demetrio. m.34.
Eraclio, difensore degli errori di Origene. m.48.
Dionigi si dichiarò contrario ad Origene, ed a' Novaziani; e dopo essere stato per qualche tempo seguace di S. Cipriano

B

Asclepiade fino al 19.
Fileto fino al 30.
Zebenno m.41.
Babila morto in prigione 53.
Fabio fino al 55.
Demetriano fino al 62.

b

Mazabeno, preso per collega da Narciso dopo la morte di Alessandro. m.66.
Imeneo, che intervenne al Concilio di Antiochia, fino al 96.

C

BV. *Prassea* negava la pluralità delle persone nella Trinità; dicea che Gesù-Cristo era il Dio Padre onnipotente, e che il Dio Padre altresì era stato crocefisso. I seguaci di questi errori furono appellati *Monarchici* in quanto ammetteano una sola persona nella Trinità, e Patropassiani in quanto attribuivano al Dio Padre la passione di Gesù-Cristo.
CA. *Tertullianisti* da Tertulliano, il quale cadde nell'eresia di Montano, e credette le anime generarsi insieme co'corpi.
CB. *Arabiani* credeano che l'anima morisse, e risorgesse col corpo.
CC. *Aquariani* sacerdoti, i quali nel sagrificio non offerivano altro che acqua.
CD. *Novaziani* da Novaziano, malamente preso da alcuni per Novato f di Africa, amendue scismatici. Diceano i Novaziani, non doversi più ricevere dalla Chiesa i caduti in fallo, per gran penitenza che facessero.
CE. *Simmaco* dicea che Gesù-Cristo era puramente uomo. Seguace di CAB.
CF. *Origenisti*, *o Origeniani*, seguaci di Origene, i di cui errori furono condannati nel V. Concilio Generale di Costantinopoli.
CG. *Metangismoniti* erravano circa la Trinità, dicendo che il Figlio era nel Padre come un vaso picciolo dentro un maggiore.

D

AR. *Minuzio felice*. §.
AS. *Ireneo* f di Lione, discepolo di Papia, e di Policarpo. † m.5.
AT. *Tertulliano* Cartaginese, dopo avere eloquentemente, e con istile quasi inimitabile scritto contra l'eresie del suo secolo, disgraziatamente cadde egli stesso in quella de' Catafrigiani, formando una Setta, che prese il di lui nome. PCT. 86. *de hær.* †. 69. m.16.
AV. *Clemente* Alessandrino. §. Th.
BA. *Ammonio* Alessandrino *Ph. z.* m.30.
BB. Ippolito. f. Th. m.30.
BC. *Origene* Prete di Alessandria §. Th. 69. m.54.

A

Egli era necessario adunque che nella primitiva Chiesa, in tempo delle persecuzioni, i Cristiani abbracciassero questo santo instituto. DSE. *in Dionys.*

BG. Felice I. Romano. m.75.
BH. Eutichiano da Luna. m.83.

BI. Cajo di Dalmazia. m.96.
BK. Marcellino Romano, morto l'an. 304.
Egli finse di sagrificare agl' idoli per ischivar la morte: ma egli si purgò da questo gran peccato, esponendosi liberamente al martirio, dopo aver fatto una esemplar penitenza.

B

intorno al battesimo degli Eretici, si sottomise a Papa Stefano. m.66.

Massimino. m.85.
Teona sino al 100.

B

Paolo Samosateno eretico, discacciatone del II. Conc. di Antiochia 72.
Domno, figlio di Demetriano, predecessore di Paolo Samosateno. m:77.
Timeo sino all' 83. *Cirillo.* m.99.

b

Zambda m:99.
Egli battezzò l' intera legione Tebana, composta di 6666. soldati, che l'Imperadore Massimino fece perire nelle Gallie.

C

CH. *Helcesaiti, e Samseani* giudaizzavano, e professavano l'astrologia giudiciaria. Seguaci di CAH.
CI. *Valesiani* da Valesio eunuco Origenista.
BK. *Melchisedechiani* anteponeano Melchisedecco a Giesù-Cristo.
CL. *Ribbattezzanti*, battezzavano di nuovo gli Eretici contro al costume della Chiesa.
CM. *Sabellianiti* da Sabellio, e da Noezio, i quali negavano la Trinità, e diceano, la distinzione delle persone non essere altro che la differenza de'nomi, ch'essi chiamavano semplici espressioni degli effetti della divinità. Seguaci di CC*.
CN. *Manichei, Materi, Acuani, Catarsti, Macariani, Apoeariti, Diearití, Brachiti, Astinenti*, Sette derivate da Mane, il quale ammettea due principj, e due reami coeterni; negava la libertà dell' arbitrio, e la necessità del battesimo, dicendo ch'egli era inutile; e credea la Metampsicosi, o trasmigrazione Pittagorica.
CO. *Omousiasti* diceano che le nostre anime erano della medesima essenza che Dio.

D

BD. *Cipriano* f di Cartagine. m.58.
BE. *Gregorio Taumaturgo* f di Neocesarea 5.? m.95.
Egli fece una sposizione della Fede contra Eliano, calunniatore de'Cristiani, il quale andava spargendo ch' essi adoravano molti Dii, a cagion della trinità delle persone. E come che egli avea a contendere con un Filos. pagano, che ignorava il significato de' nostri termini; parve ch'ei confondesse le Persone divine, e dasse negli errori di Sabellio. Ma S.Basilio gli ha servito d'interprete, *Epistola 64.*

AQ *Africa*, ↄ. Agrippino Vescovo di Cartagine, adunati i Vescovi di Africa, e di Numidia, fece un Canone: *Che doveano esser ribattezzati gli Eretici*, perchè il primo, come dato fuori del grembo della Chiesa, era nullo. Da questa novità, che il zelo troppo indiscreto di questo Vescovo volea introdurre contro l'uso della Chiesa, nacquero gran dissensioni. 17.

Non si sa se autore di tal novità fusse stato Tertulliano, il quale era ancor vivente in tempo di Agrippino, & odiava, come lui, gli Eretici. Ma ci dà motivo di crederlo l'opera ch'egli fece su questa materia, e ch'egli cita nel Trattato del Battesimo contra Quintillo, avvegnachè ora sia perduto.

Filadelfia. C. contro agli errori di Berillo Vescovo di Bostra. CAN. 42.

BA *Arabia*. C. contra gli Arabiani, i quali diceano che l'anima moriva, e si risuscitava col corpo. *Origene* scrisse assai bene contra di loro a preghiere de' PP. di questo Concilio. 49.

Roma I. C. Essendo Sede vacante in tempo di persecuzione. 53.

O Que' ch'eran caduti nell' Idolatria per timore de'supplicj, vedendosi meno costretti da' Tiranni, rientravano in loro stessi, e si pentivano del loro fallo: ma non si sapea come si avesse a fare a riguardo loro. Onde il Clero di Roma, non volendo farsi autore di una nuova disciplina, pregò i Vescovi vicini, e quegli stranieri che si trovarono in Roma, ad assembrarsi, e prescrivere la norma di quello, che intorno a ciò si avesse a fare. Il decreto è degno da notarsi.

Pulsent sane fores, sed non utique confringant: adeant ad limen Ecclesiae, sed non utique transiliant: Castrorum caelestium excubent portis, sed armati modestia, qua intelligant, se desertores fuisse .... Multum illis proficiat petitio modesta, postulatio verecunda, humilitas necessaria, patientia non otiosa: mittant legatos pro suis doloribus lachrymas, advocatione fungantur ex intimo pectore prolati gemitus, dolorem probantes commissi criminis, & pudorem.

Cartagine C. congregato da S.Cipriano. Egli fu stabilito in questo Concilio che, dopo compiuta la penitenza, sarebbono ricevuti coloro, i quali erano caduti in tempo della persecuzione. 53.

Roma ◡. vi fu confirmato il precedente Concilio Cartaginese: e quanto a' preti caduti, si disse che sarebbono ricevuti solamente alla comunione de' laici. 54.

BB *Roma* ◡. contra i Novaziani. 55.

Italia ◡, contra i medesimi. 55.

Erano allora due fazioni di scismatici, contrariissime fra di loro in quanto alle opinioni, ma concordi a danno della Chiesa. I Novaziani diceano che non si doveano ricevere i caduti, per qualunque penitenza facessero. *Felicissimo*, e tutti quei del suo partito diceano per lo contrario che bisognava riceverli eziandio prima di aver compiuto la penitenza. La Chiesa, tenendo la strada di mezzo, facea grazia a tutti i pentiti, ma volea che la penitenza precedesse la riconciliazione.

BD *Cartagine* II. C. contra le due fazioni. 55.

Africa I. C. per la disciplina Ecclesiastica. Vi fu scomunicato Geminio Vittore ancorchè morto, perchè, contra la disposizione di alcun Concilio, avea lasciato i suoi figliuoli sotto la tutela di un prete, detto Fortunato. 57.

Africa II. C. Basilio Vescovo di Lione, e Marziale Vescovo di Asturia, erano stati deposti da'Concilj di Roma e di Africa, convinti di essere stati *libellatici*, cioè di aver preso degli attestati da'ministri, mandati in Ispagna dall'Imper. per istabilire il culto

degl'I-

degl'Idoli, Ma com' essi videro intepidita la persecuzione, preteseto rientrare nelle loro Sedie: al che si opposero que' popoli, e'l Clero volle che la causa si decidesse da questo Concilio; il quale pronunziò contra di loro, in favore de' Vescovi sustituiti: e ciò fu confermato dalla S. Sede. DSI. 58. BD

Iconio in Frigia ↄ. condannò le ordinazioni, e'l battesimo degli Eretici. 58.

Siaada in Asia ↄ. Questo Concilio parimente riprovò il battesimo degli Eretici. 58.

Cartagine I.II.III.ↄ. Diffinirono che alcuno non può esser batezzato fuori della Chiesa. 58.

Riscaldossi più che mai la contesa circa il battesimo degli Eretici. La più parte de' Vescovi di Africa seguivano l'opinione di Cipriano ſ di Cartagine, loro Primate. Caddero in questo errore Firmiliano ſ di Cesarea, e Dionigi Patriarca di Alessandria; e persuasisi fra di loro che la Chiesa consisteva nell'unità, siccome è vero, ne trassero questa falsa conseguenza, che non ci era battesimo fra gli Eretici, e fra gli Scismatici. *Quis ergo tu ac uarversi negotii exitus! Quis utique? nisi usitatus & solitus? retenta est scilicet antiquitas, & explosa novitas.* DDD.

Questi Concilj furono congregati da S.Cipriano ſ di Cartagine, macchiato dell' errore de' ribbattezzanti. S. Agostino con maravigliosa cura prese a far conoscere la di lui santità, e la buona intenzione ch'ei mostrava, non ricusando di rischiararsi, e non biasimando punto que' dell'opinion contraria, e persistendo sempremai nella unità della Chiesa *Servatur*, dicea S.Cipriano tra queste contese, *à nobis patienter charitas animi, collegii honor, dilectionis vinculum, concordia Sacerdotii* DBO. *Epist.ad Iubajanum*. Quantunque da' suoi scritti non si raccoglia ch' egli si fusse disdetto, egli è molto verisimile però che l'abbia fatto. *Correxisse autem istam sententiam non invenitur; non incongruenter tamen de tali viro existimandum est quod correxerit . . . . aut hunc quasi nevum sui candidissimi pectoris cooperuit ubere charitatis . . . . accessit huc etiam quod tanquam sarmentum fructuosissimum, si quid in eo fuerat emendandum, purgavit pater falce passionis*. DCT. *Epist. 48. ad Vincentium.*

Roma. O. Dionigi Patriarca di Alessandria, il quale avea scritto contra l'eresia di Sabellio, & era venuto in sospizione appo gli abitanti di Pentapoli, si giustificò per mezzo de' suoi scritti, e fece vedere quanto pura fusse la sua dottrina. 63. BF

Antiochia I. C. contra Paolo Samosateno, il qual negava la divinità di Giesù-Christo, & avea mandato in x. questioni la sua professione di Fede a Dionigi Patriarca di Alessandria. Questi non potendo per la strema vecchiezza andare al Concilio, lo impugnò in iscrittura, e provò le verità della Fede con luoghi della Scrittura. I Vescovi fecero leggere li scritti di amendue, & oltracciò diedero il peso a Malchione, Sacerdote e professore di lettere umane in Antiochia, di disputare contra Paolo, il quale vedendosi convinto, finse di abbandonare i suoi errori. 65.

Antiochia II. C. Vien chiamato da Eusebio *postrema Synodus innumerabilium fere Episcoporum*. Paolo Samosateno, per avere di nuovo sparso il suo veleno, fu condannato, e deposto. *Euseb. lib.7. cap.19.* 72.

A

BL Marcello I. Romano, m.in prigione 9.
BM. Eusebio Greco. m.11.
BN. Melchiade Africano. m.13.
BO. Silvestro Romano. m.35.
BP. Marco Romano. m.36.
BQ. Giulio I. Romano. m.50.
BR. Liberio Romano. m.67.
Non potendo gli Ariani trarre Liberio al partito loro, persuasero l'Imp. Costante a farlo imprigionare.

B

Pietro m.10. DDF. *Achille* m.11. *Alessandro* m.26.
Attanasio soprannominato il flagello degli Ariani. m.72.

B

Tiranno m.12. *Vitale*, il quale convocò il Concilio di Ancira. m.15.

b

Ermone m: 12. *Massimo* f di Diospoli, desiderato dal popolo di Gierusalemme tenne la sede anni
Macario tenne la Sede 19. anni m: 31.

b

Alessandro succede a Metrofane l'anno 17. & m.40.
Eusebio h., il qual fece rinascere l'eresia degli Ariani m.42.
Paolo, deposto dagli Ariani. m.51.
I Vescovi di Costantinopoli non presero il titolo di Patriarchi se non dopo il decreto

C

CP. *Meleziani* da Melezio apostata, ch' entrò nel partito degli Ariani. 11.
CQ. *Ariani* da Ario prete Alessandrino, il qual dicea che il Padre, il Figliuolo, e lo Spirito Santo non sono di una istessa natura, sostanza, o essenza; cioè a dire che la SS. Trinità non è consustanziale. DCC. 15.
Totus penè orbis Arianum se esse miratur, tunc verè ingemuit. DCS. *dialog. contra Lucifer.*
CR. *Collutiani*, da Colluto, il qual confondea il mal di pena con quel che noi diciamo malizia, e perciò difendea che il primo non veniva da Dio. 15.
CS. *Eustatiani* da Eustatio f. di Sebaste, nemico del culto de' Santi CBO. 20.
CT. *Donatisti* da Donato, capo degli scismatici di Africa, & eretico della Setta de' ribbattezzanti DCT. 21.
CV. *Marcelliani* da Marcello f di Ancira, che negava la divinità di G.C. DSH. 40.
DA. *Aeriani* non ammetteano i sagrifici, e le orazioni per gli defonti. DCT. 42.
DB. *Circuitori* diceano esser lecito lo ammazzare se stesso DCC. 51.
DC. *Semi-Ariani* negavano con gli Ariani che la SS. Trinità fusse consustanziale, e pur diceano essere di sostanza simile, contro al sentimento degli Ariani DCN. DCT. 57.
DD. *Eunomiani*, & *Aeziani* da Eunomio discepolo di Ario. 58.

D

BF. *Metodio* f di Tiro. Th.? m:3.
BG. *Vittorino* f Petaviense in Stiria. z. †. m.3.
BH. *Arnobio* Africano, scrisse contra i Gentili. †. m:26.
BI. *Lattanzio*, detto il Cicerone Cristiano §. m:28.
BK. *Giovenco* Sacerd. Spagnuolo. ff. m.29.
BL. *Eusebio* f di Cesarea. §. f. m.40.
BM. *Materno* Firmico. Th. †. m.40.
BN. *Antonio* P.? m:56.
BO. *Serapione* f di Tinveos. †. m. 56.
BP. *Eusebio* f di Emessa. z m:60.
BQ. *Doroteo* Sacerdote di Tiro. z. m.61.
BR. *Ilario* f di Pottieri. z. †. m:67.
BS. *Vittorino* Africano. z. †. m.70.
BT. *Tito* f di Bostra. z. †. m.70.
BV. *Attanasio* B. di Alessandria. †. Th.? m.73.

BS. * Felice II. Romano, sostituito dagli Ariani a Papa Liberio, fatto da essi mandare in esilio, appena assiso sulla cattedra di San Pietro, cangiò sentimenti, e condannò l'Imperador Costanzo. 75.
BT. Damaso I. Portoghese. m.84.
BV. Siricio Romano. m.98.
CA. Anastasio I. Romano. m.402.

A

Pietro II. m.80. *Timoteo* m.85. *Teofilo.* m.412.

B

Filogono m.19. *Paolino* m.24. *Eustatio* morì in esilio. 40.

B

venti, e morì nel 51. *S. Cirillo* m.86.
Giovanni II. morto l'anno 416.

b

Macedonio eretico d. 60. *Eudosso* Ariano. m.70. *Evagrio*
del secondo Concilio Ecumenico.
S. Gregorio Nazianzeno, r. 81. *Nettario*, abolì l'uso delle confessioni pubbliche de' peccati occulti, lasciando solo le private. m.97.

b

DE. *Macedoniani*, o Pneumatici, altrimente *Pneumatomachi*, negavano la divinità dello Spirito Santo. DCT. 59.
DF. *Agnoeti* da Teofronio, il qual dicea la scienza di Dio non essere immutabile. 65.
DG. *Retoriani* difendeano, aver ragione tutti gli eretici. Dicea S. Agostino non esser possibile che un' uomo di sano giudicio fosse caduto in un così sciocco errore. DCT. *L. de Haeref. cap.72.*
DH. *Patriciani*, o Paterniani, diceano che la nostra carne era opera del demonio, e che bisognava sollecitamente spogliarsene. DCC. DCT.
DI. *Apollinaristi* diceano in prima che Giesù-Cristo avea preso un corpo, ma senz'anima; e poi diceano che avea preso l'anima, ma non la mente, attribuendo il tutto al Verbo. DSH. DDD. 77.
DK. *Timoteani* diceano, Giesù-Cristo essersi incarnato solamente a prò de' nostri corpi.
DL. *Colliridiani* attribuivano divinità alla S.Vergine.
DM. *Seleuciani* diceano la materia coeterna a Dio, e che egli era corporeo.
DN. *Proclinisni* negavano l'incarnazione di Giesù-Cristo, la resurrezione de' corpi, e'l giudicio universale.
DO. *Priscillianisti* da Priscilliano f. Spagnuolo, seguace di CAO. CBP. 88.
DP. *Antropomorfiti*, s'immaginavano Dio simile a un'uomo corruttibile. DOI. 95.

C

CA. *Efrem* diacono di Edessa, appellato *Magister Orbis* ? m.78.
CB. *Basilio* f. di Cesarea. z. m.78.
CC. *Filastrio* f. di Brescia. †. m.87.
CD. *Gregorio di Nazianzo* f. di Sasum S. Th. z. m.89.
CE. *Macario* il vecchio z. m.91.
CF. *Gregorio* Spagnuolo f. di Elvira †. m.92.
CG. *Fegadio*, o *Febadio* †. m.92.
CH. *Pacomio* P. ? m.93.
Ausonio di Bordeos ff. 94.
CI. *Gregorio* f. di Nissa. z. ? m.95.
CK. *Ambrogio* f. di Milano. z. ? m.97.
CL. *Asterio* f. di Amasia. z. 100.
CM. *Vigilio* f. di Trento †. m.100.

D

BI.	*Cirta* Ͻ. *Traditores traditorem elegerunt.* Que' Vescovi, che aveano consegnato i vasi sagri a' persecutori della Chiesa, in luogo del Vescovo di Cirta elessero un certo Paolo, il quale cadde ben tosto nell'errore degli altri.	3.
	* *Sinvessa* Ʊ. Quivi venne Papa Marcellino a confessare il suo delitto.	3.
	Elvira C. nel Reame di Granata.	
	Cartagine I. Ͻ. tenuto da' Donatisti.	6.
	Cartagine II. Ͻ.	8.
BN.	*Roma* Ʊ. Ceciliano fu assoluto, e condannato Donato.	13.
BO.	*Arles* C. contra' Donatisti.	14.
	Ancira C. Ricevè a penitenza, e distinse varj generi di comunione. DSI.	14.
	Neocesarea C. per la disciplina Ecclesiastica.	14.
	Roma Ʊ. contra i Giudei.	15.
	Alessandria C. contra Ario.	15.
	Alessandria II. C. contra i Meleziani, Colluthiani, e Sabelliàniti.	19.
	Laodicea C. per la disciplina Ecclesiastica.	20.
	Roma Ʊ. per la pace della Chiesa.	24.
	NICEA I. † Ʊ. di 318. Padri contra gli Ariani, e' Pascatiti.	25.
	Roma III. Ʊ. per la disciplina Ecclesiastica.	25.
	Gangra C. contra gli Eustatiani.	34.
	Tiro Ͻ. contra S.Attanagio.	35.
	Gerusalemme Ͻ. degli Eusebiti a favore degli Ariani.	35.
	Constantinopoli Ͻ. degli Ariani.	36.
BQ.	*Roma* Ʊ. contra gli Ariani.	37.
	Alessandria Ͻ. degli Ariani contra S.Attanagio.	39.
	Antiochia Ͻ. degli Ariani contra S.Attanagio.	40.
	Roma II. C. e' si giustificò quivi Santo Attanagio, accusato di aver favoreggiato gli Eretici.	40.
	Roma III. Ʊ. a favore di Santo Attanagio.	42.
	Antiochia Ͻ. tenuto dagli Ariani.	44.
	Milano I. C. da' Cattolici.	44.
	SARDICA † Ʊ. contra gli Ariani. I canoni di questo Concilio si riferiscono talora a quel di Nicea. DSI.	47.
	Sardica Ͻ. de' Semi-Ariani. Alcuni, confondendolo col precedente, hanno detto che il C. di Sardica è in parte approvato, e in parte riprovato.	47.
	Milano C. de' Cattolici contra gli Ariani. *Petav. in Differt.*	47.
	Sirmio I. C. de' Cattolici contra Fotino. Furono ricevuti Valente, & Ursacio. *Ex differt. Dionysii Petavii.*	49.
	Gerusalemme C. a favore di S. Attanagio.	50.
	Sirmio II. Ͻ. degli Ariani contra Fotino. Il P.Petavio pruova in una particolar dissertazione che questo C. fu celebrato l'anno 51. Il Baronio il pone al	57.
	Milano Ͻ. degli Ariani protetti dall'Imperator Costanzo.	55.
BR.	*Besiers* Ͻ. degli Ariani.	56.
	Sirmio Ͻ. per dettare un nuovo formulario di Fede. *Ex differt. Dionysii Petavii.*	57.
	Ancira Ͻ. de' Semi-Ariani.	57.
	RIMINI † Ʊ. contra gli Ariani, Ursacio, e Valente.	59.
	Rimini Ͻ. degli Ariani. *Ex Bellarmino.*	59.
	Seleucia Ͻ. degli Acaciani, e Semi-Ariani.	59.
	Constantinopoli Ͻ. tenuto dagli Acaciani, e dagli Ariani. Furono condannati i Semi-Ariani.	59.

An-

Anti ochia Ↄ. degli Ariani. 60.
Alessandria C. †. Determinò che fussero ricevuti in grazia que' Vescovi apostati, che si fussero ravveduti: ma con qualche distinzione però da quelli, ch'erano stati autori dell'eresia. *Et per tam necessarium Concilium è Sathanae faucibus ereptus est mundus.* 62.
Parigi, C. contra gli Ariani. DSI. 62.
Alessandria C. S.Attanagio congregò i Vescovi ortodossi, e distese in iscrittura una professione di Fede. 63.
Antiochia II. C. †. I Vescovi Ariani si assembrarono con Melezio, e ricevettero in apparenza il Simbolo Niceno. 63.
Lampsaco, Ↄ. di Ariani, e di Semi-Ariani. 64.
Sicilia, *Illirico*, *e Tiane* C. per la Fede conforme al Concilio Niceno. 64.
Singedun, C. Ursacio, e Valente scrissero a Geminio, richiedendolo della sua opinione intorno al figliuol di Dio; ma non ebbero risposta conforme alla loro dottrina. 66.
Roma I. Ʊ. contra gli Ariani. Furono condannati Ursacio, e Valente. 68.
Roma II. Ʊ, contra gli Ariani. 69. BT.
Roma III. Ʊ. contra Apollinare, e' suoi discepoli, Vitale, e Timoteo. DSI. 73.
Valenza C. circa le ordinazioni. 74.
Antiochia C. i Vescovi Cattolici, rimessi dall'Imperador Graziano, congregatisi, rimediarono allo Scisma; costringendo i sei primi sacerdoti della Chiesa di Antiochia, i quali avrebbono potuto pretendere quella Sede, a contentarsi che, o Paolino, o Melezio che fosse sopravvivuto, sarebbe restato solo, e pacifico posseditore. 78.
CONSTANTINOPOLI generale II. †. Ʊ. contra' Macedoniani. 81.
Aquilegia C. Furono condannati Palladio, e Secondiano, Vescovi Ariani. 81.
Saragozza C. Furono condannati Istanzio, e Salviano, Vescovi Priscillianisti, quantunque assenti. DCV. 81.
Roma IV. Ʊ. per la disciplina Ecclesiastica. 82.
Constantinopoli II. C. per la concordia della Chiesa. 82.
Saida C. contra i Messaliani, detti Euchaiti, e Saccofori. DSI. 83.
Bordeos C. contra i Priscillianisti. Furono deposti Istanzio, e Salviano. DCV. 85.
Roma Ʊ. per la disciplina Ecclesiastica. 86. BU.
Treveri C. Fu assoluto *Itacio*. Era biasimato questi dalla Chiesa, perchè, essendo Vescovo, avea appo l'Imperador Massimo perseguitato Priscilliano, che ne fu fatto morire: quantunque la Chiesa non biasimasse l'Imperadore, che avea fatto morire un eretico incorreggibile. DCV. 86.
Capua Ʊ. circa alcune differenze della Chiesa di Antiochia, che furono rimesse a Teofilo *B*, 89.
Milano C. contra Gioviniano. 90.
Angari Ↄ. Tenuto da' Novaziani. DDF. 91.
Bonna C. per la disciplina Ecclesiastica. DSI. 93.
Ceple C. sulle differenze di due ſ ſ. concorrenti alla Chiesa di Bostra. 94.
Baga Ↄ. Primiano condannò Massimiano. 94.
Torino C. per la riforma de' costumi. 97.
Cartagine I. II. III. IV. C. approvati, per la disciplina Ecclesiastica. 97. e 98. CA.
Alessandria C. contra gli errori di Origene. 99.
Constantinopoli C. contra Antonio ſ di Efeso. 100.

A

CB. Innocenzo I. di Alba. m.17.
Egli scomunicò Arcadio Imperatore, & Eudossa sua moglie.
CC. Zosimo Greco. m.18.
CD. Bonifacio I. Romano. m.23.
CE. Celestino I. Romano. m.32.
Egli scrisse una lettera a' ff. delle Gallie circa gli errori di Pelagio.
CF. Sisto III. Romano. m.40.
CG. Leone I. Romano, detto il Grande. m.61.
Egli solo co'suoi scritti sostenne il C. Calcedonense, che da ogni parte palesemente era impugnato.

B

Cirillo 44. *Proterio* m.57. *Timoteo* III. detto *Solofaciolus* fino all' 82.
Dioscoro 52. *Timoteo* Eluro d.60.

B

Alessandro, il quale pacificò la Chiesa di Antiochia, turbata dallo scisma di Melezio, e da'fautori del f. Paolino m.11.
Teodozione m.27. *Massimo* m.56.
Giovanni 36.
Donno, cacciato da Dioscoro l'anno 51.

b

Parafilo m.29. *Giovenale* m.57. *Anastagio* m.77. *Martirio* m.85.

b

S.Gio: Grisostomo d:4 *Sisinnio* m.27. *Proclo* m.46.
Arsacio m.6. *Nestorio.* d.31. *Flaviano* m.49.
Attico m.25. *Massimiano* monaco m.34.

C

DQ. *Gioviniano* dicea, tutti i peccati essere uguali; che la verginità non era di maggior merito che'l matrimonio: che l'uomo dopo il battesimo avea la libertà di fare il bene, e non il male; e che del rimanente nell' altra vita non vi era distinzione di meriti. DES.

DR. *Vigilanzio* Spagnuolo declamava contra il culto, e l'invocazione de'Santi, contra la verginità, i digiuni, e' miracoli, ch'egli appellava prestigj del demonio. Egli fu il primo eretico, che intorbidasse la purità della Fede nelle Gallie DCS. 2.

DS. *Felice Manicheo*, fu convinto da S. Agostino in una disputa, che durò due giorni; e così ravvedutosi abbandonò il suo errore.

DT. *Pelagiani*, da Pelagio, il qual dicea che può l'uomo senza il soccorso della grazia, e con le sole forze naturali operar bene, e osservare la legge di Dio DCT. 5.

DU. *Abeloiti*, non menavano lor vita con le mogli, & adottavano i figliuoli de' loro vicini, con patto che abbracciassero la loro setta. DCT. 7.

EA. *Vincenzo Vittorio*, dicea che l'anima non era stata creata dal nulla, ma dalla sostanza di Dio. DSI. 20.

EB. *Teodoro* f di Mopsvestia, e Diodoro f di Tarso, i di cui errori non furono palesi se non dopo la loro morte. DSI. 28.

D

CN. *Epifanio* f di Salamina. † m.3.
CO. *Prudenzio* Spagnuolo. ff. 5.
CP. *Gio: Grisostomo b.* m.7.
CQ. *Gaudenzio* f di Brescia Z. m.10.
CR. *Rufino* Sacerd. di Aquilegia 7. m.10.
CS. *Girolamo* da Sdrigno Th. †. m:20.
CT. *Agostino* f d'Ippona. Th.†.l.z. m:30.
CV. *Severo* Sulpizio (20.
DA. *Paolino* f di Nola ꝛ m.31.
DB. *Isidoro* Pelusiota i 32.
DC. *Esichio* Sacerd. di Gerusal. z.l. m.33.
DD. *Vincenzo* Lirinense †. 34.
DE. *Vittore* di Marsiglia ff. 40.
DF. *Socrate* e *Sozomeno* (40.
DG. *Draconzio* ff. 40.
DH. *Cirillo* Alessandrino. m.44.

A

CH. Ilario di Sardica. m.67.
CI. Simplicio da Tivoli. m.83.
CK. Felice III. Romano. m.92.
CL. Gelasio I. Africano. m.96.
Egli scacciò di Roma i Manichèi, e fece ardere i loro scritti.
CM. Anastasio II. Romano. m.98.
Egli scomunicò l'Imperatore Anastagio, come favoreggiatore di Acacio, e degli Eutichiani; e ciò basta a purgare questo Pontefice dalle imposture degli eretici, e degli scismatici, che lo han trattato da eretico.
CN. Simmaco da Sardica. m.514

B

Giovanni, detto Talaiade. d.82.
Pietro Mogo. m.91.
Attanagio II. m.97.
Giovanni II. detto Mela. m. l'anno 506.

B

Basilio 58. *Pietro* Fullone. d.m.86. *Calendione* d. da
Acacio *Stefano* m.79. *Palladio* m.96.
Martirio r. 71. *Stefano* III. m.82. *Flaviano* morì l'anno 512.

b

Sallustio m.92. *Elia* Arabo d. l'anno 513.

b

Anatolio 58. *Acacio* d. 84. *Eutimio* m:95.
Gennadio m.71. *Flavizio* d. m.88. *Macedonio* m:l'anno 511.

C

EC. *Nestoriani* da Nestorio, il qual distinguea due persone in Gesu-Cristo: l'una divina, l'altra umana; e dicea che la SS.Verg. non era madre di Dio.DDF. *l.7.c.32.*
ED. *Il falso Mosè* impostore, il quale diede ad intendere a' Giudei di Candia, che poteano gittarsi in mare, che lo avrebbono passato come i loro antichi padri.
EE. *Eutiche* confondea le due nature in Gesu-Cristo.
EF. *Acefali*. Alcuni sediziosi, i quali non voleano entrare nel partito nè di Cirillo *B.* di Alessandria,nè di Gio: B.di Antiochia, formarono una nuova setta. DFD.
Coloro, i quali maliziosamente approvavano co' cattolici il C. Calcedonense, e lo riprovavano con gli eretici, furono eziandio appellati *Acefali* DFO.
EG. *Pietro* Fullone ſ di Antiochia, capo de Teopascatiti, cadde nelle eresie de'Valentiniani, de'Manichei, degli Ariani, degli Eutichiani, e degli Apollinaristi, aggiungendo al Trisagio, cioè alle parole: *Sanctus Deus*, *Sanctus fortis*, *Sanctus & immortalis*, queste altre: *qui passus est pro nobis*. DSI. 85.

D

DI. *Proclo* ſ di Cizico z. m.46.
DK. *Cassiano* Greco †. m.48.
DL. *Pier Crisologo* ſ di Ravenna. m.49.
DM. *Ilario* ſ di Arles †. 54.
DN. Eucherio ſ di Lione ζ. m:54.
DO. *Basilio* ſ di Seleucia z. 55.
DP. *Valeriano* ſ di Senez ζ. 55.
DQ. *Prospero* di Aquitania (ζ. 55.
DR. *Teodoreto* ſ di Ciro. 60.
DS. *Arnobio* il giovane Th. z. 60.
DT. *Massimo* ſ di Torino. m.66.
DV. *Sidonio* Apollinare ſſ. m:82.
EA. *Salviano* Sacerdote di Marsiglia. 90.
EB. *Vittore* ſ di Utica (m:90.
EC. *Giuliano* Pomperio ſ di Africa. z. 95.
ED. *Andrea* ſ di Cesarea. z. 100.

CB.

Africa II. C. Non essendo in Africa sufficiente il numero degli Ecclesiastici, si scrisse al Papa, e al f. di Milano per averne da Italia. 1.
Africa III. C. per riunire alla Chiesa i Donatisti. 1.
Milvia C. contra Cresconio, e Quodvultdeo. 2.
† *Alla Quercia*, borgo di Calcedonia ↄ. contra S.Gio: Grisostomo. 3.
Africa I. C. per riunire i Donatisti. 3.
Africa II. C. per iscrivere all'Imperatore contra i Donatisti. 4.
Africa III. C. per alcune lamentanze contra i Vescovi. 5.
Toledo C. per simigliante occasione. 6.
Africa IV. C. per difendere la Chiesa contra i Donatisti, e li Pagani, che si usurpavano il temporale. 7.
Africa V.,VI., e VII. C. contra' Donatisti. 8.
Africa VIII. C. per supplicare l'Imperatore Onorio a rivocare la libertà di Religione, ch'egli avea conceduto a' Donatisti. 10.
Tolemaida di Pentapoli C. fu scomunicato Andronico Prefetto a cagione delle sue crudeltà. 11.
Cirta C. contra i Donatisti. Vi fu presente S.Agostino. 12.
Macedonia C. ne fu dimandata la confermazione a Papa Innocenzio. 14.
Diospoli C. in cui Pelagio finse di rinunziare al suo errore. 15.
Cartagine C. contra Pelagio, e Celestio. 16.
Milvia II. C. contra Pelagio, e Celestio. 16.

CC.

Africa ∪. contra Pelagio, Celestio. 18.
Telepto C. i di cui atti non si truovano. 18.

CD.

Cartagine VI. C. intorno al proseguimento, o all'esecuzione delle appellazioni alla S.Sede. Fu ciò disputato con gran fervore, ma non ne nacque scisma, come hanno scritto alcuni. 18.
Cartagine VII. C. per lo stesso fine. 19.

CE.

Africa C. per lo medesimo. 24.
Oriente C. contra'Messaliani. 27.
Roma ∪. contra Nestorio, il qual chiamava la Santa Vergine *Christotocon*, non *Theotocon*, Madre di Giesù-Cristo, e non Madre di Dio. 30.
Alessandria C. di S.Cirillo contra Nestorio. 30.
EFESO, †. ∪. contra Nestorio. 31.

CF.

Efeso I. ↄ. da Giovanni Patriarca di Antiochia nello stesso tempo. 31.
Antiochia, C. sotto S. Cirillo. Quivi Gio: di Antiochia condannò l'eresia di Nestorio. 32.
Roma, ∪. per giustificare il Papa contra le calunnie di Basso. 33.
Armenia C. contra gli errori di Nestorio. 35.
Constantinopoli C. circa il primato, di cui contendeano le Chiese di Antiochia, e di Alessandria. 39.

Riez, C. circa la disciplina Ecclesiastica.	39.	
Orange, C. per la stessa cagione.	41.	CG.
Veson, C.° o *Bazas*. I canoni di questi Concilj sono stati confusi.	42.	
Roma I. C. contra'Manichei.	44.	
Roma II. C. contra Ilario ſ d'Arles.	45.	
Spagna C. contra l'eresia de'Priscillianisti.	47.	
Constantinopoli I. C. contra Eutiche.	48.	
Tiro, *e Berito* C. fu assoluto Iba ſ Vescovo di Edessa, accusato di Nestorianismo.	48.	
Costantinopoli ɔ. a favor di Eutiche.	49.	
Efeso II. ɔ. †. fu assoluto Eutiche, e condannato Flaviano. *Synodus praedatoria*, *seu latrocinium Ephesinum*.	49.	
Roma III. ∪. fu riprovato il Concilio di Efeso suddetto.	49.	
Constantinopoli III. C. Anatolio, ed alcuni altri Vescovi diedero pruove della loro fede.	50.	
Milano C. da Eusebio, al quale mandò Papa Leone la lettera, ch'egli scrivea a Flaviano circa l'Incarnazione del Verbo, a fine di farla sottoscrivere.	51.	
CALCEDONIA † ∪. contra Eutiche e Dioscoro.	50.51.	
Alessandria C. circa la conversione degli Eutichiani.	52.	
Angers, C. circa la disciplina Ecclesiastica.	53.	
Gierusalemme C. da Giovenale, per la conservazione della Fede Cattolica.	54.	
Constantinopoli C. contra gli Eutichiani, e' Simoniaci.	59.	
Roma, ∪. che le cause de'Vescovi appartengono alla S.Sede. L'acclamazione di questo Concilio fu. *Ut servetur antiquitas rogamus*.	65.	
Vienna, C. furono instituite le Rogazioni, a cagione de'molti tremuoti.	74.	CH.
Turonense C. per la disciplina Ecclesiastica.	82.	CI.
Roma I. ∪. contra Acacio, e Pietro Fullone.	83.	CK.
Costantinopoli		
Roma II. ∪. furono condannati Vitale, e Miseno, i quali essendo Legati della Santa Sede, l'aveano tradita a favore di Acacio, e di Pietro Fullone.	84.	
Roma III. ∪. intorno agli Apostati.	87.	
Roma I. ∪. per la conservazione della Fede.	94.	CL.
Roma II. ∪. fu assoluto Miseno.	95.	
Roma I. contra l'ambizione, gl' intrighi, e gli abusi, che si commetteano nell'elezione delli Sommi Pontefici.	99.	CN.
Roma II. ∪. contra lo scisma di Lorenzo.	100.	

A

CO. Ormisda.	m.23.	CT. Agapeto I. Romano.	m.36.
CP. Gio: I. Toscano. m.in prigione.	26.	CV. Silverio Italiano.	m.40.
CQ. Felice IV. di Samo.	m.30.	DA. Vigilio Romano.	m.55.
CR. Bonifacio II. Romano.	m.31.	DB. Pelagio I. Romano.	m.59.
CS. Giovanni II. Romano.	35.		

B

Gio: II. detto Mela. m.6. *Dioscoro* il giovine. m.19. *Asterio*
Gio: III. detto Mac. m.17. *Timoteo* deposto. 21. *Teodoro*, e *Gajamo* intrusi. 9.

B

Severo Acefalo deposto. 19.
Paolo II. 21.
Eufrasio I. fino al 25.

Efrem : il quale, essendo la Città di Antiochia quasi innabbissata, prese caritevolmente il governo di quella Chiesa. m.46.

b

Giovanni III. m.25. *Pietro* m.46. *Macario* II. m.61.

b

Timoteo m.17. *Antimo* deposto 36.
Giovanni II. m.20. *Menna* m.52. Egli fu consagrato da Agapeto Papa nella Chiesa di S.Maria di Constantinopoli.
Epifanio m:35.

C

EH. *Predestinaziani*, eretici, i quali stimavano inutili l'opere, tanto per salvarsi, quanto per dannarsi. *Haec haeresis ex libris Augustini malè intellectis initium sumpsisse dicitur.* DEQ. *in chronico ann.* * 415.

EI. *Deuterio* mutava la forma del Battesimo, e dicea: *In nomine Patris, per Filium, in Spiritu Sancto*. DOI. *lib.16. cap.35.*

EK. *Severo* Monaco Eutichiano si fece capo degli Acefali, e proccurò per ogni via, anche crudele, di trarre tutti al suo partito. Gli Eutichiani si divisero in due fazioni, l'una de' *corruttibili*, l'altra degl' *incorruttibili*.

EL. *Corruttibili*, perche sosteneano, che la carne di Gesù-Cristo era stata corruttibile, e che per totale necessità era stata soggetta alle passioni.

EM. *Aftardociti*, *Incorruttibili*, *Fantasiasti*, o *Gainiti*, diceano per lo contrario, che la carne di Giesu-Cristo era stata incorruttibile, e non soggetta alle passioni; ma in modo però, che s'egli avesse voluto vi saria stato soggetto.

EN. *Agnoiti*, così detti, perchè affermavano, non aver Giesu-Cristo saputto, quando sarebbe stato il giorno del Giudizio, niente meno che noi.

EO. *Triteiti* da Filopono, il quale dicea, le tre persone della Trinità essere tre Dii.

D

EE. *Ruricio* Vescovo di Limoges ♑	6.	EN. *Marcellino* Conte ô	39.
EF. *Avito* f. di Vienna ♊. ? ff.	20.	EO. *Giusto* f d'Urgel ?	40.
EG. *Ennodio* f di Pavia ♑	m.21.	EP. *Aratore* ff.	40.
EH. *Boezio* Ph.	m.24.	EQ. *Cesario* f d'Arles ♊ ?	m:43.
EI. *Gio:Massenzio* Prete di Antiochia †	23.	ER. *Vittore* f di Capua ♊.	45.
EK. *Fulgenzio* f di Affaco Th.♊.	29.	ES. *Ferrando* Affricano.	48.
EL. *Dionigi il picciolo* ô	33.	ET. *Virgilio* Africano †	50.
EM. *Eugippo* Africano. ♑	34.	EV. *Rustico* †	50.

DC. Giovanni III. Romano. m.72.
DD Benedetto I. Romano. m.77.
DE. Pelagio II. Romano. m.90.
Giovanni Vescovo di Costantinopoli, e Ciriaco di lui successore presero il titolo di Vescovi universali, per farsi da più de' Papi. Ma questi difesero con ragioni tanto evidenti il dritto della Santa Sede, che gli Scismatici si ravvidero, e contentaronsi del secondo luogo, conceduto loro da Bonifacio III. per lo bene della pace.
DF. S.Gregorio il Grande Rom. m.604. — A

Paolo Monaco m.37. *Zoilo* d.51. *Apollinare* ricevuto alla Comunione della Chiesa da Papa Vigilio 53.m.70. *Giovanni* IV. m.81. *Eulogio.* m.608. — *B*

Donno II. m.61.
Anastasio d.61.
Gregorio sustituito ad Anastasio m.94.
Anastasio ripiglia la Sede. m.99.
Anastasio II. m:609. — B

Giovanni IV. m.95.
Hamos m.601. — b

Giovanni III. intruso m.78.
Giovanni IV. m.96.
Ciriaco m.606.
Questi due Patriarchi presero il titolo di Vescovi universali. — *b*

EP. *Monoteliti*, detti etiandio Egiziani, e Schematici, riconoscean in Gesu-Cristo una sola volontà. DSI. ann. 563.
EQ. *Giacobiti*, da Giacomo Zanzalo, il quale predicava nella Soria gli errori de' Monofisiti & de' Teopaschatiti, dicendo che la Trinità era consustanziale. DSH. 84.
ER. *Tetraditi*, overo Petriti, setta di Severiti, i quali rigettavano il IV. Concilio Generale. DOI. *lib.*18.*c.*49.
ES. *Desiderio* da Bordeos usava artificiosamente un vestire rozzo di pelo di capra, andava ramingo, e seducea il popolo con miracoli falsi, i quali erano effetto o di magia, o di destrezza; dando a credere ch'egli era il Cristo, ma che non dovea manifestarsi se non alla fine. DFK. *lib.*9.
ET. *Cristoliti* diceano che Giesu-Cristo, allor che discese all'inferno, vi lasciò il corpo, e l'anima, ed era salito al Cielo con la sola divinità. — C

FA. *Primasio* s. di Tulba z. 52.
FB. *Giunizio* s. Africano z. 52.
FC. *Dacio* t. di Milano, ð m.45.
FD. *Liberato* †. 66.
FE. *Cassiodoro* z. l. m.62.
FF. *Vittore* l. di Tunisi, ð. m.66.
FG. *Martino* s. di Braga K.? m.80.
FH. *Gio: Climaco* i. del Monte Sinai? 80.
FI. *Leonzio* di Bizanzio †. 90.
FK. *Gregorio* Turonense l. m.94.
FL. *Evagrio* l. m.97.
FM. *Giovanni* s. di Girona, ð. m.100. — D

Mopsvestia C. contra la memoria di Teodoro f. di Mopsvestia. 50. DA.
Orleans V. C. contra' Nestoriani, ed Eutichiani. 52.
Constantinopoli II. Quinto Generale, †.O. contra gli errori di Origene, e la memoria, e gli scritti di Teodoro di Mopsvestia. 53.
Gerusalemme C. ricevè il suddetto Concilio. 53.
Aquilegia ⊃. Molti Vescovi occidentali rifiutarono il Concilio di Constantinopoli, dicendo esser contrario al Calcedonense; e così fecero uno scisma, che durò presso a cento anni. 53.
Arles C. tenuto da Sapando per la disciplina Ecclesiastica. 54.
Parigi II. C. fu deposto il f. Saffaraco. DSI. *ad ann. 559. num. 15. Sirmondus.* 55. DB.
Parigi III. C. contra coloro, i quali non erano riverenti verso la Chiesa, e la disturbavano con l'ambizione. *Ex notis Sirmondi.* 57. DC.
Braga II. contra' Priscillianisti, e molti altri Eretici. 63.
Santena C. fu deposto Emmerio f. intruso. 66.
Lugo C. per la confermazione della Fede Cattolica. *Ex annalib. Vasaei.* 64.
Turonense II. C. per la disciplina Ecclesiastica. *Concil. tom. 5.* 67.
Lione C. per la pace e conservazione della Chiesa. 70.
Braga III. per la disciplina Ecclesiastica. 72.
Lugo II. C. tenuto da Nitigesio, in tempo che la S. Sede era vacante. 72. O.
Parigi C. Il Re Gontrano volle far decidere da' Vescovi le differenze ch'erano fra lui, e Chilperico Re di Francia, il quale non vi acconsentì. DFK. *lib. 4. cap. 41.* 76. DD.
Parigi C. Pretestato f. di Roano, accusato di lesa Maestà, difese la sua causa; ma fu condannato per la sua stessa confessione, e relegato. 80. DE.
Scialon C. Furono deposti, e imprigionati Sagittario e Salonio, convinti di adulterio. 82.
Macon C. per la riforma de' costumi, e contra l'audacia de' Giudei. 82.
Brenna C. fu assoluto Gregorio Turonese, accusato falsamente di aver parlato male della Reina Fredegonda, e Leodasto suo accusatore fu scomunicato. DSI. 83.
Lione C. per la disciplina Ecclesiastica. 87.
Mascon C. per la riforma de' costumi. *Concil. tom. 5.* 81.
Lione II. C. a favore de' poveri *Ladri.* DSI. 87.
Valenza II. C. il Re Gontrano, e la Reina sua moglie confermarono le donazioni, da loro fatte alla Chiesa, ed a' poveri. 89.
Toledo III. C. I Goti vi abjurarono l'Arianismo. 89.
Narbona C. per la disciplina Ecclesiastica. 89.
Siviglia C. per la riforma de' costumi. 90. DF.
Roma ∪. per la riunione degli Scismatici. 90.
Pottieri C. contra due monache, che non voleano ubbidire alla loro Badessa. 92.
Mets C. fu deposto Egidio f. di Reims per delitto di lesa Maestà. 92.
Roma ∪. fu assoluto Giovanni, prete di Calcedonia, accusato di eresia. 95.
Toledo C. per la disciplina Ecclesiastica. 97.
Huesca C. fu risoluto da' Vescovi di celebrare ogni anno de' Sinodi diocesani. 98.
Barzellona C. contra la simonia di alcuni preti. 99.

A

DG. Sabiniano da Volterra. m.5.
DH. Bonifacio III. Romano. m.6.
DI. Bonifacio IV. di Valeria. m.14.
DK. Deusdedit Romano. m.17.
DL. Bonifacio V. Napoletano. m.25.
DM. Onorio I. Italiano. m.38.
DN. Severino Romano. m.39.
DO. * Giovanni IV. di Dalmazia. m.49.
DP. Teodoro I. Greco. 49.
DQ. S.Martino Toscano. m.54.
Sdegnato contra di lui l' Imperador Costante, perche non avea egli voluto ricevere alla comunione della Chiesa Paolo *b.* di Constantinopoli, gli fece mozzar la lingua, e la mano, e confinollo nel Chersoneso, dove morì.

B

Teodoro m.10. *Giovanni* V. detto il *Limosiniere*.
Georgio m.30. *Ciro* m.40.

B

Gregorio II. 29. *Anastasio* III. *Macedonio*

b

Esichio, o *Isacio* *Sofronio* m.36.
Zaccharia *Teodoro* m:59.
Fu presa Gerusalemme da Cosroe Re di Persia. DSE.

b

Tommaso m.8. *Paolo* II. m.51. *Giovanni* V. m.64.
Sergio m.39. *Pietro* m.56.
Pietro *Tommaso* II. m.58.

C

EU. *Eicetì*, erano alcuni monaci, i quali credeano esser necessario saltare, danzare, e fare de' movimenti straordinarj per onorare Dio. DGG. *de Haeresib.*

FA. *Gnosimachi* si pregiavano della ignoranza, dicendo essere inutile lo studio della Scrittura. DGG. *de Haeres.*

FB. *Maccometto Arabo*, a dire il vero ignorante, ma politico e malizioso, inventò una Setta composta di ogni religione, coll'ajuto di un monaco, appellato Sergio. Egli rigettò i sentimenti, e gli articoli più sublimi della nostra Fede, contentandosi di una dottrina, che stimò atta a regolare i costumi.
Egli negò la Trinità con Sabellio, e disse con Carpocrate che Gesù-Cristo non era Dio, ma Profeta; e più ridicolosamente ancora con Cerdone, essere impossibile che Dio avesse un figlio, poich'egli non avea moglie; che Gesu Cristo non è stato crocefisso; che alla fine del Mondo i demonj si riconcilieranno con Dio; che Dio sia corporeo; e che la somma felicità degli uomini nell'altra vita debba consistere ne' piaceri del corpo. DSH. *Verbo Mahometes.*

D

FN. *Antiocho* m. Z.? 16.
FO. *Leonzio* s. di Napoli, o sia Lemesa la nuova. †. 20.
FP. *Giovanni Mosco* Evirato? 30.
FQ. *Isidoro* s. di Siviglia. Th. 6 m.36.
FR. *Sofronio* Patriarca di Gerusalemme difese la Fede Cattolica contra l'eresia de' Monoteliti. DSI.

S.Girolamo, nel suo libro degli Scrittori Ecclesiastici, parla di un' altro Sofronio, il qual tradusse le di lui opere in Greco.
Viveano parimente in questo secolo l'Abate Isaia, e quell' Aponio, di cui fa menzione Beda *c.* 25. *lib.* 4. *Commentariorum in Cantica.*

DR. Eugenio I. Romano.	m.55.	EB. Leone II. Siciliano.	m.84.
DS. Vitaliano da Segni.	m.60.	EC. Benedetto II. Romano.	m.85.
DT. Diodato Romano.	m.76.	ED. Giovanni V. di Antiochia.	m.86.
DV. Donno I. Romano.	m.78.	EE. Conone di Tracia.	m.87.
EA. Agatone Siciliano.	m.82.	EF. Sergio I. di Antiochia.	m. l'an. 701.

A

Pietro tenne la Sede fino al 50.

B

Macario	d.81.	*Alessandro* II., dopo il quale la Sedia vacò quaranta anni.	
Teofane	m.85.		

B

Elia	87.	*Giovanni* morì intorno al	95.

b

Constantino	66.	*Paolo* III.	m.91.
Teodoro	d.78.	*Callinico*	d.703.
Georgio	m.82.		

b

FC. *Armeniani* presero loro origine dall'Eutichianismo. Dicono, procedere lo Spirito Santo del Padre solamente; sagrificano al modo de' Giudei; & il matrimonio appo essi dura quanto loro piace. DSH.

FD. *Tenopsychiti*, diceano che le nostre anime muojono come quelle delle bestie. DGG. *de haeres.*

FE. *Chazinzariani* davano negli errori di Ario e di Nestorio, nè ammetteano altra immagine che la Croce; perloche furono anche detti Staurolatri. DOI. *lib.* 18. *c.* 54.

FF. *Teocatagnesti*, o bestemmiatori, perche la loro temerità giungeva a biasimare alcuni fatti, e parole di Dio. DGG. *de haeres.*

FG. *Etnofroni*, o Paganizzanti erano certi Cristiani, i quali prestavano fede non solo all'astrologia giudiciaria, ma eziandio ad ogni sorte di augurj, e di fortilegj. DGG. *de haeres.*

FH. *Parermenuti*, o falsi interpreti, interpretavano la Sacra Srittura a capriccio DGG. *de haeres.*

FI. *Lampeziani* da Lampezio, il qual dicea che un Cristiano dee esser libero, e non far cosa contro sua voglia: e perciò volea che nelle comunità monastiche ciascuno vivesse, e vestisse a suo modo. DGG. *de haeres.*

C

FS. *Desiderio* f di Cahors ha scritto molte lettere.	m.60.	GA. *Ildefonso* f. di Toledo ☧ †.	m.67.
FT. *Teodoro*. i. di Raitu †.	m.62.	GB. *Giuliano Pomerio* f di Toledo scrisse contra' Giudei.	m.90.
FU. *Eligio* f di Noyen. z.	m.62.	GC. *Felice* f di Toledo.	93.

D

DG. *Roma* III. detto di Laterano, ∪. a favore de' Monaci. 1.

Roma IV. Fu condannato un' impoſtore, per nome Andrea. 1.

Bizacena C. per diſaminare i delitti imputati a Clemenzio. 2.

Numidia C. contra' Simoniaci. 4.

DH. *Roma* ∪. circa il modo di eleggere il Sommo Pontefice. 6.

DI. *Roma* ∪. circa gli affari della Chieſa d'Inghilterra. 10.

Toledo C. circa il Primato della Chieſa di Toledo. 10.

Tarragona C. per la diſciplina Eccleſiaſtica. Queſto Concilio viene appellato ancora Egarenſe da Egara, Città Veſcovile, creduta oggidì la medeſima che Terraſſa. *Ex diſſertatione Stephani Baluzii. Vide Conciliorum Editionem Labbaei.*

Parigi detto il V. C. rimiſe le conteſe de' Veſcovi a' loro Metropolitani. 15.

* *Macon* C. A favore della Regola di S. Colombano, impugnata da Agreſtio. *Sirmondus.* 27.

DM. *Siviglia* C. per la diſciplina Eccleſiaſtica contra gli Acefali. 29.

Reims C. per la riforma de' coſtumi, e per la diſciplina Eccleſiaſtica. 30.

Aleſſandria ɔ. da Ciro Monotelita. 33.

Toledo IV. C. per la diſciplina Eccleſiaſtica. 33.

Toledo V. C. Fu ſtabilito il tempo delle Litanie, e furono ordinate delle orazioni per la proſperità del Rè Cintilla. 36.

Toledo VI. C. il Re Cintilla in una aſſemblea di Veſcovi riſolvè di ſcacciare gl' Infedeli dal ſuo Stato. 38.

Queſto decreto fu poi eſeguito da Ferdinando, e da Filippo III. ſuoi ſucceſſori.

DN. *Conſtantinopoli* ɔ. avendo l'Imperador Eraclio, per inganno di Anaſtagio, Patriarca de' Giacobiti, fatto un Editto, favorevole all'Ereſia, fu il medeſimo confermato da queſto Conciliabolò. 39.

DO. *Roma* ∪. Fu condannato il medeſimo Editto, e la ſpoſizione della Fede, che favoreggiava il Monoteliſmo. 40.

Numidia, *Bizacena*, *Cartagine* contra' Monoteliti.

Toledo VII. C. circa gli accidenti, o infermità, che ponno ſopravvenire a' Sacerdoti, durante la S. Meſſa. 46.

Roma ∪. contra Paolo e Pirro, Monoteliti recidivi. 48.

Roma ∪. detto di Laterano, contra' Monoteliti, e' loro fautori. 49.

* *Orleans* C. contra un' Eretico foreſtiere, venuto a ſpargere il ſuo errore in Francia. *Ex Concil. edit. Labbaei.* 45.

Scialon C. per la diſciplina Eccleſiaſtica. *Ex eadem.* 58.

Toledo VIII. C. Receſvindo Re di Spagna vi fece un bel ragionamento circa le tradizioni. 53.

Toledo IX. C. circa i beni de' preti dopo lor morte. 55.

Toledo X. C. ſi ordinò il giorno da celebrarſi l'Annunziazione della Vergine: feſta particolare degli Spagnuoli.

Cliſci C. ove Clodoveo II. fece un bel diſcorſo a prò del Moniſtero di S. Dionigi in Francia. DII. *lib.4. cap.41.*

Merida C. per la diſciplina Eccleſiaſtica. Ordinò ancora delle preci per lo Re. Fu confermato da Innocenzo III. 66.

Roma ∪. A favore di Giovanni ſ. di Lappa contra la veſſazione dell' Arciveſcovo di Candia. 67.

A

EG. Giovanni VI. Greco. m.5.
EH. Giovanni VII. Greco. m.7.
EI. Sisinnio di Antiochia. m.8.
EK. Constantino Soriano. m.14.
EL. Gregorio II. Romano. m.31.
EM. Gregorio III. Soriano. m.41.
EN. Zaccaria I. Greco. m.52.
EO. * Stefano II. Romano. m.52. Alcuni Scrittori tralasciano questo Papa, o pure il confondono col seguente, onde vien cagionata una gran confusione, e varietà nella serie.
EP. Stefano III. Romano. m.57.
EQ. Paolo I. Romano. m.67.

B

Cosmo, scomunicato da' Patriarchi di Antiochia, e di Gerusalemme, per

B

Stefano IV. eletto 42. m.44.
Teofilatto di Edessa, uomo di gran virtù fino all'anno 51.

b

. . . .

b

Ciro, esiliato da Filippico 12.
Giovanni II. Monotelita d.40.
Germano morto in esilio 40.
Anastagio Iconomaco, il quale avea tradito *Germano*, fu trattato ignominiosamente dall' Imperator Copronimo: ma poi ristabilito. m.53.

C

FK. *Agonicliti*, oravano all' impiedi. DGG. *de haeres.* *
FL. *Cristianocategori*, o sia Accusatori de' Cristiani, idolatravano quasi le immagini.
FM. *Iconoclasti*, *Rompimmagini*, *&* *Iconomachi*, diceano che il semplice culto delle immagini era una idolatria, da non permetterli nella Chiesa. Diede principio a questa empietà l'Imperador Leone Isaurico, seguitata poi con somma ostinazione da Copronimo suo figliuolo, e da altri.
FN. *Aldeberto* seducea il popolo con una finta bontà, e si dicea sovrano nello Spirituale. Biasimava l'andare a Roma per divozione; vantavasi di sapere i peccati del popolo; e dicea che non era necessario esprimere i peccati; e così ne mandava tutte le persone coll' assoluzione. DSI. 41.
FO. *Clemente Scozzese*, rigettava i Santi Canoni, e' trattati, e le sposizioni de' Padri della Chiesa; e giudaizzava, in quanto che permettea a' Cristiani di torre in moglie le vedove de' loro fratelli. Predicava egli, contra la dottrina e la Fede de' S.S. Padri, che Gesu-Cristo, quando scese all'inferno liberò fino alle anime degli stessi Idolatri. *Ex Epist. Bonifacii ad Zachariam.* DSI. 45.

D

GD. *Adelmo*, *o Adelelmo*, *o Altelmo*, *o Antelmo* f. di Sciereburg.ff.? m.9.
GE. *Sedulio* Prete. ff. m.21.
GF. *Beda*, detto il Venerabile, monaco Inglese; morì in età di cento e sei anni. Th. ð. (35.
GG. *Giovanni Damasceno*, detto Manzur †. m.50.
GH. *Antonio Melisso*. m. Th. 50.
GI. *Bonifacio* Inglese, o Scozzese, primo f. di Magonza, e Legato della Santa Sede. Ne fa parola Niccolò Serario nella sua serie degli Arcivescovi di Magonza. m.54.

ER. Stefano IV. Siciliano. m.72.
ES. Adriano I. Romano. m.95.
Non vi è stato dopo S.Pietro chi abbia tenuto la S.Sede più lungo tempo.
ET. Leone III. Romano. m.l'anno 816.
I nipoti di Adriano, suo predecessore, l'odiarono in così fatta guisa, che alla fine diedero in furia, e gli strapparono gli occhi, e la lingua, ch' egli ricuperò per miracolo. DHM. *In vita Leonis* III.

A

non avere approvato il fatto di consegnare le Sacre immagini. DSB.

a

Teodoro II. DSE. 68. *Teodoreto* circa l'. 87.

B

. . . .

b

Constantino II. Iconomaco. m.67.
Niceta Iconomaco. m.80.
Paolo IV. m.84.
Tarasio m. l'anno 806.
Egli accettò il Patriarcato, a condizione che si celebrasse un Concilio Generale contro agli Eretici.

b

FP. *Attingani*, *Pauliziani*, *o Paolo-Giovaaniti*, voleano ridurre i Sagramenti del Battesimo, e dell'Eucaristia a queste parole. *Ego sum aqua viva*, & *Accipite*, & *bibite*. Il che era un ridurli a parole instruttive. *Sand. haer.* 132. *ex Euthymio*. Seguaci di CAM. CCN.

FQ. *Felice* f di Urgel, & Elipando f di Toledo, diceano che Gesu-Cristo era Figliuolo di Dio solamente per adozione. Seguace di CEC.

FR. *Albanesi*, stabilivano due principj, l'uno buono, l'altro malo; ed al secondo attribuivano il vecchio Testamento, siccome il nuovo al principio buono, ch'era il Dio Padre di Gesu-Cristo. Credeano la *metampsycosi*, o trasmigrazione delle anime; diceano che la carne di Gesu-Cristo non era stata soggetta alle penalità, come quella degli altri uomini: non riconosceano la potestà della Chiesa, e rigettavano il SS.Sagramento dell'Altare, e l'Estrema Unzione. DSH. *Verbo Albanenses.*

C

GK. *Ansberto*, o per dir meglio Ambrogio Ansperto, Abate di S. Vincenzo in Abruzzo, è stato collocato nel IX. secolo dal Tritemio, dal Gesnero, dal Simlero, dal Possevino, e dal Cardinal Bellarmino: ma egli è facile il dimostrare ch'essi vanno errati dalle di lui opere; spezialmente dal *lib.* x. de'suoi comentarj sull' Apocalisse, e parimente dalla Cronica di S. Vincenzo in Volturno, di cui qualche frammento è stato pubblicato dal Duchesne. *Hist. Franc. Scriptor. tom.*3. *pag.*672. 2. m.78.

D

EG. *Toledo* XVIII. C. I di cui atti non si truovano. Baronio ne attribuisce la colpa al Re Vitiza, pessimo uomo. 1.

EH. *Roma* ∪. ad instanza dell'Imperador Giustiniano, il qual cercava che si esaminassero i Canoni del VI. Concilio, e che dopo accettati que' che fussero conformi alla disciplina Cattolica, gli altri si riprovassero. 5.

Vilfrido f. di Jorch, ingiustamente accusato da Aldefrido Re d'Inghilterra, fu assoluto, e rimandato onorevolmente alla sua diocesi. DGF. *lib.5. cap.20.*

Inghilterra. C. per lo ristabilimento di Vilfrido.

EK. *Constantinopoli*, ↄ. da' Monoteliti instigati da Giovanni Patriarca di Constantinop. 12.

EL. *Roma* ∪. Questo Concilio obbligò le mogli, le quali aveano consentito che i mariti prendessero gli ordini sacri, a vivere castamente, e a non passare ad altre nozze. 21.

Roma ∪. essendo venuto a Roma Corbiniano f. di Frisinghen, per ottener licenza dal Papa di rinunziare il suo Vescovado; i Padri di questo Concilio, in presenza de' quali il Papa il fece venire, non glie'l vollero concedere; volendo in tal guisa dimostrare il conto, che faceano di si grand'uomo. *Aribo. apud Surium die* 8. *Septemb.* 24.

EM. *Roma* ∪. contra gl' Iconoclasti a favore delle sacre immagini. 26.

Roma ∪. avendo il Papa scritto all'Imperador Leone, per distoglierlo dal suo errore; un prete appellato Gregorio, a cui erano state consignate le lettere, in vece di adempiere fedelmente l'ufficio della sua ambasceria, le occultò per temenza: e così svanirono i disegni del Papa. Questo Concilio fu convocato per deporlo, e punirlo della sua prevaricazione; ma i Vescovi intercedettero a suo favore. 31.

EN. *Roma* II. ∪. a favor delle immagini. 32.

Ratisbona C. per la disciplina Ecclesiastica, e riforma de' costumi. 42.

Liptina, o *Lestina* * C. †. Questo Concilio concedette al Principe una parte delle rendite Ecclesiastiche, per supplire alle spese della guerra. 43.

Roma, ∪. per la disciplina Ecclesiastica.

Soissons C. per l'estirpazione dell' Eresia. 44.

Allemagna C. contra Aldeberto, e Clemente. 45.

Roma ∪. per la condannagione di Aldeberto, e di Clemente. 45.

EP. *Constantinopoli*, ↄ. detto falsamente il VII. Ecumenico, contra le sacre immagini. 54.

Vernon, ad palatium Vernis, C. Regnante Pipino, per la disciplina Ecclesiastica, ragioni della Chiesa, ed immunità a favore de' peregrini. 56.

EQ. *Allemagna* ↄ. Ottomaro Abate di S.Gallo vi fu deposto ingiustamente. 59.

Roma ∪. il Monistero di S.Ilario fu posto sotto la giurisdizione della Chiesa di Ravenna. 61.

Giantigli C. circa il misterio della SS. Trinità, e 'l culto delle sacre immagini. 66.

ER. *Roma* ∪. intorno alla elezion del Papa, e al culto delle immagini. Furono cancellati gli Atti dell'Antipapa Constantino, e fu stabilito un Canone, che non potesse eleggersi Papa colui, che non fusse almeno Diacono. Gli Atti di questo Concilio furono letti in presenza del popolo. DSI. 69.

ES. *Vermazia* C. Non ne abbiamo che un sol capitolo circa la giustificazione de' Preti. *lib.7. Capitular. cap.205.* 72.

Baviera C. fu congregato da Tassilone a Dingolvinga, per accordare alcuni dritti della Chiesa con li costumi del paese.

Ginevra C. Carlo Magno, scendendo in Italia a difesa della S.Sede, contra Desiderio Re de' Longobardi, assembrò questo Concilio; ed, implorato il divino ajuto, fece marchiare le sue genti, divise in due corpi. 73.

Duren C. Carlo Magno, andando a guerreggiare contra i Sassoni, che si erano ribellati, congregò due Concilj a Duren, l'uno 75. l'altro 79.

Vormazia C. con l'opportunità dell'assenza di Carlo Magno, passato in Italia contra Rotgando, i Sassoni si ribellarono; ma l'Imperadore tornato in Germania, assembrò questo Concilio; e quindi marchiò contra di loro, gli pose al dovere, & obbligolli ad abbracciare il Cristianesimo. 76.

Paderborna C. per istabilir la Santa Fede nella Sassonia. 77.

Lippia C. per istabilire i Vescovi nella Sassonia. 80.

Paderborna C. Essendo per lo battesimo di VittiKindo posti gli affari della Religione in assetto, giusta il desiderio di Carlo Magno; egli congregò questo Concilio, fondò le Chiesa di Minden, e posela sotto la direzione di Eremberto. *Krantzius in Metrop. Saxon.* 86.

Calciuba C. †. circa la disciplina Ecclesiastica, con l'autorità di Gregorio, e di Teofilatto, legati della Santa Sede. 87.

NICEA, II. Generale VIII. †. ʊ. contra gl'Iconoclasti. 87.

Ingelenheim, C. Essendo stato convinto Tassilone di una nuova trama, e di aver voluto sottrarre gli Avari dall'ubbidienza di Carlo Magno, sarebbe stato severamente giudicato in questa assemblea, se il medesimo Imperadore non lo avesse ajutato, concedendogli di entrare in un monistero, con Teodone suo figlio. *Ademar. in vita Caroli, & Rhegino.* 88.

Narbona C. †. contra l'eresia di Felice f. di Urgel. Vi si regolarono ancora i confini della Diocesi di Narbona. 88.

Friuli. C. toccante il mistero della S.S. Trinità, e quello dell'Incarnazione del Verbo, e la disciplina Ecclesiastica. 91.

Ratisbona C. contra l'eresia di Felice f. di Urgel; il qual dicea, Gesu-Cristo essere figliuolo di Dio per adozione solamente. 92.

Francofort C. contra l'eresia di Felice. Il secondo Canone di questo Concilio, il qual comincia: *Allata est in medium quaestio de nova Graecorum Synodo*, ha fatto nascere molte controversie, ed opinioni contrarie; di cui han proccurato di valersi gli eretici. Coloro, i quali hanno detto che non meno questo Canone, che i libri di Carlo Magno, neganti al VII. Concilio il nome di Ecumenico, sono supposti; l'han detto senza alcuna buona ragione: poiche abbiamo ancora gli antichi manuscritti, e la risposta di Papa Adriano a questi medesimi libri: ed io non credo che bisogni ricorrere a questa estremità per giustificare la condotta de'Francesi. Imperciocchè, dicendo il Concilio Niceno, doversi ritenere le immagini, & adorarle; essi accettavano il primo punto, come già diffinito nel C. di Gentigli; ma rigettavano l'adorazione, prendendo questa parola in significato di culto divino, o di latria, il quale è dovuto solamente a Dio, giusta lo che va divisando S. Gregorio *lib. 7. ep. 2., & 5.* nel che i Vescovi di Francia non meritano di essere biasimati. Egli è da stupirsi bensì, com' essi avessero potuto immaginarsi che un Concilio Niceno avesse inteso per la parola *προσκύνησις* una adorazione di latria, dovuta solo a Dio; quando non volle significare che una venerazione di culto relativo; ma tosto che le cose furono esplicate, fu ricevuto il Concilio di Nicea C. †. 94.

Roma ʊ. Si giustificò e difese solennemente il Papa il quale era stato accusato di molti misfatti, 100.

A

EV. Stefano V. Romano d. 4. m.17.
FA. Pasquale I. Romano. m.24.
FB. Eugenio II. Romano. m.27.
FC. Valentino Romano. m.27.
FD. Gregorio IV. Romano. m.43.
FE. Sergio II. Romano. m.47.
FF. Leone IV. Romano. m.55.
I nemici della S. Sede pongono in questo tempo la favolosa Papessa Giovanna, sotto nome di Giovanni VIII.
Per poco nondimeno che si sappia di Storia, e' si scorge chiarissimo che l'ignoranza, o la passione hanno indotto qualche autore a ragionare di questa sciocchezza, contra la quale abbiamo argomenti insuperabili nella Storia, e nella Cronologia.

B

. . . .

B

. . . .

b

. . . .

b

Niceforo m. in esilio 28.
Teodoto Iconoclasta. m.35.
Antonio *
Giovanni VII. Iconoclasta. d.42.
Metodio. m.47.
Ignazio, figlio dell'Imp. Michele, esiliato. 58.

C

FS. *Claudio* da Torino Iconoclasta, seguitava gli errori di Felice, di Nestorio, e degli Ariani.

FT. *Teoda*, falsa Profetessa, si vantava di sapere il vero giorno del giudicio. DKQ.

FU. *Godescalco*, monaco della Chiesa Metropolitana di Reims, compose un libro, pieno de' suoi errori, e presentollo a Rabano Arcivescovo di Magonza, dal quale fu condannato, come parimente da tutti gli altri Vescovi di Alemagna. Egli dava negli errori de' Predestinaziani, dicendo che Gesù-Cristo era morto per quelli solamente, che in fatti si salvano. Floardo nella sua Istoria della Chiesa di Reims *cap.*12. dice ch' egli era pericoloso il discorrere in particolare con sì fatto eretico; perchè egli sostenea sfacciatamente che gli erano state dette delle cose, che alle persone non erano venute nemmeno in pensiero.

GA. *Giovanni Scoto* m. *Fredevardo*, *Ratranno*, *o Bertramo*, monaco Corbiense, essendosi in questo secolo renduti sospetti a cagion de' dubbj e delle questioni che posero in campo circa la presenza reale del corpo di Gesù-Christo nella Eucaristia; hau dato occasione ad alcuni di riporgli nel novero degli eretici. Ma io sieguo più tosto l'opinione di Guitmondo f. di Aversa, di S. Tommaso, e di Bellarmino, i quali dicono il primo autore di questa eresia Berengario DNC. *3.p.quaest.75.art.1.* Chi cerca maggior chiarezza su questa materia, e sapere qual giudizio debba farsi de' libri, che si attribuiscono a questi autori, legga *Acta SS. Ord. S. Benedicti in Praef. Saecul.IV. Parif. ap. Billaine.*1680.

D

GL. *Paolo* Diacono f. m. 1.
GM. *Paolino* Patriarca di Aquilegia. m: 2.
GN. *Alcuino* Inglese. §. ff. m: 4.
GO. *Usuardo* m. f. m: 6.
GP. *Luggero* di Munster. f. m. 9.
GQ. *Amalario* Fortunato. m.14.
GR. *Teodolfo* f. d' Orleans. ff. m:21.
GS. *Sedulio* Scozzese z. 18.
GT. *Claudio* f. di Torino. 69. 25.
GV. *Teodoro* Studita, Archimandrita. m:32.
HA. *Halitgario* f. di Cambray. m.30.
HB. *Dungalio* Diacono †. 30.
HC. *Amalario* Diacono di Mets. ? m.36.
HD. *Ilduino.* i. di S. Dionigi *. m.42.

FG. Benedetto III. Romano. m.59.	FM. Adriano III. Romano. m.86.
FH. Niccolò I. Romano. m.67.	FN. Stefano VI., detto V., Romano. m.91.
FI. Adriano II. Romano. m.72.	FO. Formoso Romano. m.96.
FK. Giovanni VIII. Romano. m.82.	FP. * Bonifacio VI. Toscano. m.96.
FL. Martino I., o II. Franzese h. m.84.	FQ. Stefano VII. detto VI. h. m.100.
	FR. Romano di Galese. m.100.

A.

B

B

b

Fozio laico eunuco, condannato da Papa Niccolò. d. 86.
Stefano, figliuolo dell'Imp. Basilio. m.88.
Antonio, per soprannome Cauléo. m.90.
Niccolò, detto il Mistico, d. dall' Imperador Leone VI. 901.

b

Fozio, h. autore dello Scisma de'Greci, dopo avere usurpato la Sede di Constantinopoli, e preso il titolo di Vescovo universale, non tralasciò cosa per innalzarsi sopra al Papa, e metter sossopra la Gerarchia Ecclesiastica.
Gli errori che vennero appresso allo scisma, e che han renduto cotanto difficile la riunione, si comprendono in questo secolo, e nel seguente.
I. Dicono i Greci, seguaci di Fozio, che lo Spirito Santo non procede dal *Figlio*.
II. Che la potestà del Papa non sia maggiore di quella de' Patriarchi Greci, e che quanto fanno i Latini senza loro partecipazione sia nullo.
III. Che l' Eucaristia, consagrata della Chiesa Latina, non sia il Corpo di Gesu-Cristo, perchè ella è fatta di pane non fermentato.
IV. Che la Chiesa Romana erri nella maniera di battezzare.
V. Che non ci sia Purgatorio, e che i suffragj de' vivi non servano che per le anime di que' morti, che sono all'inferno.
VI. Che vi sono anime vagabonde per lo Mondo, la di cui pena, o premio, è differito fino al dì del Giudizio Universale.

C

E 2

HE. *Giona* f. di Orleans †. m.42.	HN. *Niceta* Davide. 50
HF. *Eginarto* i. di Selinost (. m.43.	HO. *Hincmaro* f. di Reims.
HG. *Freculfo* f. di Lisieux ò. m.50.	HP. *Aimone* m. di S. Germano a Parigi ff. (. 92.
HH. *Eulogio* ? m.59.	HQ. *Abbone* m. di San Germano a Parigi ff. 92.
HI. *Valafrido* Strabone m. m.49.	HR. *Reginone* m. di Pruym ò. (92.
HK. *Drutmaro*. ex Labaeo. 66.	HS. *Rabano* z. ?. f. di Magonza. m.96.
HL. *Adone* f. di Vienna ò. m.74.	
HM. *Anastasio* Bibliotecario. (. ò. m.74.	

D

9 . OTTOCENTO.

ET	*Altino* C. tenuto da Paolino f. di Aquilegia, per implorare l'ajuto di Carlo Magno contra Giovanni Duce di Vinegia, il quale tiranneggiava i Vescovi.	2.
	Constantinopoli Ↄ. Gioseffo Prete, giustamente interdetto, fu riposto nello stato di prima.	6.
	Francia C. Quivi Carlo Magno, convocati gli Stati, dopo fatto testamento, divise le sue Signorie tra' figlinoli.	6.
	Constantinopoli Ↄ. fu confermato, benche illegittimo, il matrimonio tra Constantino, e la sua concubina Teodora.	9.
	Aquisgrana C. toccante la processione dello Spirito Santo, senza determinar nulla.	9.
	Arles VI. C. per la disciplina Ecclesiastica.	13.
	Tours C., *Scialon* C. *Magonza* C., *Reims* C.	13.
	Constantinopoli Ↄ. tenuto dagl' Iconoclasti.	14.
	Thionville C. a favore de' Preti maltrattati. *Sirmondus* 21.	14.
FA	*Noyon* C. per regolare i confini delle diocesi di Noyon, e di Soissons.	14.
	Aix I. C. per la disciplina Ecclesiastica.	16.
	Aix C. toccante la regola di S. Benedetto. L'Imperador Lodovico confermò quivi le donazioni, fatte da lui, o da'suoi predecessori alla S.Sede.	17.
	Ingelheim C. contro agli usurpatori de' beni della Chiesa.	17.
	Attigni C. ove Lodovico si pentì di avere maltrattato Bernardo.	22.
FB	*Parigi* Ↄ. intorno alle immagini, contro al VII. Concilio Ecumenico di Nicea. *Ex MSS. Biblioth. Thuan.*	24.
	Roma ∪. per la disciplina Ecclesiastica.	26.
FD	*Parigi* C. per riformare la disciplina Ecclesiastica.	29.
	Compiegne, Ↄ. contra l'Imperador Lodovico, il quale fu deposto.	33.
	Mets C. ove fu assoluto l'Imperadore, già scomunicato da Ebbone f. di Reims.	35.
	Thionville C. Ebbone rinunziò il suo Vescovado, *impudicus*, *&* *crudelissimus ex originalium servorum stirpe. Annal. Franc. Pithoei.*	35.
	Aix C. intorno alla disciplina Ecclesiastica.	36.
	Lione C. contra i ff. di Lione, e di Vienna. Ma non si determinò nulla.	36.
	Scialon C. per la riconciliazione di Lodovico col figlio.	39.
	Aquisgrana C. contra Lotario.	42.
	Constantinopoli C. a favor delle immagini contra Gio: Patriarca.	42.
FE	*Bovè*. Bellovacense C. Hincmaro fu eletto f. di Reims.	45.
	Mò. Meldense C. contra i laici, che riteneano beni della Chiesa.	45.
	Parigi C. ove fu finito, e pubblicato il Meldense.	46.
	Parigi C. fu confermato Hincmaro Arcivescovo di Reims.	47.
FF	*Magonza* C. per gli dritti, & immunità della Chiesa.	47.
	Magonza II. C. contra l'eresia di Godescalco. *Hincmar. C. Cod.*	48.
	* *Tours* C. contra Nomenojo, nemico mortale della Chiesa.	49.
	Pavia in V. Regia C. per correggere i costumi degli Ecclesiastici.	50.
	Cordova Ↄ. contra il Martirio, o' Martiri volontarj.	52.
	Soissons Ↄ. furono annullate le ordinazioni fatte da Ebbone.	53.
	Roma ∪. fu deposto Anastagio, Prete Cardinale di S.Marcello.	53.
	Constantinopoli C. contra Gregorio f. di Siracusa.	54.
	Valenza in Delfinato C. contra certi eretici Scozzesi.	55.
	Pavia C. per la disciplina Ecclesiastica.	55.
FG	*Cressy* in Fiandra C. per la disciplina Ecclesiastica. DSI.	56.

Magonza C. per gli dritti Ecclefiaftici. 57.
Coftantinopoli ↄ. Fozio fu pofto in poffeffo da Gregorio fcifmatico. 58.
Toul C. contra Venilone f. di Sens. 59.
Conftantinopoli ↄ. Fozio condannò Ignazio. 59.
Conflans C. fi conchiufe la pace tra cinque Re delle Gallie. 60. FH
Roma U. contra Giovanni f. di Ravenna, il quale maltrattava i Fedeli. 61.
Aquifgrana ↄ. ebbe per buone le nozze di Lotario con Valdrada. 62.
Sablonniere villaggio di Francia C. fi conchiufe la pace tra Lodovico, Carlo, e Lotario in prefenza de' Vefcovi. 62.
Mets ↄ. ove i Legati del Papa furono fubornati a favor del matrimonio di Lotario cou Valdrada, fua concubina. 63.
Roma U. Guntaro, e Teutgaudo ff fcomunicati, e depofti. 63.
Roma U. Fu fcomunicato e depofto Zaccaria, Legato della S. Sede, per aver prevaricato. Fozio fu condannato, ed Ignazio ripofto. 63.
Senlis ↄ. Hincmaro depofe Rotaldo f. di Soiffons. 63.
Roma U. fu condannato il fuddetto, e rimeffo al fuo luogo Rotaldo. 63.
Piftres ful Fiume Senna C. più tofto per lo Stato, che per la Chiefa. 63.
Roma U. Furono fcomunicati e depofti i Legati, che fi erano lafciati corrompere da Lotario nel C. di Mets. 64.
Roma U, non avendo voluto comparire gli accufatori di Rotaldo, fu egli dichiarato innocente, e riftabilito. 65.
Soiffons C. circa le ordinazioni fatte da Ebbone. 66.
Troja di Sciampagna C. fu una continuazione del fuddetto. 67.
Roma U. contra Fozio, Patriarca di Conftantinopoli. 68.
Vormazia C. per la difciplina Ecclefiaftica: permife di fepellire i giuftiziati in Chiefa. 68. FK
CONSTANTINOPOLI IV. Generale VIII. † U. nel quale fu riftabilito Ignazio, e condannato Fozio, e gl' Iconomachi. 69.
Mets ↄ. fu data la corona a Carlo, in pregiudizio di Lodovico II. 69.
Vermeria ↄ. Hincmaro f di Laon, ftretto da' fuoi accufatori, appellò alla S. Sede DSI. 70.
Attigni ↄ. Hincmaro fu crudelmente trattato da' fuoi nemici, e privato degli occhi. 70.
Colonia C. per la difciplina Ecclefiaftica. 70.
Douzi C. Hincmaro giurò fedeltà al Re, e promife di ubbidire al fuo Metropolitano. 71.
Pavia C. fu gridato Imperadore Carlo, figlio dell' Imperador Lodovico. 76. FL
Pontion C. confermoffi l' elezione di Carlo. 76.
Neuftria C. contra di Ugone, figliuol naturale di Lotario. 77.
Troja in Sciampagna U. il Papa vi fcomunicò alcuni nemici della S. Sede, e rimife Hincmaro nella fua dignità. 78.
Roma U. per l' elezione dell' Imperadore. 79.
Roma U. fu mandato Pietro a Conftantinopoli ad oggetto di affolvere Fozio. 79.
Conftantinopoli, detto il falfo VIII. ↄ. di trecento novantacinque Vefcovi, i quali ripofero Fozio nella Sede Patriarcale, annullarono l' VIII. Ecumenico, e tolfero dal Simbolo la parola *Filioque*. 79.
Roma U. fu fcomunicato Attanafio f di Napoli, per effere collegato de' Saracini. 81. FN
Colonia C. contra gli ufurpatori de' beni della Chiefa. 87.
Magonza, e Mets C. per la difciplina Ecclefiaftica. 88.
Reims C. a favore di Carlo *il femplice*, legittimo erede della Corona di Francia. 93. FO
Tribur C. per la difciplina Ecclefiaftica DLI. *In Volum. Decret.* 95.
Roma ↄ. Stefano h. condannò ingiuftamente la memoria di Formofo. 97. FQ

A.

FS. Teodoro II. Romano. m.1.
FT. Giovanni IX. Romano. m.5.
FV. Benedetto IV. Romano. m.7.
GA. Leone V. di Ardea. m.7.
GB. Cristoforo Romano. m.8.
GC. Sergio III. Romano. m.10.
GD. Anastagio III. Romano. m.10.
GE. Landone, Sabino h. m.12.
GF. Giovanni X. Romano. m.28.
GG. Leone VI. Romano. m.29.
GH. Stefano VIII. detto VII. Romano m.31.
GI. Giovanni XI. Romano. m.36.
GK. Leone VII. Romano. m.39.

B. . . . .

B. . . . .

b. . . . .

b.

Eutimio esiliato. 11.
Niccolò, già deposto, poi rimesso. m.30.
Stefano II. m.33.
Teofilatto, figlio dell' Imperador Romano in età di 16. anni, sotto l'amministrazione di Trifone h. m. l'anno 56.

C.

VII. Che le seconde nozze non sono vere nozze.
VIII. Che l' usura non sia peccato mortale.
IX. Che il divorzio dee esser libero.
X. Che non faccia bene la Chiesa Romana, servendosi di acqua fredda nel sagrificio.
XI. Che egualmente sia lecito a' Principi temporali vendere le Prelature, & a' Prelati vendere gli Ordini Sacri.
XII. Che gli avanzi del pane fermentato, di cui essi fanno l'Eucaristia, siano ancora Corpo di Gesu-Cristo, e stiano in luogo di Sagrificio.
XIII. Non ammettono il Sagramento della Confermazione; e quanto all'Estrema Unzione, dicono essi che l'Appostolo S.Giacomo ha parlato dell'infermità del peccato, e non di quella del corpo.
XIV. I Confessori non danno altra penitenza per lo furto, e per lo ladroneccio, che di andare da sette Preti; i quali fanno certe unzioni con dell'olio, e vendono l'assoluzione.
XV. Fanno seccare al Sole l'Eucaristia, ch'essi hanno fatta nel dì della Cena del Signore; dicendo per cosa certa, ch' ella sia di assai maggiore efficacia: e in giorno di Sabato non digiunano giammai, eccetto che nella vigilia della Pasqua.

D.

HT. *Leone* Imperadore Ph. m.11.
HV. *Radulfo* m. di S. Germer di Flaix, e non di Fulda, come hanno scritto alcuni z. m.10.
Alberico monaco Cisterciense il pone al XII. Secolo, circa l'anno 1157. *Vide Differt. Philolog. P. Labe. Paris. ap. Cramoisy 1660.*
IA. *Oddone o Eudone* di Cluny. m.42.
IB. *Simone* Metafraste ſ. m.50.
Bolland. Praef. gener. in vit. SS.
IC. *Floardo* Canon. di Reims ſ. m.66.
ID. *Luitprando*, detto dal Tritemio Entrando, segretario di Berengario II. Re d' Italia, fu Vescovo di Cremona ſ. 70.

GL. Stefano IX. d. VIII. Tedesco. m.43.
GM. Martino II. Romano. m.46.
GN. Agapeto II. Romano. m.55.
GO. Giovanni XII. Romano. h. m.64.
GP. Benedetto V. morto in Alemagna **
GQ. Giovanni XIII. Romano. m.72.
GR. Donno II. Romano. m.72.
GS. Benedetto VI., detto VII. m.74.
GT. Benedetto VII. Romano. m.84.
GV. Giovanni XIV. da Pavia. m.85.
HA. Giovanni XV. Romano. m.96.
GB. Gregorio V. Sassone. m.99.

A

B

B

b

Polieucto monaco. m.70.
Basilio monaco d. 75.
Antonio Studita. r. 91.
Niccolò Crisobergio. m.95.
Sisinnio. m.99.
Sergio, della stirpe di Fozio, tenne la Sedia 20. anni

b

XVI. Riconoscono V. ordini solamente: *Lettori*, *Suddiaconi*, *Diaconi*, *Sacerdoti*, *e Vescovi*.
XVII. Scomunicano ogni anno la Chiesa Romana.
XVIII. Non permettono a' Latini di sagrificare su i loro altari, mostrando di abominare il loro sagrificio; e dicono non esser lecito dire più di una messa il giorno sopra il medesimo altare.
XIX. Dicono, la fornicazione non esser peccato mortale. Esser lecita la bugia, ed anche lo spergiuro a danno di un nemico.
XX. Ch'egli è peccato mortale mangiar carne soffocata, a farsi radere la barba.
XVI. Che non incorrono in alcuna scomunica coloro, i quali bastonano gli Ecclesiastici. Molti altri loro errori si ponno leggere appo il Prateolo, e 'l continuatore degli Annali del Baronio *ann.* 1438. Egli basterà notare in questo luogo che i Greci si sono mostrati cotanto instabili nella loro credenza, che quattordici volte si sono uniti, & altrettante si sono separati dalla Chiesa Romana.

C

IE. *VittiKindo* m. Corbiense. f. ss. 73.
IF. *Smaraddo*. i. di S.Miel. 2.?
Smaraddo, o *Addone* m. visse nel IX. secolo.
IG. *Olimpiodoro* 2. *
Alcuni Autori dicono ch'egli era monaco, altri diacono di Constantinopoli, altri di Alessandria. Non si sa bene in che tempo ei visse.
Olimpiodoro di Tebe, alcuni frammenti del quale ha posti Fozio nella sua Biblioteca, dee esser collocato nel V. secolo.

D

FS. *Oviedo* C. Quella Chieſa fu dichiarata Metropolitana. 1.

FT. *Roma* ∪. fu confermata la incoronazione di Lamberto contra Berengario.

Ravenna C. furono bruciati gli atti del Concilio, che Stefano avea fatto contro la memoria di Formoſo. 4.

GC. *Soiſſons* C. per la diſciplina Eccleſiaſtica. 9.

GF. *Conſtans* C. Si proibi a'Fedeli di cootrarre matrimonio ſino al VII.grado di cognazione incluſivamente. 12.

Trosly C. contra Iſacco a favore della Chieſa di Cambray. 24.

Duisberg C. Furono ſcomunicati coloro, i quali aveano occecato Bennone ſ. di Mets. 27.

GI. *Erford* C. per la diſciplina Eccleſiaſtica. 32.

GL. *Reims* C. per la diſciplina Eccleſiaſtica. 35.

Narbona C. per regolare i confini di alcune Dioceſi. 40.

Soiſſons C. circa le differenze tra Ugooe & Artaldo, amendue pretenſori dell'Arciveſcovado di Reims. 41.

GM. *Conſtantinopoli* Ↄ. fu depoſto Trifone, e poſto io ſuo luogo Teofilatto, figlio dell' Imperadore. 44.

GN. *Verdun*, C. per le differeoze tra Ugone ed Artaldo. L'affare fu differito ſino a un altro Concilio. 47.

Aſtorga C. di cui gli Atti ſono perduti. 47.

Mouſon C. per le differenze tra Ugone ed Artaldo, differite ſino al primo Concilio Generale. 48.

Ingelheim C. †. Artaldo fu dichiarato legittimo ſ. di Reims, ed Ugone condannato. Vi ſi trattò ancora delle nozze inceſtuoſe, della ſimonia, e di varie altre coſe circa la diſciplina Eccleſiaſtica. 48.

Roma ∪. ove furono confermati gli Atti de' due precedenti Coocilj. 49.

Treveri C. fu ſcomunicato il Conte Ugooe, oemico del Re Lodovico. 48.

Auguſta C. per la diſciplina Eccleſiaſtica. *Ex Cod. Monaſterii Veingartenſis.* 52.

GO. *Meaux* C. morto Artaldo ſ. di Reims, alcuni Veſcovi, gia parteggiani di Ugone, fecero ogni sforzo per rimetterlo nella Sede, ma indarno. 62.

Roma Ↄ. degli ſciſmatici a favore dell'Antipapa Leone contra Giovanni XII. 63.

Conſtantinopoli, C. per lo matrimonio di Niceforo Foca con Teofania, vedova di Romano Imperadore di Oriente. 63.

GP. *Roma* ∪. contra l'Antipapa Leone, e fu riprovato il Concilio degli Seiſmatici. 64.

Roma Ↄ. dell' Antipapa Leone, contra Benedetto V. legittimo ſucceſſore di Giovanni XII. Benedetto fu ingiuſtamente degradato, e relegato ad Amburgo.

Ravenna C. per la diſciplina Eccleſiaſtica. 67.

Inghilterra C. ſotto Donſtano Arciveſcovo Cantuarienſe, contra l' incontinenza de' cherici. 69.

Roma C. a favore del moniſtero di S.Maria di Glaſtingeber. 71.

Ingelheim C. gli atti del quale non ſi truovano. 72.

Modina C. ove ſi riconciliarono Pietro, e Lamberto, per interpoſizione de'Veſcovi. 73.

Constantinopoli C. Fu deposto Basilio Patriarca, e messo in suo luogo Antonio Studita. 75. GU.
Vinchester, *Vintoniense* C. a favore de' monaci, perseguitati dagli Ecclesiastici secolari. 75.
Roma ♁. per l' affare di Gisilieri, Vescovo di Magdeburgo. 83.
Landaff C. Fu scomunicato il Re Artamaglio, il quale avea ucciso Elisedo, suo fratello. 88.
Roma ♁. Adelberto f. di Praga, essendo stato maltrattato dal Popolo, se n' era fuggito via; & avea ottenuto dal Papa di rinunziare il suo vescovato, con intendimento di andare a Gerusalemme: ma, essendone stato dissuaso dall' Abate e da' Monaci di Montecasino, avea poi vestito l' abito di S. Benedetto: quando i Cittadini di Praga, ravvedutisi del loro errore, mandarono ambasciadori al Papa, supplicandolo a volere loro rimandare il loro Pastore, perche si sarebbono emendati per l'avvenire. A tal fine il Papa assembrò questo Concilio, e fecegli contenti di ciò che desideravano, con queste parole. *Reddimus quod justè quaerunt malè merentes filii.* DSL 89.
Reims C. Arnoldo fu eletto f. di Reims, e giurò fedeltà ad Ugone, e a Ruberto suo figlio, Re di Francia. 89.
Senlis C. contra alcuni traditori, i quali aveano dato la Città di Reims in potere de' nemici di Ugone Capeto Re di Francia. 90.
Reims ☽. sotto Seguino f. di Sens, contra il parere di cui fu deposto l'Arcivescovo Arnoldo, accusato di aver dato la Città di Reims, e posto da' Vescovi in sua vece Gerberto. *Ex ult. Concil. edit. Labbaei.* 91.
Roma ♁. per la canonizazione di S. Udalrico f. di Augusta. 93.
Mouson C. Fu rimesso Arnoldo nella sua Sede di Reims. 95.
Reims C. †. Fu riprovato il precedente Concilio di Reims, ed Arnoldo affatto ristabilito da Leone, Legato della S. Sede. 95.
Roma ♁. ove furono instituiti gli Elettori del Sacro Romano Imperio. 96. HB.
Ravenna C. sotto Gerberto f. per la disciplina Ecclesiastica. 97.
Pavia ♁. ove fu scomunicato Crescenzio nemico del Papa. 97.
San Dionigi in Francia C. circa il restituire le decime alla Chiesa. 97.
Roma ♁. Gisilieri, il quale avea lasciato la Chiesa di Marseburgo per prendere quella di Magdeburg, ch' era di maggior rendita, fu accusato di ambizione, e di avarizia; ma non avendo egli potuto venire a Roma a difendersi da tali accuse, il negozio fu rimesso al primo Concilio Generale di Germania. 98.

A.

HC. Silvestro II. Guascone. m.3.
HD. Gio: XVI detto XVIII. Rom. m.3.
HE. Giovanni XVII. o XIX. m.9.
HF. Sergio IV. Romano. m.12.
HG. Benedetto VIII. da Frascati. m.24.
HH. Giovanni XX. da Frascati. m.33.
HI. Benedetto IX. da Frascati, o sia Tusculo. r. 44.
HK. Gregorio VI. Romano. r. 46.
HL. Clemente II. di Sassonia. m.47.
HM. Damaso II. Bavaro. m.48.

B. . . . .

B. . . . .

b. . . . .

b.

Eustatio m.25.
Alessio m.43.
Michele soprannominato *Cerulario*. d. 58.
Constantino soprannominato *Licudex*. m.66.

C.

GB. *Berengario* arcidiacono di Angers, capo de' Sagramentarj, e tenuto in sospetto di magia, si pose a far nuovi dogmi intorno al Sacramento dell' Eucaristia. I suoi primi errori sono stati seguitati da'Zuingliani, e da' Calvinisti; e gli altri da' Luterani. Dicea di più, il battesimo esser giovevole solamente agli adulti. DKD. & *Polydor. Verg. Angl. Hist. lib. IX.*

GC. *Heroberto*, e *Lisojo* proccurarono di rinnovare in Francia l' eresia de' Manichei DSI. 17.

GD. *I Simoniaci*, postisi sotto la protezione dell' Antipapa Giberto, vendeano le prelature, e gli altri beneficj. DSI. 47.

GE. *I Riordinanti*. non voleano ricevere nella Chiesa i Simoniaci ripentiti, se prima non si ordinavano di bel nuovo. DSI. 52.

GF. *Michele Cerulario* seguitava gli errori de' Simoniaci, de' Valesiani, degli Ariani, de' Donatisti, de' Nicolaiti, de' Severiani, de' Pneumatomachi, de' Manichei, de' Nazarei. DSI. 54.

GG. *Novelli Nicolaiti* erano alcuni Ecclesiastici Milanesi, i quali sosteneano esser lecito a' preti lo stare accompagnati con femmine. DSI. 59.

D.

IH. *Abbone* i. di S.Benedetto di Fleury. ſ. m.4.
II. *Aimone* m̃. di Fleury. ſ. ƶ. 5.
IK. *Burcardo* ſ. di Vormazia. ñ. m.26.
IL. *Fulberto* ſ. di Chartres. §. m.28.
IM. *Glabro Ridolfo*. m̃. ſ. 45.
IN. *Bernone* i. di RicKhouv. ? m.45.
IO. *Brunone* ſ. di Vartzb. ƶ. m.45.
IP. *Odilone* i. di Cluny, institutore della commemorazione de' morti. ƶ. m.49.
IQ. *Ermanno* Contratto. m̃. ô. m.54.
IR. *Leone* IX. Papa. ƶ. m.54.
IS. *Humberto* K. †. m.59.
IT. *Adelmanno* †. contra Berengario. 61.
IV. *Samuele Marochiano* Giudeo convertito, predicatore del vero Messia. 70.

HN. Leone IX. di Alsazia. m.54.	HR. Alessandro II. Milanese. m.73.
HO. Vittore II. di Svevia. m.57.	HS. Gregorio VII. da Savona. m.85.
HP. Stefano X. Lorenese. m.58.	HT. Vittore III. da Benevento. m.87.
HQ. Niccolò II. Fiorentino. m.61.	HV. Urbano II. Franzese. m.99.

A.

B.

B.

b.

Giovanni VIII. detto Sfifilino. m.80. *Eustratio*, per soprannome *Garides*. m.89.
Cosimo Gerosolimitano. m.86. *Niccolò* III., detto il *Gramatico*. m.1117.

b.

GH. *Incestuosi*, sedotti da certi Giureconsulti, sosteneano, esser lecito il matrimonio fino al quarto grado di consanguinità. DSL 65.

GI. Vecciliani, seguaci di Veccilone, Vescovo intruso di Magonza, difendeano questa proposizione, che coloro, i quali erano stati spogliati de' loro beni, non erano più soggetti al giudizio de' Vescovi.

GK. *Roscelino* dicea che le tre persone della Trinità si erano incarnate, e che il Figlio non si era potuto incarnare egli solo, a cagion dell' unità dell' essenza nelle tre persone divine. DSI. 94.

S. Anselmo, mentre era ancora Abate di Bec-Heluino, scrisse contra questo eretico un libro dell' Incarnazione del Verbo. Roscelino, essendo stato condannato da un Concilio di Soissons, finse di abbandonare il suo errore; ma a capo a qualche tempo il prese a sostenere di nuovo; dicendo che ciò che avea fatto era stato per paura. Per la qual cagione Ivone f. di Chartres gli scrisse una lettera, che ha il seguente titolo, *Ivo, Dei gratia Carnotensium Episcopus, Roscelino: Non plus sapere, quàm oportet sapere, sed sapere ad sobrietatem.* DKR. *Ep.7.*

C.

KA. *Piero Damiano* ζ.? m.72.	KF. *Giovanni* Scylitzio. ʃ. m.81.
KB. *Lamberto* m. d' Hirsfeld. ʃ. 77.	KG. *Mariano* Scoto. ʃ. ô. m.86.
KC. *Teofilatto* f. di Acride in Bulgaria. z. 78.	KH. *Lanfranco* f. Cantuariense †. m.89.
KD. *Guitmondo* f. di Aversa. †. 80.	KI. *Bertoldo* Prete di Costanza. ʃ. 100.
KE. *Adamo* Calonaco di Brema. ʃ. 80.	KK. *Radulfo* Ardente ȷ z. 100.

D.

HE.	*Dortmonda* C. per la disciplina Ecclesiastica.	5.
	Francofort C. per fondare il Vescovado di Bamberga.	6.
HF.	*Bamberga* C. per alcune differenze tra' Vescovi.	11.
	Leone C. sotto Alfonso V. Re di Leone in favor della Chiesa.	12.
HG.	*Orleans* C. contra l'eresia de' Manichei, che si andava ravvivando in Francia.	17.
	Selgenstat C. per la disciplina Ecclesiastica.	22.
	Aquisgrana C. per alcune controversie tra ss. di Colonia, e di Liegi.	22.
HH	*Limoges* C. S. Marziale fu onorato del titolo di s. Apostolico.	29.
HI.	*Tribur* C. per la disciplina Ecclesiastica.	35.
HK.	*Sutri* C. in cui Gregorio VI. rinunziò al Ponteficato.	46.
HL.	*Roma* U. contra a' Simoniaci 47. e sotto AHN.	49.
HN.	*Reims* C. per la disciplina Ecclesiastica, e riforma de' costumi.	49.
	Magonza C. contra la Simonia, e per la riforma del Clero.	49.
	Roma II. U. Fu assoluto Lanfranco, e condannato Berengario.	50.
	Vercelli C. Fu assoluto Lanfranco, e condannato Berengario.	50.
	Coyaccia * Valenza nella diocesi di Oviedo C. per la riforma de' costumi.	50.
	Roma U. contra Gregorio s. di Vercelli, accusato di adalterio.	51.
	Roma U. per la canonizazione di S. Gerardo s.	53.
HO.	*Fiorenza* U. contra que' che alienano i beni della Chiesa.	55.
	Lione C. † fu accusato un Arcivescovo, e convinto di Simonia.	55.
	Tours. C. ove Berengario abjurò la sua eresia.	55.
	Colonia C. ove Balduino, e Gottifredo, Conti di Fiandra, si rappacificarono con Errico e convennero circa il dritto di quinquennalita.	56.
	Tolosa C. †. contra la simonia.	56.
	Compostella C. sotto l' f. Cresconio per la disciplina Ecclesiastica.	56.
HQ.	*Sutri* C. Fu deposto l' Antipapa Benedetto Mincio.	59.
	Roma U. Berengario abjurò la terza volta	59.
	Melfi C. ove fu deposto il s. di Trani.	59.
	Parigi C. per la coronazione di Filippo, figlio di Arrigo Re di Francia.	59.
	Jacca in Ispagna C. per la traslazione del Vescovado di Huesca a Jacca.	60.
O. HR.	*Basilea* ↄ. ove fu conchiuso che non si riconoscerebbe per Papa chi non fusse stato Lombardo.	60.
	Osbori in Germania C. fu confermata l'elezione di Alessandro II., e condannato l'Antipapa Cadolò.	62.
	Aragona ↄ. Fece il Vescovado di Aragona come dipendente, o incorporato a' monaci di S. Giovanni della Rocca.	62.
	Roma I. U. Piero s. di Firenze fu accusato di eresia, e di simonia.	63.
	Mantova C. Alessandro difese la sua elezione contra l' Antipapa Cadolò.	65.
	Barcellona C. furono annullate in Catalogna le leggi civili de' Goti, e ritenute le appartenenti alla Chiesa.	64.
	Roma II. & III. U. contra l' eresia degl' incestuosi.	65.
	Vinchester C. fu deposto Stigando, invasore della Chiesa di Cantorbia.	69.
	Magonza C. quivi Errico fu da' Vescovi persuaso a non ripudiare la Reina Berta.	69.
	Magonza II. C. contra Carlo s. di Costanza, il quale fu deposto per delitto di simonia, e di molti altri sacrilegj.	70.
	Inghilterra C. ove il s. di Cantorbia fu dichiarato primate di quello di JorcK.	72.
	Erfort ↄ. tenuto da Sigifrido s. di Magonza, il qual volea usurpare le decime, dovute a' Monisterj di Turingia.	73.
HS.	*Roma* I. U. per emendare lo stato della Chiesa.	74.

S.Genesi o vicino Lucca C. contra alcuni Canonici, che si erano uniti contra S. Anselmo loro f. 74. HS.
Inghilterra ↄ. fu ingiustamente deposto S. Ulstano. 74.
Magonza C. per la promulgazione del decreto contra i preti concubinati. 75.
Inghilterra, o *Londra* C. per riformare alcune costituzioni, e' costumi degli Ecclesiastici. 75.
Roma II. ∪. per la riforma della disciplina Ecclesiastica. 75.
Vormazia ↄ. contra Gregorio VII. 76.
Roma III. ∪. furono dal Papa scomunicati Arrigo Imperadore, Sigifrido f. di Magonza, Guglielmo f. di Utrech, e Roberto f. di Bamberga. 76.
Pavia ↄ. tenuto dagli Scismatici contro al Papa. 77.
Roma IV. ∪. Guiberto f. di Ravenna, e Tedaldo f. di Milano furono scomunicati. 78.
Roma V. ∪. per lo ristabilimento della Chiesa. 78.
Roma VI. ∪. Berengario, eretico recidivo, di nuovo abjurò la sua eresia. 79.
Brettagna C. †. contra gl' Incorrigibili, e' falsi Penitenti. 79.
Roma VII. ∪. Il Reame di Germania fu trasferito a Ridolfo, con questa legge, che i laici non avessero facultà nè di conferire nè di ricevere investitura de' benefici. 80.
Brescia ↄ. tenuto dagli Scismatici, i quali deposero Gregorio, mettendo in suo luogo Roberto Vescovo di Ravenna. 80.
Leone C. †. contra Manasse, intruso nell' Arcivescovado di Reims. 80.
Avignone C. †. Ugone f. di Die, fu quivi fatto f. di Granoble. 80.
Meaux C. †. Arnulfo fu fatto f. di Soissons. 80.
Roma VIII. ∪. contra Arrigo, & alcuni f f., i quali furono scomunicati. 81.
Roma IX. ∪. per la disciplina Ecclesiastica. 83.
Roma X. ∪. furono scomunicati l' Antipapa Guiberto, e' suoi fautori. 83.
Quintilenburg C. †. contra i partigiani dell' Imperador Arrigo, e' seguaci di Veccilone, f. intruso di Magonza. 85.
Magonza ↄ. tenuto da' nemici di Papa Gregorio a favor di Guiberto. 85.
Capoa ∪. per rimettere nella Sede Vittore III. 87. O.
Benevento ∪. furono scomunicati Guiberto, e' suoi fautori 87., e sotto AHV. 91. HT.
Roma ∪. fu confermato tutto ciò, che i Pontefici Gregorio VII., e Vittore III. aveano fatto contro all' Antipapa Guiberto, e all' Imperadore Arrigo. 89. HU.
Troja in Puglia C. per isciogliere i matrimonj contratti ne' gradi di consanguinità proibiti. 89.
Melfi ∪. per la disciplina Ecclesiastica, e contra le false peninenze. 89.
Tolosa C. †. per la disciplina Ecclesiastica, e 'l f. di Tolosa si giustificò de' misfatti, che gli venivano imputati. 90.
Piacenza ∪. l' Imperadrice Prassede venne a farvi sue lamentanze contra l' Imperador Arrigo, suo marito. L' Imperador Alessio cercò soccorso contra i Sarracini. Furono condannate molte eresie, e la disciplina Ecclesiastica rimessa in piedi. 95.
Clermont ∪. Filippo Re di Francia fu scomunicato, e fu risoluto di far la Crociata. 95.
Inghilterra ↄ. Anselmo f. di Cantorbia fu scacciato d' Inghilterra per aver difeso le ragioni del Papa. 95.
Tours ∪. Filippo Re di Francia fu assoluto, e fu risoluta la Crociata. 96.
Bari ∪. I Greci disputarono co' Latini circa la processione dello Spirito Santo. 97.
Roma ∪. contra l' Antipapa Guiberto, e per la spedizione di Terra Santa. 99.
Gerusalemme C. †. Arnulfo fu deposto, e messo in suo luogo Teoberto, Legato dalla S. Sede. 99.
Pottieri C. contra Filippo Re di Francia, il quale si avea ripigliato in casa Bertrada sua concubina. 100.

A.

IA. Pascale II. Toscano. m.17.
IB. Gelasio II. di Gaeta. m.19.
IC. Calisto II. Borgognone. m.24.
ID. Onorio II. da Imola. m.30.
IE. Innocenzo II. Romano. m.43.
IF. Celestino II. Toscano. m.44.
IG. Lucio II. da Bologna. m.45.
IH. Eugenio III. da Pisa. m.53.
II. Anastagio IV. Romano. m.55.
IK. Adriano IV. Inglese. m.59.

B

. . . .
. . . .

B

Bernardo dal 10. fino al 36. *Radulfo* Mamestano d. m.43.

b

Daiberto discacciato da *Guarimondo*. m.28.
Ebremaro, il quale fu deposto *Stefano*, Abate di S.Gio: di Sciartres. m.30.
Gibelino m.12.

6

Teodoro) *Baronio* ann.1117.
Neophito)
Constantino)
Luca Crisobergio
Leone Stippiota m.43.
Arsenio *
Michele Oxita r. 46.
Cosimo II. m.47.

C

GL. *Durando* di Valdach, dicea che il matrimonio è un puttanesimo mascherato. DSH.
GM. *Marsilio* da Padova si dichiarò nemico del Papa, e della sua autorità nella Chiesa universale DSH.
GN. *Bongomili*, capo de' quali era Basilio medico, negavano la SS. Trinità, e seguivano in parte gli errori degli Ebioniti. DSI. 18.
GO. *Petrobrussiani* da Piero di Bruys, il qual dicea, il battesimo essere inutile a' bambini, i quali non hanno l'uso del discernimento; negava la presenza reale del corpo di Giesu-Cristo nella Eucaristia, e riprovava le limosine e le orazioni in suffragio de' morti. DSI. 26.
GP. *Abailardo* difendea una dottrina, la quale era un miscuglio di Arianismo, di Nestorianismo, e di Pelagianismo, al quale aggiungea molte altre stravaganze di suo capriccio; e fra le altre di non creder nulla, che la nostra mente non potesse concepire col raziocinio. DLK. *De erorib. Abail.* 14.
GQ. *Tandemo*, o *Tanchelino*, contra gli Ordini Sacri, e l' Eucaristia.
GR. *Arnoldisti*, da Arnaldo da Brescia, seguace di Abailardo. DSI. 55.
GS. *Erriciani*, da un certo Errico, monaco di Tolosa.
GT. *Falsi Apostolici*, riggettavano il matrimonio, il battesimo, il purgatorio, e l'invocazione de' Santi. DLK. *Sermone* LXVI. 47.

D.

KL. *Brunone* P. de' Certosini z. ? z. m.1.
KM. *Anselmo* f. di Cantorbia Z. ? m.9.
KN. *Berengosio* i. Z. ? 10.
KO. *Leone* Marsicano o sia *Ostiense* K.ô.15.
KP. *Eudone* f. di Cambray 28. m.13.
KQ. *Sigeberto* m̃. di Gembleurs. ô. f. 13.
KR. *Ivone* f. di Sciartres. ñ. z. ô. m.15.
KS. *Anselmo* di Laon z. †. m.17.
KT. *Eutimio* Zigabeno z. 18.
KV. *Zonara* m̃. di S. Basilio z. ñ. ô. 20.
LA. *Brunone* f. di Segni * m:25.
LB. *Stefano* f. di Autun Th. m.30.
LC. *Onorio* o *Algero* Scolastico z. ?. †. 30.
LD. *Gaufrido* K. di S. Prisca z. m.30.
LE. *Hildeberto* di Lavar. f. di Tours. ? m.32.
LF. *Ruperto* i. di Deutsh, o *Tuiziense*. z. m.35.

IL. Aleſſandro III. Sanese.	m.81.	IP. Clemente III. Romano.	m.91.	A.
IM. Lucio III. da Lucca.	m.85.	IQ. Celestino III. Romano.	m.98.	
IN. Urbano III. Milanese.	m.87.	IR. Innocenzo III. d'Anagni.	m.1216.	
IO. Gregorio VIII. da Benevento.	m.87.			

. . . .
. . . .

B.

Almerigo di Limoges. m.87. *Radulfo* II. di Limoges. B.

Guglielmo Fiammingo.	m.46.	*Amalrigo.*	m.80.	b.
Fulchero.	m.59.	*Eraclio.*		

I Greci Scismatici non riconoscono questi patriarchi Latini.

Caritone.	m.48.	*Basilio* Camatero.	*d.* 86.	*b.*
Luca Crisobergio tenne un Sinodo.	66.	*Niceta* Mundano.	*d.* 93.	
Michele Anchialo. Ph.		*Dositeo* *d.*		
Teodosio.		*Georgio* Sfifilino.	93.	

GV. *Patareni*, *o Patarini*, *Catari*, *Pubblicani.* CGM. CGS.

GA. *Barulsani*, diceano che quanto è antico il mondo, tanto sono antiche le anime nostre; e che Gesu-Cristo non avea preso il corpo dalla Vergine, ma avea avuto un corpo celeste. *Sand. haeres.* CXLIX.

HB. *Valdesi*, *o Poveri di Lione*, formarono la loro setta da tutti gli errori di questo secolo. I principali fra di loro aveano un contrassegno sopra le scarpe, e si chiamavano insabatati. DSH. *Verb. Valdenses*, & *Insabbatati.* C.

HC. *Albigesi*, metteano due principj, l'un buono, e l'altro malo; credeano la transmigrazione delle anime; negavano la Resurrezione, e l' Eucaristia; riggettavano il Battesimo; diceano che Dio operi per una necessità della sua natura, che non sia autore di ogni bene, nè un ente puramente semplice; che il diavolo abbia creato tutti i corpi; ed essere nell' universo qualche cosa, che non sia nè creatore, nè creatura. *Prateolus*, *verbo Albigenses.*

LG. *Ugone* da S. Vittore. ?	m.40.	LP. *Arnoldo* i. di Boneval. ?	65.	D.
LH. *Georgio* Cedreno. m̃. ſ.	50.	LQ. *Teoriano.* ſ.	70.	
LI. *Graziano* m̃. ñ.	m.51.	LR. *Riccardo* da S. Vittore. z.	m.73.	
LK. *Bernardo* P. i. ζ. ?	m.53.	LS. *Ugone* Eteriano. †.	77.	
LL. *Pietro* il Venerabile i. di Cluny.	m.57.	LT. *Echerto* i. di Schongavv. †.	80.	
LM. *Ridolfo* m̃. di Flaix §.	57.	LV. *Arnulfo* ſ. di Lizieux. ζ.	m.82.	
LN. *Ottone* ſ. di Frisinghen ſ. ð.	m.58.	MA. *Gottifredo* da Viterbo. ð. ſ.	86.	
LO. *Pietro* Lombardo ſ. di Parigi. Th.	m.64.	MB. *Pietro* Comestore. Th.	m.98.	

IA. *Laterano*, o *Roma* I. ◡. contra Arrigo IV. Imperadore. 1.
Londra I. C. nel quale furono deposti alcuni Ecclesiastici, a cagione de' loro vizj. 1.
Londra II. C. per riformare lo stato della Chiesa. 2.
Troja C. †. il f. di Senlis si difese delle false accuse di simonia. 4.
Fiorenza C. contra Fluenzio f., il qual predicava esser già nato l'Anticristo. 5.
Quintilemburg, o *Northusen* C. per correggere i costumi degli Ecclesiastici. 5.
Magonza, C. †. L'Imperadore Arrigo, il quale era stato coronato da Clemente Antipapa, rinunziò l'Imperio ad Arrigo V. suo figlio. 5.
Guastalla in Lombardia ◡. per la riunione degli Scismatici. 6.
Gerusalemme C. †. fu deposto Ebremaro, usurpatore di quella Sede. 7.
Troja ◡. contra i simoniaci, e' laici che conferivano benefici. 7.
Londra C. Si stabilì che non si ricevesse più investitura da laici. 7.
Benevento C. al medesimo fine. 8.
Reims C. Gottifredo f. di Amiens si querelò di alcuni monaci, i quali aveano per inganno ottenuto un Breve, in virtu del quale pretendeano sottrarsi dalla di lui ubbidienza. 9.
Gerusalemme C. †. contra Errico V. Imperadore. 11.
Laterano II. ◡. per difendere la libertà della Chiesa contra l'Imperadore Arrigo; e fu abolito il privilegio, ch'egli avea ottenuto dal Papa: *nec à Papa, quia juraverat se nunquam hoc facturum, sed ab Ecclesia injuriam sui Patris vindicante. Ex MSS. hujus temp. Scriptoris, teste Binio.* 12.
Vienna C. †. ove fu ancora annullato il privilegio, che l'Imperadore Arrigo avea con male arti fattosi fare dal Papa intorno alle investiture. *Investituram Episcopatuum, & Abbatiarum, & omnium Ecclesiasticarum rerum de manu laica, Sanctae Romanae Ecclesiae authoritatem sequentes, haeresim esse judicamus.* 12.
Benevento C. a favore dell'Abate di Monte Casino, per la ricuperazione di alcune terre usurpate alla sua badia. 13.
Beauvais C. contra l'Imperadore Arrigo. 14.
Soria C. †. Fu deposto Arnoldo Patriarca di Gerusalemme. 15.
Colonia C. Rinnovò la scomunica contra l'Imperadore. 16.
Laterano III. ◡. in confermazione del II. di Laterano. 16.
Roma ◡. permise all'Abate di Monte Casino d'intitolarsi Abate degli Abati. 16.
IB. *Capoa* ◡. contra Errico V. e Maurizio Burdino, detto Gregorio VIII. 18.
Colonia, *Friteslar*, *Reims* C. contra l'Imperadore Errico. 19.
IC. *Vienna* C. non si truova nulla di questo Concilio. 19.
Samaria C. per la disciplina Ecclesiastica. 20.
LATERANO I. Generale IX. †. ◡. per la ricuperazione di Terra Santa. 22.
Roma ◡. a favore de' monaci di Monte Casino. 22.
Roma ◡. Si riconciliarono il Papa e l'Imperadore. 23.
Tolosa C. contra alcuni eretici in materia di Sagramenti. 24.*
ID. *Londra* C. per la riforma de' costumi. 24.
Troja C. †. si diede la regola a' cavallieri Tempieri, e l'abito bianco. 27.
Londra C. per correggere i costumi. 27.
Ravenna C. †. Furono deposti gli f f. di Aquilegia, e di Venezia. 28.
IE. *Clermont*, ◡. contra Piero, detto Anacleto Antipapa. 30.
Estampes C. a favor d'Innocenzo contra Anacleto. 30.
Gioarra C. contra gli uccisori di Tommaso, Priore di S. Vittore di Parigi, ammazzato per aver voluto difendere le ragioni della Chiesa contra Tibaldo Arcidiacono, il quale riscotea un tanto per cadauno da' Preti. 30.
Reims ◡. Anacleto co' suoi scismatici furono scomunicati. 31.

A.

IS. Onorio III. Romano. m.27.
IT. Gregorio IX. di Anagni. m.41.
IV. Celestino IV. Milanese. m.41.
KA. Innocenzo IV. Genovese. m.54.
KB. Alessandro IV. di Anagni. m.61.
KC. Urbano IV. di Troja. m.64.
KD. Clemente IV. di S. Egidio sul Rodano. m.68.
KE. Gregorio X. di Piacenza. m.76.
KF. Innocenzo V. Lombardo. m.76.
KG. Adriano V. Genovese. m.76.
KH. Giovanni XXI. Portoghese. m.77.

B.

. . . .
. . . .

B.

Theodoro Balsamone. m.3. *Genebr. & Lab.*
Rinieri da Lucca per 20. anni.

b.

Alberto * m.13.
Ridolfo
Geroldo.
Roberto. m.47.

b.

Giovanni XI. Camatero. 5.) anni
Michele IV. 5.)
Teodoro III. 2.)
Massimo II. 5.)
Emmanuele. 5.) anni
Germano II. 17.)
Metodio II.)
Emmanuele II. 4.)

C.

HD. *Amauri*, dicea che se Adamo non avesse peccato, non ci sarebbe stata differenza di sesso: che i Beati non vedeano Dio in lui stesso, ma nelle creature. Negavano la resurrezione, e la transustanziazione. *Caesarius lib. Dialog. dist.* 5.

HE. *Davide* da Dinant aggiungeva a tutti i suddetti errori, che Dio era la materia prima, e in così fatta guisa volea che il Creatore fusse una parte della creatura. *Caesar. Dialog.* 5.

HF. *Guglielmo* da S.Amore era nemico degli Ordini Mendicanti, e dicea che la povertà abituale era lecita, ma non l'attuale. Egli fu da Alessandro IV. condannato con la Bolla, che comincia. *Romanus Pontifex. Prateolus verbo Guilhelmus.* 50.

HG. *Desiderio* Lombardo seguiva gli errori di Guglielmo da S.Amore.

HH. *Flaggellanti* faceano consistere i principali misterj del Cristianesimo nel disciplinarsi, e diceano che il battesimo di acqua era stato cangiato in quello di sangue; e ch' egli era d' uopo battezzarsi col sangue, tratto dalle vene per mezzo del disciplinarsi, anteponendo la flaggellazione al martirio.

HI. *Gerardo Sagarello*, capo de' falsi Apostoli, e poi bruciato a cagion de' suoi errori, dicea che il matrimonio potea disciorsi dopo abbracciata la sua setta; e che non bisognava conservar nulla per lo domani, perche così aveano praticato gli Apostoli; che non occorrea pagare le decime; e che le Chiese erano inutili, volendo dipendere immediatamente da Gesu-Cristo.

D.

MC. *Gioacchino* i. di Flora. z. m:1.
MD. *Teodoro* Balsamone scismatico fi. m:3.
ME. *Niceta* Acominato. (. 4.
MF. *Guglielmo* il picciolo. ? (. m:8.
MG. *Helinando.* ? ℞. 12.
MH. *Guglielmo* di Selin.f. di P... Th. 23.
MI. *Francesco* di Assisi. P. X. ? m.26.
MK. *Gontiero.* (. ℞. 30.
ML. *Antonio* da Padova. X. z. ? m.31.
MM. *Edmondo* f. di Cantorbia. ? m.40.
MN. *Corrado* di Lichtenav. δ. m.40.
MO. *Giacomo* da Vitri. K. (. m.44.
MP. *Alessandro* di Hales X.z. Th. m.45.
MQ. *Guglielmo* da Parigi. Ph. Th. m.48.
MR. *Vincenzo* Bellovacense.Ph. ℣. m.64.
MS. *Roberto* fondatore della Sorbona. P.?. m.53.

KI. Niccolò III. Romano. m.80.
KK. Martino IV. di Tours. m.85.
KL. Onorio IV. Romano. m.89.
KM. Niccolò IV. d' Ascoli. m.92.
KN. Celestino V. d' Isernia.
Egli rinunziò lo stesso anno della sua elezione. 94.
KO. Bonifacio VIII. d' Anagni. m.1303.
Questo Pontificato fu pieno di turbolenze in Italia: e fu scomunicato Filippo Re di Francia, onde nacquero grandi scandali.

A.

. . . .
. . . .

B.

Elia Roberto f. di Riez. m.47. *Cristiano*, frate ỹ. m.68.
* *Alberto.*

B.

Giacomo, creato Papa. 61. *Tommaso* Agni. ỹ. m.72. *Niccolò* de Ancinis. ỹ.
Guglielmo f. di Agen. *Niccolò* de Anapis. ỹ.m.91.

b.

Arsenio. 2.) *Giovanni* X. 9.)
Niceforo. 8.) *Gregorio.* 6.) anni
Germano III. 1.) *Attanasio.* 4.)
Giosesso per soprannome *Becus.* 9.) *Giovanni* II. 9.)

b.

e biasimava i voti. *Alfons. de Castro in Verbo Nuptiae, decimae, Templum, Ecclesia.* 96.
Coloro, i quali mettono Raimondo Lullio nel numero degli eretici, non solamente dicono ch' egli sia autore del libro dell' invocazione de' demonj; ma ch' egli abbia portato opinione, darsi molte essenze in Dio, che il Padre sia stato prima che fusse il Figlio, e lo Spirito Santo essere stato conceputo dall' uno e dall' altro. Di più che l' essenza di Dio non istà giammai oziosa. *Nicol. Eymericus. Abraham Bzovius ann.* 1432., *Prateolus.*
Altri per lo contrario dicono in sua difesa che i libri, onde sono stati tolti questi errori, non sono miga del Lullio; e che malamente egli vien confuso con un' altro Raimondo Lullio, detto Tarraga, le di cui opere furono condannate e bruciate sotto il ponteficato di Gregorio XI. l' anno 1372., cinquanta sette anni dopo la morte di Raimondo Lullio di Majorca, ch' essi onorano col titolo di Martire. *Francifcus Penna in notis ad director. Eymerici part.2. ad quaest.20., & 27., teste Theophylo Raynaudo de bonis & malis libris, Erotemate X. tom.XI.*

C.

MT. *Matteo* Parisio ñ. f. m.59.
MV. *Ugone* di S.Caro ỹ. K. 2. m.60.
NA. *Tommaso* di Brabante. ỹ.? m.63.
NB. *Arrigo* K. f. di Ostia. m.67.
NC. *Tommaso* di Aquino ỹ.Th.Ph.? m.74.
ND. *Buonaventura* X. K. Th. m.74.
NE. *Emmanuele* Caleca ỹ. †. 74.
NF. *Raimondo* da Pennafort ỹ. ñ. å. 79.
NG. *Martino* Polono ỹ. f.di Guef.ô. m.79.
NH. *Alberto* il Grande ỹ. Ph. 2. m.80.
NI. *Udalrico* d'Argentina ỹ. 2. 80.
NK. *Arrigo* di Gant. Th. m.93.
NL. *Guglielmo* Durando f.di Mande ñ. 96.
Ex Ital. Sacr. Ferdinandi Ughellii.
NM. *Guidone* Baysio Arcid.di Bolog.ñ.100.
NN. *Riccardo* di Media Villa X. m.100.

D.

IR. *Londra* C. per la riforma della Chiesa d' Inghilterra. 2.

Scozia C. circa l' osservanza del di di Domenica. 3.

Roma ◡. Fu deposto l' Imperadore Ottone. 10.

Lavaur C.†. contra Pietro Re di Aragona, il qual proteggea il Conte di Tolosa a danni della Chiesa. 13.

Muret C. †. tenuto da' Vescovi di Linguadoca, per veder di raddolcire il Re di Aragona, il quale si era unito agli Albigesi, nemici giurati della Chiesa. *Petrus Vallisjarnensis Hist. Albingens cap.73.* 13.

Londra C. †. Fu assoluto Giovanni Re d' Inghilterra, e tolto via l' interdetto. 14.

Monpellieri C. †. Simone di Monforte fu dichiarato Conte di quei luoghi, donde avea discacciato gli Albigesi. 15.

LATERANO IV. Generale XII. †. ◡., contra gli Albigesi, gli Amauri, e l' Abate Gioachino, e per la ricuperazione di Terra Santa. 15.

IS. *Oxford* C. tenuto da Stefano f. di Cantorbia per la riforma della Chiesa d' Inghilterra. Un' uomo, il quale facea chiamarsi il Cristo, e cominciava ad ingannare le persone semplici, per sentenza di questo Concilio fu crocefisso. 22.

Allemagna C. †. contra i cherici simoniaci, e concubinarj. 25.

VVestminster, C. †. In cui il Papa fece dimandare alla Chiesa d' Inghilterra la rendita di due prebende per ciascheduna Chiesa cattedrale, e due porzioni in ciascuna Badia; cioè una sopra le rendite de' monaci, e l' altra sopra quelle dell' Abate. *Ex Matth. Paris.* 26.

Narbona, C. †. contra i dispregiatori della potestà Ecclesiastica, e spezialmente contra Raimondo Conte di Tolosa. *Ex ultima Concil. edit. Labbaei, ann.* 27.

IT. *Roma*. ◡. Fu scommunicato l' Imperador Federico *in Coena Domini*. 28.

Parigi C.†. In di di Venerdi Santo si riconciliò con la Chiesa Raimondo Co: di Tolosa già scomunicato. *Ductus nudus in camisia & braccis, & nudis pedibus ad altare. Ex Chronico Guilielmi de Podio Laurentij*. 28.

Tolosa C. †. contra gli eretici, e per la disciplina ecclesiastica. 29.

Tarazona C. †.Fu disciolto il matrimonio di Giacomo Re di Aragona con Eleonora; e nondimeno Alfonso, nato di tal matrimonio, fu dichiarato legittimo successore della Corona. *Spondanus.* 29.

Castel-Gontieri C. per la disciplina Ecclesiastica. 31.

I Vescovi della Provincia di Reims si assembrarono a S. Quintino, a Noyon, & a Laon per sostenere la causa di Milone f. di Beauvais, il quale si lamentava che il Re di Francia, o' suoi Ministri gli andassero usurpando la giurisdizione civile e criminale, che ad esso Vescovo spettava in detta Città. 30. & 31.

Roma C. per l' impresa di Terra Santa. 34.

Narbona C. †. gli Arcivescovi di Narbona, di Arles, & di Aix congregarono, per ordine della S. Sede, i loro suffraganei, & prescrissero a' Frati Domenicani, inquisitori della Fede in quelle Provincie, ciò che stimarono a proposito per l' estirpazione dell' eresia. *Non ut aliis formis, seu regulis, quàm Sedis Apostolicae coarctarent, sed ut eorum devotionem consiliis adjuvarent.* 35.

Londra C. per la riformazione della Chiesa d' Inghilterra. 37.

Cognac. C. sotto Gherardo f. di Bordeos, per la disciplina Ecclesiastica. 38.

Worcester C. Sinodo diocesano per la disciplina Ecclesiastica. 40.
Tarragona C. contra' Valdensi. 42. KA.
LEONE. I. Generale XIII. †. ℧. contra Federigo Imperadore, e per l'impresa di Terra Santa. 45.
LEONE II. Generale XIV. †. ℧. contra gli errori de' Greci, e per la ricuperazione di Terra Santa. L'Imperadore Paleologo, e i Vescovi Orientali mandaronvi loro ambasciadori, i quali abjurarono lo scisma; ma non guari di tempo appresso vi ricaddero. 74. KE.
Tarragona C. per la canonizzazione di S. Raimondo di Pennafort. 79. KI.
Salsburg. C. per la disciplina Ecclesiastica. 81. KK.
Ravenna C. per la riforma della disciplina Ecclesiastica. 86. KL.
Virtzburgh C. †. il Papa, e l'Imperadore cercarono qualche danaro, ma non l'ottennero. 87.
Milano C. per ristorare la disciplina Ecclesiastica. 87.
Salsburg. C. Vi si trattò di unire in un solo ordine i cavallieri Tempieri, e' Teutonici. 91. KM.
Londra C. Fu risoluto di bandire li Giudei dall' Inghilterra. 91.
Milano C. per soccorrere i Cristiani, ch' erano in Terra Santa. 91.
Aschaffenburg C. per la disciplina Ecclesiastica. 92.
* *Lione*. Scrivono il Genebrardo, e'l Binio, per detto solamente di Polidoro Virgilio *lib.17. Hist. Angl.*, che Papa Bonifacio VIII. avea congregato questo Concilio per l'immunità de' cherici, e che n'era stato capo; ciò ch' è impossibile, poich' egli dopo assunto al Ponteficato non passò mai in Francia. Avea bensì l'anno precedente fatto una constituzione a questo fine: ma il Clero di Francia, e Filippo il Bello, che conosceano il danno, che da tal constituzione veniva allo Stato, gli scrissero di concorde volere: & egli esplicò la sua constituzione con questi termini: Purchè i donativi fussero gratuiti, e non per timore e forza del Re. O. KO.
Londra C. ne fu presidente Roberto f. di Cantorbia, e vi assistè Odoardo II. Re d'Inghilterra. Fu stabilito che non si dovesse all' avvenire mettere alcun dazio nel Regno, senza il decreto di un Concilio. *Polydor. lib.17. Hist. Angl.*
Bayeux. C. diocesano per la disciplina Ecclesiastica. *Ex ult. Concil. edit. Labbaei.* 100.

A.

KP. Benedetto X. IX. o XI. m.4.
KQ. Clemente V. Guascone, Arcivescovo di Bordeos, trasferì la Sede da Roma ad Avignone, ove la tennero i suoi successori per più di settanta anni. Egli raccolse quelle constituzioni, che sono appellate Clementine, e che furono pubblicate nel Concilio di Vienna. m.14.

B.

. . . . *Guglielmo* di Scenac di Limoges Vescovo di Parigi. 48.

B.

. . . . *Isnardo* Frate Domenicano. 25.

b.

Radulfo Borgognone. ỹ. m.4.
Antonio BecK. Inglese. m.11.
Pietro de Plana f. di Rodi. 18.

b.

Nifone 3.) *Giovanni* XII. 4.) anni *Gerasimo* 1.)
Isaia m.31. *Giovanni* XIII. *Calisto* 12. anni.
Goccio da Rimini. Patriarca Latino.

C.

HK. *Fraticelli*, o *Pinzoccheri*, il di cui capo fu un certo Ermanno Italiano, diceano le donne dover' essere comuni; e a questo fine eglino le portavano in luoghi segreti, e senza alcuna distinzione si accoppiavano con le prime che loro si parassero dinanzi. DSH.

HL. *Beghini*, e *Beghine* professavano vita monastica, e diceano che l' uomo in questa vita può avere una beatitudine perfetta come quella de' Santi. Stimavano peccato mortale il baciare una femmina; ma il congiungimento carnale diceano doversi scusare per lo calore della concupiscenza. *De haereticis. ad nostrum in Clem.*

HM. *Dolcinisti* stavano insieme brutalmente sotto colore di carità. *Sandaeus.*

HN. *Tempieri*. Quest' ordine di cavallieri fu annullato dal Concilio di Vienna. Il Gran Maestro Giacomo di Molay, il quale fu bruciato vivo a Parigi l' anno 1313. chiamò Dio in testimonio dell' innocenza sua, e de' suoi confratelli. Venivano incolpati di avere rinegato Gesu-Cristo, e tradito il Cristianesimo; di adorare un idolo, ricoperto della pelle di un' uomo, di arrostire i bambini, e del loro licore ungerne l' idolo: secondo che rivelarono il Priore di Monfalcone della provincia di Tolosa, e Naffedei *Fiorentino Histoir. de la condannation de Templiers par M. Du Pui.*

D.

NO. *Arrigo* Strone m. f. 1.
NP. *Everardo*, Arcid. di Ratisbona. f. 5.
NQ. *Giovanni* Duns, detto Scoto. X. Ph. m.8.
NR. *Raimondo* Lullio. ꝯ. Ph. m.15.
NS. *Egidio* Colonna f. di Burges. A:: Th. 16.
NT. *Antonio* Andrea. X. Th. m.20.
NV. *P. Aureolo*. X. f. di Aix. Th. m.32.

OA. *Barlaam* da Seminara. Th. 20.
OB. *Giovanni* Bassolio. X. Th. Ph. 22.
OC. *Herveo* Natale. ỹ. m.23.
OD. *Fr. Mairone*. X. Th. m.25.
OE. *Agostino* Triumfo. A:: ñ.? m.28.
OF. *Guidone* da Perpignano f. d' Elna. ȿ. †. 30.
OG. *Astesano*. X. â. m.30.
OH. *Ludolfo* Cartusiano. ז. 30.

La S. Sede vacò due anni, e tre mesi. KR. Giovanni XXII. di Cahors. m.33. Egli fece le Constituzioni, che vanno col titolo di Estravaganti. KS. Benedetto XI., o XII. Tolet. m.42. KT. Clemente VI. di Limoges. m.52.	KV. Innocenzo VI. di Limoges. m.62. LA. Urbano V. di Limoges. m.78. LB. Gregorio XI. di Limoges. m.78. LC. Urbano VI. Napoletano. m.89. LD. Bonifacio IX. Napoletano. m.1404.	A.
Umberto Patriarca di Alessandria. m.1356.	*Simone* di Cramò Patriarca di Alessandria.	B.
. . . .	*Giovanni* di Vico Napoletano. ♆. 97.	B.
Pietro di Cala. ς. m.30. *Pietro* della Palude. ♆. m.42.	*Guglielmo* Militis. ♆. m.93.	b.
Filoteo 13.) *Macario* 2.) anni *Nilo* 8.)	*Antonio* I. 8. anni *Angelo Corario* Latino nello stesso tempo di Antonio.	*b.*

HO. *Barlaam*, & *Acindino* confondeano gli effetti creati da Dio con la sua sostanza increata. DSH.
HP. *Michele* da Cesena, e *Guglielmo* OKam, scomunicati da Giovanni XX., o XXII. per aver detto che Gesù-Cristo, e' suoi discepoli non aveano posseduto nulla, nè in comune, nè in particolare.
HQ. *Lollardo* Valtero seguiva gli errori de' Petrobrusiani, degli Erriciani, de' Valdesi, e degli Albigesi, e difendea gli Angeli mali contra i buoni. DSE. *in Joh.* XXII.
HR. *Giovanni* da Poliac dicea, esser nulla la confessione, che non si fa al proprio Parocchiano, e fu condannato da Giovanni XXII. DSH.
HT. *M. Pietro* Gugnèo, il quale arringò contra la giurisdizione, e la libertà della Chiesa in presenza del Re Filippo di Valois. *Til. in Chron. an.* 29.
HV. *Riccardo* Armacano dicea che un semplice Sacerdote può fare le funzioni di Vescovo. DSH.
IA. *Bartolommeo* Gianovese avea fisso il giorno della venuta dell'Anticristo, vantandosi di sapere quanto allora sarebbe accaduto. DSH.
IB. *Turelupini*, e *Cinici* condannati e bruciati sotto Gregorio XI. 72.
Non si vergognavano di mostrar nuda qualsivoglia parte, e diceano che bisognava pregare Iddio solamente col cuore. *Sand. haeres.* CLXVIII.

C.

OI. *Niceforo* Calisto. ς. 33. OK. *Durando* da S.Porsino. ♆-Th. m.33. OL. *Niccolò* di Lira. X. z. m.40. OM. *Lupoldo* di Bamberga. ñ. m.40. ON. *Alvaro* Pelagio f. di Selva? 40. OO. *Pietro* della Palude ♆. b. Th. m.42. OP. *Niceforo* Gregora. ς. m.45. OQ. *Guglielmo* OKam. X. ñ. Ph. m.47. OR. *Giovanni* Andrea. ñ. m.48.	OS. *Pietro* Bertrando. ñ. K. m.49. OT. *Alberico* di Rosate. ñ. 50. OV. *Adamo* Voddano. X. Th. m.53. PA. *Ernesto* Susone. ♆. ? m.65. PB. *Alfonso* Vargas f. di Siviglia Th. m.66. PC. *Francesco* Petrarca. ff. m.74. PD. *Marsilio* ab Ingen. Th. m.94.	D.

KO. *Rema*, ∪. contra Filippo il Bello. *Coruscantibus multis praeviis contra Regem, nulla pluvia apparuit subsecuta. Ex Odorico Raynaldo.* 2.

KQ. *Salsburg*, C. circa le decime pretese dalla Santa Sede. 10.

Salsburg II. C. per la riforma de' costumi degli Ecclesiastici. 10.

Colonia, C. per la disciplina Ecclesiastica. 10.

Ravenna I. C. I Vescovi delle vicinanze di Ravenna si congregarono due volte per esaminare l'affare de' Tempieri: e la seconda conchiusero, doversi mantenere l'Ordine, e punire i cavallieri particolari, che sarebbono trovati rei di que' delitti, che venivano loro imputati. 10.

Magonza C. vi assistè come capo Pietro f. di Magonza. I Tempieri, credendo che questo Concilio fusse congregato contra di loro, vi vennero armati, sotto la condotta di Ugone Valgraff, o Conte Silvestri, difesero la loro causa, e tanto operarono, che non si decise nulla contra di loro. *Nicol. Serarius lib.5.* 10.

VIENNA. Generale XV. †. ∪. Ne fu capo il Pontefice Clemente V., e vi assisterono li Re di Francia, d' Inghilterra, e di Aragona, co' Patriarchi di Alessandria, e di Antiochia, e più di trecento Vescovi. Fu abolito l' ordine de' Tempieri; e stabiliti i mezzi per la ricuperazione di Terra Santa: e furono condannate l' eresie di Piero Giovanni, de' Fraticelli, de' Dulcinisti, e de' Beguardi e Beghine. *Ad nostrum in Clem.* 11.

Sententia de extinctione Templariorum à Clemente Papa V. lata in Concilio Viennen.

Dudum siquidem Ordinem domus militiae Templi Hierosolymitani, propter magistrum & fratres, caeterasque personas dicti Ordinis, in quibuslibet mundi partibus consistentes, variis & diversis non tam nefandis, quam infandis, proh dolor! errorum & scelerum obscœnitatibus, pravitatibus, maculis, & labe respersos, quae propter tristem & spurcidam eorum memoriam praesentibus subticemus; ejusque ordinis statum, habitum, atque nomen, non sine cordis amaritudine & dolore, sacro approbante Concilio, non per modum definitivae sententiæ, cum eam super hoc, secundum inquisitiones, & processus super his habitos, non possemus ferre de jure, sed per viam provisionis, seu ordinationis Apostolicae, irrefragabili & perpetuò valitura sustulimus Sanctione &c. Datum Viennae VI. nonas Maij.

Ravenna II. C. per emendare i costumi degli Ecclesiastici. 11.

Ravenna III. C. per la disciplina Ecclesiastica. 14.

KR. *Samur* C. tenuto da Goffredo f. di Tours, contra i perturbatori della giurisdizione Ecclesiastica. 15.

Nogaro C. tenuto da Guglielmo f. di Auch. a favore degli Ecclesiastici. *Ex ultima Concil. edit. Lab.* 15.

Senlis C. al medesimo fine che i suddetti. 17.

Ravenna IV. C. circa la disciplina Ecclesiastica. 17.

Valle Moleta. Diocesi di Palencia C. †. per diverse materie circa lo stato della Chiesa, e la disciplina. 22.

Toledo C. per la disciplina Ecclesiastica. 24.

Avignone C. per la disciplina Ecclesiastica. 26.

Avignone C. contra Niccolò V. Antipapa, e contra' suoi errori. 27.

Constantinopoli, 9. Fu approvata l'eresia di Gregorio Palama, e condannati Barlaam & Acindiuo, che la impugnavano. *Ex Nili Schismatici Synopsi.* 41. KS.
Questo Gregorio Palama distinguea la natura divina da ciò, che da lui era chiamato *ἐνέργεια*, o sia atto, servendosi di questo nome per significare le proprietà, o sia attributi di Dio. *Petavius Theol. dogm. lib.1. c.13.* Egli dicea eziandio che lo splendore che circondò Gesu-Cristo sul Monte Tabor, non era stato creato, ma eterno e divino, e quel medesimo di cui è circondato Iddio. 41.
Inghilterra C. contra coloro che usano mille arti per ottener beneficj, e s' ingegnano di proccurarglisi prima che vachiuo. *Beneficia de possessoribus suis plena inhumaniter ambientes. Ex ult. Concil. edit. Lab.* 41.
Londra C. tenuto da Giovanni Stretford f. di Cantorbia per la disciplina Ecclesiastica: e fu in tutto confermato il precedente Concilio d' Inghilterra *cap.12.* 42.
Noyon C. da Giovanni f. di Reims contra alcuni Signori secolari, i quali turbavano la giurisdizione Ecclesiastica. 44. KT.
Parigi, C. da Guglielmo f. di Sens, per difendere la giurisdizione Ecclesiastica. 46.
Toledo C. da Egidio f. di Toledo per la disciplina Ecclesiastica, & immunità delle Chiese. 47.
Beziers C. da Pietro f. di Narbona per la disciplina Ecclesiastica, e contra alcuni uomini perversi, i quali fingendo di essere preti, o Vescovi, scomunicavano coloro, da' quali erano essi stati scomunicati, ed accusati. 51.
Toledo C. da Biagio f. di Toledo, intorno alle constituzioni de' Sinodi Provinciali. 55.
Lambeth., C. congregato da Simone f. di Cantorbia, per regolare la mercede de' Preti 62. KV.
Angers, C. da Simone f. di Tours, per la disciplina Ecclesiastica. 65. LA.
Lavaur C. congregato dagli Arcivescovi di Narbona, e di Tolosa. Vi si ordinarono molte cose d' importanza, non meno per la Religioue che per la discipiina. 68.
Londra C. da Guglielmo di Courtenay f. di Cantorbia contra gli errori di VViclef. 82. LC.
Saltzbourg. C. da Pellegrino f. di Saltzbourg per la disciplina Ecclesiastica. 86.
Palencia * da Piero di Luna Cardinale dell' Antipapa Clemente. 88.
Londra C. da Guglielmo di Courtenay f. di Cantorbia. 91. LD.
Londra C. da Tommaso Arondellio contra gli errori di VVicleffo. 96.
Cantorbia C. dal Capitolo di Cantorbia. Il Re promise di conservare i privilegi, e le immunità della Chiesa, e confermò questa promessa allor che tenne un parlamento Generale del Regno; ove, secondo che si truova scritto l'Arondellio fece un dotto ragionamento, rappresentando che il provvedersi da S. Maestà i beneficj era la ruina e la distruzione delle Università; poichè gli uomini più dotti e dabbene si vedeano obbligati ad abbandonare gli studj, nel mentre gl' ignoranti ed ambiziosi, che si tratteneano in Corte, conseguivano i migliori beneficj. Al che il Re promise di voler fare matura riflessione. *Nicol. Harpsfeldius in Hist. Eccles. Anglic. Saecul. XV. cap. 9.* 99.

LN. Pio II. da Siena.	m.64.	LQ. Innocenzo VIII. Genovese.	m.92.
LO. Paolo II. Veneziano.	m.71.	LR. Alessandro VI. di Valenza in Ispagna.	m.1503.
LP. Sisto IV. da Savona.	m.84.		

A.

nato i loro errori, vollero sottrarsi dall'ubbidienza: ed essendo cresciuto il disordine, ciascuna nazione Cristiana fece il suo Patriarca. Di maniera tale che in una medesima diocesi, o città Patriarcale, vi sono anche oggidì molti Patriarchi; l'un Greco, e l'altro Armeno, l'altro Copto, e l'altro Nestoriano &c. *Brocardus in Terrae Sanctae descriptione.*

B. B. b.

Xilorabo. *d.* *Marco* introdusse il dono, che i Greci chiamano *πισκίσιον* *Simone.* *d.* *Dionigi* 8. anni *d.* *Simone* rimesso nella Sede. *Raffaello* introdusse l'annuo tributo, che pagano i Patriarchi al Gran Signore, detto *χαράτζιον*.

b.

IL. *Orebiti*. Il loro Capo chiamavasi Bedrico, ed era concorde co' Taboriti. DSH. *Verbo Bedricus.* 18.

IM. *Niccolò* Galeco, diputato da' Boemi al Concilio di Basilea, sostenne questa proposizione: che nella legge di grazia non si potea giustamente far morire alcuno, e nemmeno per la pubblica autorità de' magistrati. *Sand. haeres.* 178. 34.

IN. *Matteo* Palmieri, convinto di eresia in un libro da lui scritto degli Angeli, fu bruciato a Corna. DSI. *in Nicol. V.*

IO. *Giovanni* Behaim pastore, sparlava de' preti, e dicea non doversi pagar decime alla Chiesa, nè gabelle, nè contribuzioni al Principe. DSE. *in Pio II.*

IP. *Piero* di Osma, Lettore di Teologia in Salamanca, insegnava che la confessione è un instituto umano, e fu condannato da Sisto IV.

C.

IQ. *Ermanno* Risvich Ollandese, negava che gli Angeli fossero stati creati da Dio, che la materia degli elementi fusse stata prodotta, e che l'anima fusse immortale; e, per cumolo di empietà, dicea che Gesu-Cristo non fu il vero Messia, e che il Vangelo era senza fondamento. DSH. *Verbo Hermannus.*

IR. *Ruffiani*, diceano non essere sagramenti la Confermazione, e l'Estrema-unzione, come ancora il Purgatorio, e la potestà Ecclesiastica. *Gault.*

QA. *Scholario*, o *Gennadio*. Th.	60.	QK. *Gio: Battista* Platina. f.	m.81.
QB. *Flavio* Blondo. §.	m.63.	QL. *Ambrogio* Monaco Camaldolese. ※.	90.
QC. *Niccolò* di Cusa K. ?. Th.	m.64.		
QD. *Errico* di Kalteisen ℣. f. di N.†.	m.65.	QM. *Giacomo* Perez A:: f. di Christopoli. z.	m.91.
QE. *Laonico* Calcondila. f.	68.		
QF. *Gio:* de Turrecrementa ℣. K. ñ.	m.68.	QN. *Gio:* Pico della Mirandola. Th.	m.94.
QG. *Tommaso* de Kempis ?	m.71.	QO. *Gabriello* Biel. Th.	m.95.
QH. *Alessandro* de Imola. ñ.	m.77.	QP. *Marsilio* Ficino. Ph. Th.	m.99.
QI. *Errico* Harfio. X. ?. Ϛ.	m.78.	QQ. *Giovanni* Nauclero. f.	100.

D.

Udine C. tenuto da Gregorio XII. contra gli Scismatici. 9.

Aragona, e *Perpignano* ↄ. Da Cardinali scismatici fu eletto Piero di Luna Antipapa, col nome di Benedetto XIII. 8. & 9.

PISA, C. contro alla scisma. Gregorio XII., e Benedetto XIII., accusati di collusione, furono deposti, ed eletto Alessandro V. 15.

L H. COSTANZA †. ʊ. contro allo Scisma. Giovanni XXIII. fece l' apertura di questo Concilio in presenza dell' Imperador Sigismondo. Furono deposti Benedetto XIII. il qual tenea la Sede in Ispagna, e Gregorio XII. che l' avea a Rimini; e 'l medesimo Giovanni XXIII. cedè il Ponteficato a Martino V., eletto dal Concilio. Furono condannate ancora l' eresie di Vicleffo, e di Gio: Hus. Questo Concilio cominciò l' anno 14., e finì l' anno 18.

Saltzbourg C. per la Fede, e per li costumi. 20.

Pavia C. secondo l' indizione del Concilio di Costanza; ma fu trasferito a Siena a cagion della peste.

Siena C. Fu fatto un decreto contra gli Scismatici, ancora ostinati dopo la morte di Piero di Luna. 24.

Tortosa, C. †. intorno allo Scisma. 29.

Basilea ↄC. Questo Concilio fu congregato da Martino V. per la riforma della Chiesa, e de' costumi, sì degli Ecclesiastici, che de' laici. Ma Eugenio IV. successore di Martino, essendosi avveduto che sotto colore di riforma s' intaccavano i privilegj essenziali della Chiesa Romana, richiamò il Legato della S. Sede, diè congedo a' Padri, e trasferì il Concilio a Ferrara, ove doveano venire anche i Greci, per trattare della riunione. Questo Concilio è approvato solamente per quel che riguarda le censure, & alcune cause di beneficj. Il numero de' Cardinali fu ristretto a ventiquattro, proibendosi di aspirare a tal dignità i nepoti de' Pontefici, durante la vita di questi. *Seß. 23. Genebrardus in Eugenio IV.* 31. a 38.

LK.

Bourges, C. per la *Pragmatica Sanctio.* 39.

Vedendo Papa Eugenio che nel Concilio di Basilea si metteano in campo proposizioni in pregiudizio della sua autorità, volle sciogliere il congresso; il quale ripugnò, e fece un decreto nella sess. III. *Dissolutionem Concilii nullatenus fieri posse.* Per queste gran contese tra 'l Concilio e 'l Papa, si congregarono a Bourges il Clero di Francia, il Re Carlo III., e 'l suo consiglio, e fecero la *Pragmaticam Sanctionem* uniforme a' decreti del Concilio di Basilea, verificata e registrata al parlamento a' di 13. di Luglio 1439. Luigi XI. la rivocò con sue lettere patenti de' 27. Novembre 1469. *Papirius Massonius lib. 4. annal.* Ma ciò non ostante, i parlamenti stettero fermi, e giudicarono la causa secondo la prammatica. Il che fu sostenuto da Luigi XII. sino a tanto che, avendo Papa Giulio II. fatto ogni sforzo per distruggerla, si servì delle lettere patenti di Luigi XI.; e dopo alcune formalità, di cui si fa parola nella sessione IV. del Concilio tenuto in Laterano nel mese di Dicembre 1512., ordinò, coll' approvagione del Concilio, che i fautori della Prammatica, chiunque si fussero, dovessero citarsi a comparire fra sessanta giorni. Essendo intanto egli morto,

Leo-

Leone X. suo successore, continuò il Concilio; e Luigi XII. mandogli Ambasciadori, con facultà di dichiarare com' egli rinunziava al Concilio di Pisa, promettendo di mandare Ambasciadori a quel di Laterano, come tutte le altre nazioni: ciò ch' egli ratificò con lettere patenti de' 26. Ottobre 1513. Ma fra tanto e' se ne morì, e 'l Re Francesco I. che gli succedette, avendo saputo che il Papa e 'l Concilio aveano deliberato fare una citazione perentoria contra lui e la Chiesa Gallicana, a dover dire le cause per le quali la Prammatica non dovea essere annullata; prese risoluzione di trattar col Papa: e a tale effetto se n' venne a Bologna, ove tenne ragionamento cou Sua Santità; e partendosi poi di ritorno a Milano, vi lasciò il suo Cancelliere; il qual conchiuse il Trattato co' Cardinali di Ancona, e de' Santi quattro, che ne aveano avuto la commessione dal Pontefice. E questo è quello che chiamasi *Concordato*, il quale, dopo superate alcune picciole difficultà per l' una e per l' altra parte, fu inserito negli atti del Concilio, come una scrittura secondo cui doveano per l'avvenire regolarsi i Franzesi in materia beneficiaria & ecclesiastica. *Histoir. de la Pragm. Sanct. Paris. apud Sebast. Cramoisy* 1652.

FIRENZE XVI. Generale †. ◡. cominciato a Ferrara l' anno 38., e trasferito a Firenze a cagion della peste, finì l'anno 39. Vi presedette come legittimo capo Eugenio IV., e vi assisterono Gio: Paleologo Imperadore di Oriente, con Gioseffo Patriarca di Constantinopoli, e gran numero di Vescovi Greci. Fu stabilita l' unione nella Chiesa; ed avendo il Concilio permesso agli Scismatici di disputare circa il primato del Papa, egli fu riconosciuto come successore di S. Pietro, e Primate della Chiesa universale. 39.

Frisinghen C. intorno alla disciplina Ecclesiastica. 40.

Tours C. per la riforma de' costumi degli Ecclesiastici. 48. LL.

Constantinopoli ◡. nel la Chiesa di S. Sofia. Gli atti di questo Concilio, goffamente inventati contra l' unione fatta de' Greci co' Latini, senza ordine nè di tempo nè di persone, sono falsi. *Ex ult. Concil. edit. Lab. an.* 42.

Lione C. in cui Felice V., eletto dal Concilio di Basilea contra Eugenio IV., lasciò generosamente il Pontificato a preghiere dell' Imperador Federigo III. DSE. *in Nicol. V.* 49.

Colonia C. †. tenuto da Niccolò di Cusa Cardinale Legato *a latere* in Germania, per la disciplina Ecclesiastica. 52.

Soissons C. da Giovanni I. di Reims, per la disciplina Ecclesiastica. 56. LM.

JorcK C. Furono promulgate le constituzioni di Gcorgio Nevill f. di JorcK. *Ex ultima. Concil. edit.* 66. LO.

Colonia C. da Roberto f. di Colonia, il quale rinnovò gli statuti del suo predecessore circa l' ordine giudiciario. *Ex ult. Concil. edit.* 70.

Toledo, C. tenuto nella Città di Aranda, e perciò detto da alcuni *Arandense*, contiene XXIX. articoli per la riforma de' costumi sì de' cherici che de' laici. Fu ordinato fra le altre cose, che non si conferissero dignità se non a coloro, i quali intendessero il Latino: che i Vescovi celebrassero almeno tre volte l' anno, e quattro i semplici sacerdoti. Questo Concilio proibì eziandio a' preti di entrare al servigio di Signori, eccetto che a quello del Re. *Mariana ad ann.* 1473. LP.

Sens C. per la disciplina Ecclesiastica, e per la riverenza dovuta alle Chiese. 85. LQ.

A.

LS. Pio III. Sanese.	m. 3.	MC. Paolo III. Romano.	m.49.
LT. Giulio II. Genovese.	m.13.	MD. Giulio III. Romano.	m.55.
LV. Leone X. Fiorentino.	m.21.	ME. Marcello II. Toscano.	m.55.
MA. Adriano VI. Fiammingo.	m.23.	MF. Paolo IV. Napoletano.	m.59.
MB. Clemente VII. Fiorentino.	m.34.		

B. B. b.

Alcuni autori, non sapendo questa multiplicità di Patriarchi, hanno temerariamente scritto che l'ambasceria di Gabriello Patriarca di Alessandria, di cui parla il Cardinal Baronio, come testimonio di veduta, nel VI. Tomo de' suoi Annali, sia una mera invenzione de' Latini, e, secondo Georgio Dusa, de' PP. Gesuiti; imperciocchè dicono che Melezio Patriarca di Alessandria, il quale si trovava allora in

b.

Nifone. *d.*	*Givacchino* *d.*
Dionigi rimesso r.	*Pacomio* *d.*
Massimo *d.*	*Givacchino* rimesso.
Nifone rimesso.	*Pacomio* rimesso.

C.

IS. *Martino* Lutero Tedesco di Sassonia, apostatò l'anno 17. con l'occasione delle Indulgenze, che si pubblicavano allora per tutta la Cristianità, dicendo ciò essere un' abuso. Quindi la si prese coll' autorità del Papa, de' Concilj, e de' Padri, e co' Sagramenti; e negò il libero arbitrio, il merito delle opere buone, e' sagrificj, e le orazioni per li difonti. Questa eresia si è poi divisa in molte e varie sette. m.46.

IT. *Giacomo* Preposto, compagno di Lutero, trasse nell' errore tutti i frati Agostiniani del convento di Anversa, il quale fu spianato per ordine di Papa Adriano VI.

IV. *Anabattisti*, oltre a varj errori tolti da Lutero, diceano essere inutile il Battesimo a' bambini, e ch' egli sa d' uopo ribbattezzare nell' adolescenza. *Lindanus in dubit. dialog.2.*

KA. *Carlostadio* Sagramentario, abbandonò il partito di Lutero, e rinnovò gli errori di Berengario. *Homo ferus, sine ingenio, sine doctrina, sine sensu communi. Melanchton. Epist. ad Frederic. Micori.*

KB. *Giovanni* Ecolampadio lasciò anch' egli Lutero, e prese ad impugnare l'esistenza reale del corpo e del sangue di Gesu-Cristo nell' Eucaristia. *Sandaeus haeres.210.*

KC. *Libertini*, o *Quintinisti*, diceano non esservi altro spirito immortale fuori che Dio, tutta la nostra credenza essere una opinione, e che nell' estrinseco si può professare ogni qualsivoglia Religione, senza averne alcuna. *Lindanus dubit. dial.2.* 25.

D.

QR. *Roberto* Guaguino. ſ.	m.1.	RE. *Gio: Tritemio* i. ſ. ꝝ.	m.16.
QS. *Felino* Sandeo ſ. di Lucca. ñ.	1.	RF. *Alberto* Krantzio. ſ.	m.17.
QT. *Giacomo* Vinfelingo. ſ.	1.	RG. *Giacomo* Filippo Foresto A::, ô.	m.18.
QV. *Corrado* KollevincK di Laer. ỹ. †. z.	2.	RH. *Silvio* Marolino. ỹ. †.	20.
RA. *Fino* Adriano Fino.	3.	RI. *Giovanni* Tabiese. ỹ. à.	24.
RB. *M.Antonio* Sabellico. §. ſ.	m.6.	RK. *Gio:* Maggiore, o Mayr f. Th.	m.28.
RC. *Cipriano* Beneto. ỹ. ñ.	13.	RL. *Domenico* Giacobazio. K. ñ.	m.28.
RD. *Giacomo* Almaino. ñ. Th.	m.15.	RM. *Francesco* Ferrarese. ỹ. Th.	m.28.

MG. Pio IV. Milanese. m.65.	ML. Urbano VII. Romano. m.90.
MH. Pio V. di Alessandria Italiano. m.72.	MM. Gregorio XIV. Milanese. m.91.
MI. Gregorio XIII. da Bologna. m.85.	MN. Innocenzo IX. Bolognese. m.91.
MK. Sisto V. Marchigiano. m.90.	MO. Clemente VIII. Fiorentino. m.1605.

A.

Constantinopoli, non ne seppe niente, e ne fece un sorriso. *Suaviter renidentem admiratum fuisse* (dic' egli) *& Latinorum levitatem, & malitiam Iesuitarum, temerè comminiscentium*. Ma cio è cosa ridicola, perche vi sono molti Patriarchi in Alessandria; e siccome Melezio lo era de' Greci, cosi Gabriello lo era de' Copti. *Leo Allatius de perpetua Consensione Ecclesi. lib.3. cap.8.*

B.

B.

b.

Teolipto. m.21.	*Dionigi.*
Geremia. d.	*Giuseffo* d. dal Concilio di Constantinopoli. 65.
Giovannicio. d.	*Metrofane.* r. 75.
Geremia rimesso.	*Geremia.*

b.

KD. *Zuingliani* da Uldarico Zuinglio, il quale scrisse contra l'esistenza reale del corpo e del sangue di Gesu-Cristo nell' Eucaristia. 25.

KE. *Davidici* da Georgio Davide vetrajo di Gant, il quale facea chiamarsi il terzo Davide, il qual dovea regnare sopra la Terra; e seguiva gli errori degli Adamiti e de' Manichei. *Lindanus dial.2.*

KF. *Rustali*. Certi Luterani ribelli, che non voleano pagar contribuzioni a' Principi. DSH. *Verb: Christophorus Schaplerus.*

KG. *Melantoniani*, o *Confessionisti*, seguaci di Filippo Melantone, il qual pose in iscrittura la confessione Augustana, e morì l' anno 60.

KH. *Martino* Bucero da Sagramentario divenne Luterano, & intraprese di conciliare le opinioni degli uni e degli altri. *Sand. haeres.215.* m.65.

KI. *Baldassarre* Pacimontano Anabattista. *Hosius l. tradit. de human.*

KK. *Farello* Antiluterano, e Sagramentario. *Lindanus in dubitant.* m.65.

KL. *Calvinisti*, o seguaci di Gio: Calvino, in Francia detti Ugonotti, ebbero loro principio in Ginevra, ove Calvino pubblicò i suoi errori circa l' anno 35. m.64.

KM. *Michele* Serveto, capo de' Serveziani, i quali davano in alcuni errori de' Maomettani, de' Sabelliani, degli Eutichiani, e degli Anabattisti.

C.

RN. *Giacomo* Sadoleto f. di Carpi. K. z. §. 30.	RV. *Giacomo* Latomio. †. m.44.
RO. *Francesco* Pico della Mirandola, Ph. Th. m.33.	SA. *Francesco* Vittoria. ✠. Th. m.46.
RP. *Tommaso* di Vio Gaetano. K. z. m.34.	SB. *Giovanni* Cocleo. †. m.52.
RQ. *Paolo* da Middelburgo. ð. m.34.	SC. *Ambrogio* Caterino Polito. ✠. I. m.52.
RR. *Tommaso* Moro Cancelliero d' Inghilterra. †. m.35.	SD. *Domenico* Soto. ✠. Th. m.60.
RS. *Gio: Fabro* f. di Vienna. †. 41.	SE. *Genebrardo* f. di Aix. ɴ. ð. m.67.
RT. *Gio: EKio*, o Eccio. Th. †. 43.	SF. *Martino* Azpilcueta Navarro. ñ. ȧ. m.86.
	SG. *Luigi* di Granata. ✠. ? m.88.
	SH. *Gabriello* Prateolo. †. 99.

D.

LT. *Tours* ↄ. per ovviare a' maltrattamenti, che la nazion Franzese s' immaginava farlesi dal Papa. 10.

PISA. ↄ. I Cardinali, affidati nella protezione dell' Imperador Massimiliano, e di Luigi XII. Re di Francia, convocarono questo Concilio a Pisa, e 'l continuarono in Milano. 11.

LV. LATERANO. V. XVII. †. C. cominciato l' anno 12. sotto Giulio II., e finito sotto Leone X. contra il Concilio di Pisa. Si trattò della Guerra Santa, e della riforma de' costumi, e fu annullata la *Pragmatica Sanctio*. 17.

MC. *Bourges* C. da Francesco di Tournon contra' Luterani. 28.

Colonia, C. tenuto da Hermanno f. di Colonia, il quale poco tempo dapoi cadde nell' eresia. Questo Concilio riformò il clero, e certe cerimonie Ecclesiastiche. 36.

MD. ME. MF. MG. TRENTO. XVIII. Generale †. Ʊ. cominciò l' anno 45. e finì l' anno 63. contra l' eresie de' Luterani, ed altri errori di quel tempo; e contra gli abusi e la corruttela de' costumi degli Ecclesiastici, e de' laici. Fu trasferito a Bologna l' anno 47., e a capo di otto mesi rimesso a Trento. Vi presedettero i Legati della S. Sede in presenza di due Cardinali, di tre Patriarchi, di XXI. Arcivescovi, di VII. Abati, di VII. Generali di Ordini. Egli fu ricevuto e pubblicato in Francia ad istanza dell' Assemblea del Clero l' anno 1615.

Augusta C. tenuto da Ottone Cardinale f. di Augusta per la riforma del clero. 48.

Treveri C. per la riforma de' costumi. 48.

Colonia II. C. per la riforma de' costumi. 49.

Treveri II. C. intorno alla Fede, e a' costumi. 49.

Milano I. II. III. IV. V. VI. C. tenuti da S.Carlo Borromeo per la disciplina Ecclesiastica, dall' anno 65. fino all' anno 82.

Toledo, C. da Cristofaro Sandoval, per l' osservanza del Concilio di Trento. 65.

Constantinopoli ↄC. Fu deposto Gioseffo Patriarca di Constantinopoli per delitto di simonia. *Crusius lib. 2. Turcograeciae.* 65.

MI. *Tortosa* diocesano C. celebrato da Giovanni Isquierdo f. di Tortosa. 75.

Le constituzioni di questo Sinodo furono pubblicate l' anno 1615. per ordine del f. Alfonso Marquez de Prado.

Roano C. †. da Carlo Cardinal di Borbone f. per la disciplina Ecclesiastica. 81.

Cairo C. vi si trattò, ma senza effetto, della unione de' Copti con la Chiesa Romana. 82.

Reims C. †. tenuto da Luigi Cardinal di Guisa, f. di Reims, per la disciplina Ecclesiastica, e per l' osservanza del Concilio di Trento. 83.

Bordeos C. per la disciplina Ecclesiastica, e per l' instituzione e regola de' Seminarj.

Tours, & *Angers* C. per la disciplina Ecclesiastica. 83.

Bourges C. per la disciplina Ecclesiastica. 84.

Aix C. per la disciplina Ecclesiastica. 85.

Messico C. tenuto da Pietro Mora de Contreras f. del Messico circa la disciplina Ecclesiastica, e la maniera da tenersi con gl' Indiani nuovamente convertiti. 85.

MK. *Tolosa* C. da Francesco Cardinal di Giojosa f. per la disciplina Ecclesiastica. 90.

MO. *Avignone* C. da Fr. Maria Tarrusio per l' osservanza del Concilio di Trento. 94.

Aquilegia C. da Francesco Barbaro Patriarca, per l' osservanza del Concilio di Trento. 96.

Diamper C., dall' f. di Goa, per istabilire l' ubbidienza alla Chiesa Romana, e contra l' eresia di Nestorio. *Possevin. in Apparat.* 99.

KN. *Ubiquitarj*, o *Brenziani*, negavano la transustanziazione, ed affermavano che il corpo di Gesu-Cristo dopo la sua Ascensione si truova *ubique*. *Lindanus.*
KO. *Carlo Molineo* seguace degli errori di Gioviniano. *Sandaeus.*
KP. *Pietro Martire* Sagramentario. *Espencaeus in Apolog.*
KQ. *Bastiano Castiglione*, affermava potersi indifferentemente seguire qualsisia Religione. Imprese a tradurre elegantemente la S. Scrittura. *Novam Bibliorum interpretationem insolenti temeritate molitus est. Thuanus histor. lib. 35. sub fin.* 50.
KR. *Teodoro Beza* Borgognone, penegirista di Calvino. 50.
KS. *Adamo Osiandro* insegnava, l'uomo non giustificarsi per la Fede, giusta lo che pretendono Lutero, e Calvino, ma per la giustizia essenziale di Dio, ch' egli dicea causa formale della nostra giustificazione. DSH. *verb. Osiander.* 51.
KT. *Stancaro* per lo contrario difendea che Gesu-Cristo sia la causa formale della nostra giustificazione, secondo ch' egli è uomo solamente. DSH.
KU. *Musculo*, opponendosi ad amendue le suddette openioni, dicea Gesu-Cristo essere il giustificatore secondo le due nature, e che perciò ugualmente la natura divina, e l' umana erano morte in Croce. *Lindanus Dubitant. Dialog. 2.*
LA. *Semi-Osiandriani* ammetteano l' opinione di Osiandro rispetto all' altra vita solamente, dicendo che l' uomo in questa non è propriamente giusto. *Staphylus de Lutheranorum inter se concordia.*
LB. *Amsdorfiani*, seguaci di Niccolò Amsdorf, rigoroso Confessionista, il quale dicea che le opere buone sono pregiudiciali alla salute dell' uomo. *Vide Staphylum.*
LC. *Maggioristi*, oppositori degli Amsdorfiani. *Staphylus.*
LD. *Luca Sternbergio* dava negli errori di Lutero, e di Melantone. DSH. *Verbo Lucas Sternbergius.*
LE. *Poligamiti*, seguaci di Berardino Occhino Calvinista. DSP.
LF. *Puritani*, setta di Calvinisti, che si pretendono più rischiarati, e scevri di errore che gli altri. *Sand. haeres.* 221.
LG. *Diisti*, altrimente Trinitarj, o nuovi Ariani. DSH. *in Pio IV.*
LH. *Anti Trinitarj*, alcuni Ministri Calvinisti, i quali volendo impugnare i Trinitarj caddero negli errori di Sabellio. DSP.
LI. *Nuovi Samosateni* negavano che la parola greca λόγος, che significa *parola*, dinoti la seconda persona della SS. Trinità. DSP. C.
LK. *Illiricani*, o *Flacciani*, setta di rigorosi Luterani, i quali diceano le buone opere non essere necessarie alla salute, così detti da Mattia Flaccio Illirico.
LL. *Funstio* sostenea che S. Pietro non sia stato giammai a Roma. DSP.
LM. *Unti*, Calvinisti Inglesi, i quali diceano che il solo peccato al Mondo fosse il non abbracciare la loro dottrina. DSE. *in Pio V.* 70.
LN. *Giovanni Sturmio* volea conciliare i Cattolici co' Protestanti; ed a tal fine cercava che gli fusse conceduto di assembrare LXX. Dottori, i quali dovessero scrivere delle cose di loro religione, cioè per ogni Provincia di Lamagna sette; pretendendo che del Concilio di Trento non dovesse accettarsi altro, se non quello che da quei LXX. fusse stato approvato, e 'l rimanente riggettarsi. DSE. *in Gregor. XIII.*
LO. *Genesi*, setta di Luterani. *Vide Lindanum in Dubitantio.*
LP. *Giustificatorj Luterani*, i quali, negando l' infusione della grazia, credeano che la nostra giustificazione altro non sia che la remissione de' peccati, e 'l riconciliarsi con Dio.
LQ. *Pastilseri*, o *Pasticcieri*, brigata di Ministri Luterani di Suevia, i quali scrissero contra di Ecolampadio, sostenendo che il corpo di Gesu-Cristo fosse presente nell' Eucaristia sotto il pane, nella stessa guisa che la carne è dentro un pasticcio, e così venivano a negare la transustanziazione. DSH.
LR. *Interimisti Semiluterani*, i quali erano addetti all' *Interim* di Lipsia, o di Augusta. Questo *Interim* era una nuova spezie di Religione, o per meglio dire un mezzo termine di accomodamento co' Cattolici. *Hosius.*
LS. *Adiaforisti*, diceano che l'osservanza delle cerimonie e delle constituzioni della

Chiesa, e de' Concilj, erano cose indifferenti che non obbligavano a nulla. *Hosius lib. 1. de haeres.*

LT. *Antidiasoristi* erano nemici delle antiche cerimonie. DSH.

LU. *Antiluterani*, o *Sagramentarj*, que' che avendo abbandonato la Chiesa per seguir Lutero, hanno anche poi lasciato le opinioni di lui, dividendosi in infinite sette.

MA. *Lutero-Papisti*, *Semiluterani*, *Lutero-Zuingliani*, *Lutero-Calvinisti*, *Lutero-Osiandriani*.

MB. *Belliani*, Semiluterani, i quali diceano non esser lecito far morire un eretico. *Lindanus in Dubitantio*.

MC. *Heshusiani* da Tilmanno Heshusio, Semiluterani seguaci di CAA, CKM.

MD. *Bocchiniani* da Bocchinio, il qual dicea non essere Gesu-Cristo stato crocefisso per gli peccatori. DSH. *verb. Boquinsi*.

ME. *Richeriani* da Piero Richerio Calvinista, il qual predicava, non dovessi adorar Gesu-Cristo nella di lui carne umana, ed essere un' eresia il dire che Gesu-Cristo dee di necessità essere pregato & invocato. *Spondanus anno* 1555.

MF. *Hamstediani* da Hamstedio, il quale per ridurre a concordia l' Anabattismo coll' altre sette d' Inghilterra, inventò nuovi errori. *Lindanus in Dubitantio*.

MG. *Campanisti* da Giovanni Campano Antiluterano, il qual nondimeno differiva dagli altri Sagramentarj nella Cena, e non credea che il Figliuolo, e lo Spirito Santo fussero due persone distinte dal Padre. *Hosius lib. 1. de haeres.*

MH. *SvencKfeldiani* stettero sul principio sotto la condotta di SvencKfeldio Antiluterano; ma poi si divisero in Vratislaviani, Svitnicesani, e Glogoviani. *Sand. haer.* 191. & 216.

MI. *AntisvencKfeldiani*, di opinioni affatto contrarie a' suddetti. DSH.

MK. *Piè-nudi*, *Spirituali*, o *Separati*, Antiluterani, i quali lasciavano ogni cosa in abbandono, per essere fedeli imitatori della vita Apostolica. DSH.

ML. *Mennoniti*, *Tobi*, o *Meliapi*. Loro capo fu Mennone, il quale riggettava il S. Battesimo, e dicea che Gesu-Cristo tolse il suo corpo dalla sostanza dell' Eterno Padre, e non dalla S. Vergine. DSH. *Verb. Mennon.*

C. MM. *Liberi*, si dissero certi Antiluterani, & Anabattisti, i quali negavano di pagar ne tributi, ne decime. *Lindanus*.

MN. *Hutiti* Antiluterani, fattisi seguaci di Giovanni Huto, il quale dava loro ad intendere, ch' essi in fatti e in parole erano il vero popolo d' Israelle. *Lindanus.*

MO. *Ambrogiani*, o *Pneumatici*, alcuni Anabattisti, i quali negavano l' autorità del vecchio, e del nuovo testamento. DSH. *Verb. Ambrosiani*.

MP. *Agostiniani*, da un Sagramentario per nome Agostino, il qual dicea che prima del giudizio finale niuno sarebbe entrato in Cielo. *Lindanus in Dubitantio*.

MQ. *Melchioriti*, seguaci di Melchiorre Hoffmanno Antiluterano, il quale dicea primieramente che Gesu-Cristo avea preso sua carne da se medesimo, e non dalla S. Vergine; e seguentemente non potere essere in lui che una sola natura: Secondariamente che un uomo, il quale casca in peccato dopo ricevuta la grazia, non è giammai perdonato: per terzo che la salute eterna dipende dalle nostre sole forze. Davano eziandio negli errori de' Millenarj, e di CCA.

MR. *Monasteriani*, setta di Antiluterani, & di Anabattisti, seguaci di Giovanni Bo-Kaldo il quale avea mutato le parole della cena, e dicea. *Prendi, mangia, ricordati del Signore*. DSH. *Verb. Joh. de Leiden.*

MS. *Clanculari*, setta di Anabattisti, i quali tenean segreti i loro errori.

MT. *Manifestanti*, i quali pubblicavangli, e tacciavano altrui di empietà.

MU. *Baculari*, o *Steblieri*, non usavano altre arme che bastoni. *Sand. haer.* 194.

NA. *Scritturarj*, Antiluterani, che non ammetteano altra pruova, ne altra testimonianza che la S. Scrittura, riggettando le tradizioni. DSH. *Verb. Scripturarii.*

NB. *Ollieri*, o *Pentolarj*, Antiluterani, i quali si convitavano in giro, e cercavano di mangiar bene. DSH. *Verb. Ollarii*.

NC. *Batemburgici*, certi ladroni seguaci di un soldato rivoltoso, i quali andavano saccheggiando le Chiese. *Lindanus in dubitantio Dialog.* 2. Pa-

ND. *Pacifici* spezie di Anabattisti.

NE. *Pastoricidi*, Anabattisti, i quali la si prendeano solamente co'Prelati. DSH. *verb. Pastoricida*.

NF. *Sanguinarj* Anabattisti, i quali ne' loro giuramenti gustavano il sangue umano. *Lindanus in Dubitantio.*

NG. *Egidio*, *Anabattista*, che per danaro ribbattezzava più volte. Gli Anabattisti lo scomunicarono, e 'l fecero morire. *Lindanus in dubitantio.*

NH. *Anticristiani*, empj bestemmiatori di Gesu-Cristo, e difensori innanzi tempo dell' Anticristo.

NI. *Demoniaci*, Anabattisti, i quali difendono che nella fine del Mondo i demonj si salveranno. *Hosius de haeres.*

NK. *Antidemoniaci*, certi rigidi Confessionisti, che niegano esservi de' demonj. *Sand. haeres.* 197.

NL. *Sabbatarj*, Anabattisti, i quali osservano il sabbato a guisa de' Giudei.

NM. *Communicanti*, procuravano d' introdurre la comunità delle mogli e de' figliuoli *Sand. haeres.* 198. seguaci di CAD.

NN. *Valentino* Gentile del Regno di Napoli, dicea che l' essenza divina era solamente nel Padre, ch' egli appellava αὐτόθεος, o vero Dio per se stesso; che il Figliuolo lo era per comunicazione, e come in prestanza; e che la sostanza del Figliuolo era diversa da quella del Padre; cercando colla novità de' termini mostrarsi ingegnoso. *Lindanus.*

NO. *Condormenti*, Anabattisti, che dormivano insieme alla rinfusa. *Sand. haer.* 199.

NP. *Lagrimanti*, Anabattisti, che nelle orazioni gridavano, e piangeano. DSH. *Verbo Ejulantes.*

NQ. *Significativi*, setta di Sagramentarj, i quali dicono che nella Eucaristia non sia altro che un segno del corpo di Gesu-Cristo. Seguaci di Carlostadio, e di Zuinglio. *Vide Staphylum.*

NR. *Tropisti*, davano negli errori de' *significativi*, e di Ecolampadio. *Vide Staphyl.*

NS. *Energiaci*, credono che nell' Eucaristia non sia altro che la virtù, e l' energia del corpo di Gesù-Cristo. *Sand. haeres.* 213.

NT. *Arrabonarj*, dicono che l' Eucaristia n' è stata lasciata come una caparra. DSH. *Verb. Arrabonarii.*

NU. *Adessenarj*, divisi in quattro classi. La prima dice che il corpo di Gesu-Cristo è annesso al pane: la seconda ch' egli sia intorno al pane; la terza insieme col pane; la quarta sotto al pane. *Staphylus.*

OA. *Metamorfisti*, dicono che Gesu-Cristo quando salì al Cielo si divinizzò in tutto, cioè dire non ritenne niente della natura umana. Eresia anche di *SvincKfeldio in duplici statu Christi.*

OB. *Iscariotisti*, dicono che Giuda non ricevè il corpo di Gesu-Cristo nella Cena. Così anche Calvino, e lo SvincKfeldio. *Vide Staphylum.*

OC. *Laico-Cefali*, eresia di Samson, e di Morison Inglesi, i quali in tempo dello Scisma predicarono che i Re, e le Reine sono capi egualmente della Chiesa, e dello Stato. *Sand. haeres.* 220.

OD. *Sfacciati*, si raschiavano la fronte, fino a farne uscire il sangue, e con ciò pretendeano di essere eglino i veri Cristiani. DSP.

OE *Neutrali*. Sagramentarj, i quali non si comunicavano, dicendo bastar la Fede. DSP.

OF. *Mano-imponenti*, setta di rigorosi Confessionisti, i quali credono che l' imposizione delle mani, fatta da un laico, anche sia Sagramento. DSH.

OG. *Bisagramentali*, ammetteano solo due Sagramenti, il Battesimo, e l' Eucaristia. DSH.

OH. *Trisagramentali*, vi aggiungeano l' assoluzione. DSH.

OI. *Quadrisagramentali*, ammetteano di più l' ordine Sacro del Sacerdozio. DSH.

OK. *Sepolcrali*, diceano che Gesu-Cristo non calò giù nell' inferno in quanto all'anima

ma, ma solo col corpo, interpretando la parola *ad inferos* alla sepoltura. Tale fu l'opinione di *Teodoro Beza*, impugnata da *Calvino lib.2. cap.16. §. 8.*

OL. *Infernali*, affermano, con Calvino, che Gesù-Cristo soffrì le pene de' dannati. *Calvin. lib.2. cap.16. §. 10.*

OM. *Invisibili*, rigidi Confessionisti, i quali niegano che vi sia Chiesa visibile. Opinione eziandio degl' Illiricani, degli Svinckeldiani, degli Osiandriani, e degli Anabattisti.

ON. *Biblisti*, i quali ammettono il solo testo della S. Scrittura, senz' alcuna interpretazione. *Sand. haeres. 192.*

OO. *Penitenzieri*, i di cui principali errori sono circa la Penitenza. DSH.

OP. *Falso Profeta del Perù*, bruciato per sentenza della Inquisizione. Diceasi Re, Sommo Pontefice, amico particolare di Dio, santo più degli Angeli e degli Apostoli, Redentore del Mondo, e novello legislatore. *Joh. à Costa Soc. Jes. lib. 2. de Novissimis cap.11.*

OQ. *Soccinians* da Lelio, e da Fausto Soccino Ministri, rinnovatori degli errori di Paolo Samosateno, e di Fotino, CKM. *Vedellius in Arcanis Arminianismi lib. 1. part.2. cap.1. §.5.*

LE SETTE, *sorte dalla scuola di Lutero nel XVI secolo si ponno ridurre a tre classi.*

LUTERANI. SEMILUTERANI. ANTILUTERANI.

Ovvero, secondo la distinzione dello Stafilo. *In Lutheran. inter se concordia.*

(ANABATTISTI, SAGRAMENTARJ
(CONFESSIONISTI, o PROTESTANTI.

A N A B A T T I S T I.

Gli Anabattisti cominciarono circa l'anno 1524.
Munzeriani.
Adamiti in Ollanda circa l'anno 1535.
Bacularj.
Clancularj.
Manifestanti.
Sabbatarj.
Demoniaci.
Comunicanti.
Condormenti.
Lagrimanti in Fiandra.
Davidici nella Frisia.
Mennoniti nella Frisia.
Poligamiti.

S A G R A M E N T A R J.

Lutero noverò fino a nove spezie di Sagramentarj. Melantone sei solamente. *In judicio Heidelberg. ann. 1560.*

Significativi.
Tropisti.
Energiaci.
Arrabonarj.
Adessenarj.
Metaforisti.
Iscariotisti.
Neutrali.
Iconoclasti.

C O N F E S S I O N I S T I.

Cominciarono circa l'anno 1538., e ne fu capo il Melantone.

RIGIDI che non si appartano niente dalle opinioni di Lutero.

Antinomi.
Samosateni.
Infernali.
Antidemoniaci.
Amsdorfiani.
Antidiaforiti.
Antiosiandriani.
Sincretizanti.
AntisvenckfeIdiani.
Anticalvinisti.
Mano-imponenti.
Bissagramentali.
Sacerdotali.
Invisibili.
Li Mussi, che sieguono la confessione di Virtemberg.
Adiaforisti.
Trisagramentali.
Quadrisagramentali.
Ebbisti.
Lutero-Calvinisti.
Semiosiandriani.
Maggioriti.
Penitenzieri.
Nuovi Pelagiani.

Vi sono alcuni, detti *Stravaganti*, i quali benche non seguano la Confessione Augustana, e siano in fatti Anti Luterani; nulla però di meno, per ubbidire a' Principi, che hanno sottoscritto tal Confessione, non lasciano tuttavia di chiamarsi Luterani.

SvenckfeIdiani.
Osiandriani.
Stancariani.
Antistancariani.
Manichei, e
Marcionisti-Calviniani.

MP. Leone XI. Fiorentino. m.5.	NA. Clemente IX. da Pistoja. m.69.
MQ. Paolo V. Romano. m.21.	NB. Clemente X. Romano. m.76.
MR. Gregorio XV. Bolognese. m.23.	NC. Innocenzo XI. da Como, m.89.
MS. Urbano VIII. Fiorentino. m.44.	ND. Alessandro VIII. Veneziano. m.91.
MT. Innocenzo X. m.55.	NE. Innocenzo XII. Napoletano fu creato Pontefice a' 12. Luglio 1691. m.1700.
MU. Alessandro VII. Sanese. m.67.	

A.

Neofito.	*Partenio* il giovane rimesso. 50.
Timoteo da Marmora circa l' anno 20.	*Giovannicio* la seconda volta. 51.
Cirillo Lucario, si collegò co' Calvinisti. *d.*	*Paysio.* 54.
Antimo d.	*Partenudio.* m:56.
Cirillo rimesso.	*Gabriello.* 57.
Gregorio di Amasia. *d.* 23.	*Partenio.* 57.
Attanasio Batelario. 34.	*Clemente.* 62.
Cirillo rimesso. *d.* m:34.	*Dionigi.* 66.
Cirillo di Berèa. *d.* m:35.	*Metodio.* 67.
Partenio il vecchio. 39.	*Partenio d.* canonicamente per le ingiuste esazioni dalle Chiese.
Partenio il giovane. *d.* 44.	*Dionigi* f. di Larissa.
Giovannicio. 46.	

B.

OR. *Arminiani*, o *Rimostranti*, Ministri Ollandesi, accusati da quei della loro setta medesima di errore, di bestemmia, e di dissolutezza. *Vide Nicolaum Vedellium de Arcanis Arminianismi. Lugd. Batav. ann.1633.*
OS. *Gomaristi*, rigidi Calvinisti, oppositori degli Arminiani. DSS. ano. 9.
OT. *Cornaziani*, da Cornato, il qual negava il peccato originale. *Spondan.* aon. 9.
OU. *Ezechiello* Medense Luterano, il quale dicea, se essere il Gran Principe, e 'l Verbo di Dio, predicando che Gesu-Cristo era in lui personalmente & essenzialmente, e riggettava i Sagramenti degli altri Luterani. DSS.
PA. *Lucilio* Italiano, convinto di aver sedotto la gioventù in Tolosa, e sparso l' Ateimo, dopo tagliatagli la lingua, fu bruciato vivo per Arresto del Parlamento. DSS. ann. 19.
PB. *Fratelli della Rosea-Croce*, altrimente invisibili, & incogniti, erano Luterani, Empirici, e maghi. DSS. ann.
PC. *Illuminati*, falsi devoti, i quali pretendeano che, per mezzo dell' orazione mentale e della contemplazione, si erano talmente uniti con Dio, che non aveano più mestiero di Sagramenti, e che ogni cosa era loro lecita. Commetteano perciò varie e grandi sporcizie, e furono puniti per sentenza dell' Inquisizione. *Florimond. Raemond. hist. dell' eresia.* 23.

C.

SI. *Cesare* Baronio. K. f. m.7.	SR. *Armando* di Richelieu. K. ? m.42.
SK. *Alfonso* Rodriguez. J. ? m.17.	SS. *Errico* Spondano f. di Pamiez. f. m.43.
SL. *Francesco* Suarez. J. Th. m.17.	ST. *Gio:* da S.Tommaso. ŷ. Th. m.44.
SM. *Rob.* Bellarmino. K. f. †. Th. J. m.21.	SU. *Giacomo* Sirmondo. J. ñ. Th. ℞. m.51.
SN. *Francesco* Sales f. di Ginevra ? m.22.	TA. *Dionigi* Petavio. J. Th. ô. m.52.
SO. *Piero* di Berulla. K. P. ?. †. m.29.	TB. *Gio: Piero* le Camus f. di Belley. ℞ 52.
SP. *Giacomo* Gualtieri. J. ô. †. m.36.	TC. *Piero* di Marca f. di Parigi. ñ. m.62.
SQ. *Cornelio* Giansenio f. d' Ipri. z. Th. m.38.	TD. *Domenico* de Marinis ŷ. f. di Avignone. Th. m.69.

D.

Malines C. tenuto da Mattia f. di Malines per la disciplina Ecclesiastica. 7.

MQ. *Narbona* C. da Luigi di Vervins f. di Narbona per la disciplina Ecclesiastica. 9.

Sens C. da Giacomo Cardinal di Perron contra un libro intitolato *Trattato della potestà Ecclesiastica e politica*, il quale fu condannato come contrario alle ragioni del Re, e della Chiesa Gallicana. 12.

Aix C. per la stessa cagione. 12.

Mesopotamia C. Da Elia Patriarca di Babilonia, per la professione della Fede, prescrittagli dal Pontefice Paolo V. 16.

Bordees C. del Cardinal di Sourdis f. di Bordeos per la disciplina Ecclesiastica. 24.

MS. *Costantinopoli* * da Cirillo di Berèa Patriarca di Costantinopoli contra Cirillo Lucario suo predecessore, che si era collegato co' Calvinisti. 39.

Κυρίλλῳ τῷ ἐπίκλην Λουκάρει τῷ πᾶσαν τοῦ Χριστοῦ ἀνατολικὴν ἐκκλησίαν τῇ τῶν παρεχομένων αὐτοῦ κεφαλαίων ἐπιγραφῇ Καλβινοφρονοῦσαν συκοφαντήσαντι, ἀνάθεμα.

Cyrillo, cognomento Lucari, qui omnem Orientalem Christi Ecclesiam, in impiorum eius capitum inscriptione, cum Calvino sentire calumniosè prenuntiavit & dixit, Anathema. Leo Allatius *ibid.*

Constantinopoli * Partenio il giovane congregò questo Concilio contra gli errori di Calvino. *Leo Allatius de Eccl. Occident. & Orient. perp. consensione lib. 3. cap. 11.*

Οὔτε γάρ ποτε ἡ ἡμετέρα ἐκκλησία τοῖς τοιούτοις κατυπήχθη δόγμασι, μήτε μὴν εἰς τοὐπιὸν τοσοῦτον κατεπείχθειη χάριτι τοῦ ὁδηγοῦντος αὐτὴν καὶ κυβερνῶντος πνεύματος.

Neque enim Ecclesia nostra (nempe Orientalis) talibus dogmatibus delusa est; atque utinam nunquam in posterum tantopere praecipitetur, gratia regentis ipsam, & gubernantis Spiritus. Allatius ex Synodicis Parthenii literis *eod. lib. 3. cap. 11.*

SCISMI

ANTIPAPI

I. SCISMA.	*Novaziano* Prete Romano, sedotto da Novato prete Cartaginese, venuto di Africa in Roma a turbar la Chiesa, alzò il capo contra Papa Cornelio, e non guari appresso congiunse allo Scisma anche l' Eresia. *Cyprian.Ep.49.ad Corn.& Baron.an.* 254.	III. Secolo.
II. SCISMA.	*Ursicino* contra Papa Damaso. Fu egli cacciato di Roma, e confinato nelle Gallie. *Baron.an.* 381.	IV. Secolo.
III. SCISMA.	*Eulalio*, spinto da alcuni preti e diaconi rivoltosi, si pose a contendere del Ponteficato con Bonifacio I.; ma ne fu cacciato per comandamento dell' Imperadore Onorio. *Baron. ann.* 419.	V.Secolo.
IV. SCISMA.	*Lorenzo* fu creato nello stesso dì, che Papa Simmaco, e così venne a cagionare lo Scisma. Nel Concilio, detto *Palmare* fu scomunicato Anastasio Imp., il quale avea favoreggiato Lorenzo a persuasione di Festo, Senator Romano. *Baron.an.* 502.	VI.Secolo.
V. SCISMA.	*Dioscoro* Diacono contra Papa Bonifacio II., morì poco tempo dopo la sua elezione.	
VI. SCISMA.	*Pietro*, e *Teodoro* emuli, l' uno col favore del Clero, l'altro delle soldatesche dell' Imp. Giustiniano, tennero alquanti di la Sede Pontificia. Ma, divenuti concordi il Clero, il popolo, e l' esercito, e messisi dal canto di Conone, ne furono discacciati. *Baron. ann.* 686.	VII.Secolo.
VII. SCISMA.	*Teodoro*, e *Pascale*, mentre gareggiano fra di loro, furono amendue esclusi per l'elezione Canonica di Sergio. *Baron.ann.* 686.	VII.Secolo.
VIII. SCISMA.	*Teofilatto* contra Papa Paolo I. per alcuni mesi. *Baron. ann.* 757.	VIII.Secolo.
IX. SCISMA.	*Constantino*, fratello di Totone Duca di Nepi, venne con compagnia di armati nella Chiesa di S.Pietro, dopo morto Paolo I., e fecesi ordinare e dichiarar Papa, e tenne la Sedia mesi tredici. *Baron.ann.* 767. *Filippo* Monaco fu nello stesso tempo dichiarato Pontefice dalla fazione di Gualdiperto Prete Romano. *Baron.ann.* 768.	
X. SCISMA.	*Zinzino* contra Eugenio II. *Genebrardus in Eug.II.* 824.	IX. Secolo.
XI. SCISMA.	*Anastasio* h.contra Benedetto III.*Baron.ann.* 855.	
XII. SCISMA.	*Sergio* contro a Papa Formoso. *Baron.ann.* 891.	
XIII. SCISMA.	*Bonifacio* usurpò la Sede dopo la morte di Formoso, e vi stette per qui ndeci di; ma ne fu discacciato da Stefano VII. detto VI. h. intruso per mezzo di Alberto Marchese di Toscana, soprannominato il *ricco* *Baron.ann.* 897.	
XIV. SCISMA.	*Leone*, contra Papa Giovanni XII. e Benedetto V., fu eletto in un Sinodo non legittimo, congregato contra la disposizione de' Sacri Canoni, e de' Decreti Ecclesiastici. *Baron.ann.* 964.	X. Secolo.
XV. SCISMA.	*Gregorio* eletto contra Papa Benedetto VIII. *Baron. ann.* 1012.	XI.Secolo.

Sil-

XVI. SCISMA.	*Silvestro*, detto il III., e Giovanni detto il XX. sostituiti da Benedetto allorache lasciò la Sede, cederono volontariamente entrambi a Gregorio VI. legittimo successore; e ciò per opera di un prete, appellato Graziano. *Baron. ann.* 1044.	
XVII. SCISMA.	*Mincio*, appellato Benedetto, fu eletto per timore, o per forza, contra la forma de' Sacri Canoni, ad onta di Papa Niccolò II. *Baron. an.* 1058. & 1059.	
XVIII. SCISMA.	*Cadalò*, colla sola autorità dell' Imperadore Arrigo, e senza il consentimento de' Cardinali, fu dichiarato Papa col nome di Onorio II., e tenne la Sedia contro ad Alessandro II. intorno a cinque anni. *Baron. ann.* 1061. & 1064.	
XIX. SCISMA.	*Guiberto* f. di Ravenna fu eletto da gli Scismatici nel Concilio di Brescia, sotto nome di Clemente III., e tenne la Sedia contra Papa Gregorio VII. *Baron. an.* 1075. & 1083.	
XX. SCISMA.	*Tibaldo*, appellato Celestino II. da alcuni Cardinali, cedè ben tosto le sue pretensioni, e 'l Pontificato ad Onorio II. *Baron. an.* 1124.	XII. Secolo.
XXI. SCISMA.	*Piero* figliuolo di Leone Romano, eletto da alcuni Cardinali, prese il nome di Anacleto II., e tennè la Sedia contra Innocenzo II.	
XXII. SCISMA.	*Ottaviano* eletto da' Cardinali del partito di Pier Leone, fece appellarsi Vittore IV. e tenne la Sedia quattro anni contra Papa Alessandro III.	
XXIII. SCISMA.	*Piero* Frate Francescano, eletto in Roma col nome di Niccolò V. mentre la Sedia era in Avignone, fu da Papa Giovanni XXII. posto in prigione, e vi stette mentre visse. m. 1327.	XIV. Secolo.
XXIV. SCISMA.	*Roberto* dette principio al più grave Scisma che fosse stato giammai, sotto nome di Clemente VII. l'anno 1378., e tenne la Sedia ad Avignone contro a Papa Urbano VI., e al suo Successore Bonifacio. m. 1394.	
XXV. SCISMA.	*Piero* di Luna eletto dagli Scismatici l' anno 1394. dopo la morte di Roberto, fu appellato Benedetto XI. o XII. o XIII., e tenne la Sedia a Peniscola in Catalogna quasi trent' anni, contra Bonifacio, e' suoi successori. *Spondan. ann.* 1424.	
XXVI. SCISMA.	*Egidio* di Munione Spagnuolo, Calonaco di Barzellona, sotto nome di Clemente VIII. Egli creò alcuni Cardinali del partito di Alfonso Re di Aragona; e tenne la Sedia anni cinque contro a Papa Martino. Ma essendosi riconciliati Alfonso e Martino, fu egli costretto a mettersi al dovere; e così lo Scisma si estinse. *Istor. Gener. dello Scisma di M. du Puy.*	XV. Secolo.
XXVII. SCISMA.	*Amedeo* Duca di Savoja, creato Papa dal Concilio di Basilea l'anno 1439. prese il nome di Felice V. e tenne la Sedia contra i Papi Eugenio IV., e Niccolò V. al quale in fine cedette. *Vid. Genebrard. in Nicol. V. ann.* 1449.	

OR-

ORDINE ALFABETICO.

E.

Angari; *Ancyranum.* BU.
Angers *Andegavense.* CG. LA.
Antiochia *in Seria* BF. BQ. BR. BT. CF. IF.
Aquilegia. BT. DA. EF. MO.
Arabia. BA.
Aragona. HR. LD.
Arles. *Arelatense Conc.* BO. CP. DA. ET.
Armenia. CF.
Aſchaffenburg. KM.
Aſia. AP.
Aſtorga *Aſtura Auguſta.* GN.
Attigni *in Sciampagna Attiniacum* FA. FL.
Augsbourg. *Auguſta Vindelicorum.* GN. MG.
Avignone. HS. KR. MO.
Avrance *Abrincae.* IL.

A.

B Enedetto. I. DD.
——— II. EC.
——— III. FG.
——— IV. FU.
——— V. GP.
——— VI. GS.
——— VII. GT.
——— VIII. HG.
——— IX. HI.
——— X. KP.
——— XII. KS.
Bonifacio. I. CD.
——— II. CR.
——— III. DH.
——— IV. DI.
——— V. DL.
——— VI. FP.
——— VII. VIII. KO.
——— IX. LD.

B.

B Abilaſſo. B.3.
B Baſilio. B.5.
Baſilio *monaco.* b.10.
Baſilio *Camaterie.* b.12.
Beniamino. b.2.
Beniamino II. b.2.
Bernardo. B.12.
Beſſarione K. *nato in Trabiſonda, Patriarca di Conſtantinopoli dopo la morte d'Iſidoro* §. m. 1472.)

C.

B Acularii. MU.
B Barbeliti. AO.
Bardaſane. BP.
Barlaamo, & Acyndino. HO.
Baruſiani. HA.
Baſilidiani. AK.
Baſſiani. AU.
Batemburgici. NB.
Beguari, Beghini, e Beghine. HL.
Behaim. IO.
Belliani. MB.
Berengario. GB.
Berillo ſ. *di Boſtra condannato dal Concilio di Filadelfia l' anno 242.* AN.
Berſane *dava negli errori de' Gajaniti* DSI. 535.)
Bertoldo *di Barbach, ſeguace di* CHL.)
Beza-Teodoro, *ſeguace di* CKL. m. 1605.)
Bibliſti. OM.
Biſſacramentali. OF.
Bocchiniani. MD.
Bonaſiani, *diceano che Gesu-Criſto foſſe ſolamente figliuolo adottivo di Dio.* DSI. *an.* 389.)
Bongomili. GN.
Bononato, *ſeguace di* CHL. *bruciato vivo.* Sand. haereſ. 160.)
Borboriani. AO.
Brachiti. CN.
Bucero. KH.
Bullingero *ſeguace di* CKD. *circa l' anno* 1549.)
Burgino, *iſtitutore di una regola, inſieme colla quale fu bruciato vivo. Seguace di* CHK. Nider. in Formicario an. 1409.

D.

B Abembergio, o Banbergenſe. OM.
B Bacone-Gio: ç. Th, *circa l' anno* 1346.)
Baiſio-Guido di NM.
Baldo ñ. m. 1423.)
Balſamone-Teodoro. MD.
Bannez-Domenico ♈. m. *circa l' anno* 1604.)
Barbazia-Andrea *ann.* 1460.)
Baronio-Ceſare. SI.
Bartolommeo-Errico di. K. NB.
Bartolommeo *da Urbino* A:: ?. †. *circa l' anno* 1410.)
Baſilio ſ. *di Ceſarea.* CB.
Baſilio ſ. *di Seleucia.* DO.
Baſſolis-Gio: OB.

A.

B.

E.

Tri-

L

Mel-

Naa-

Qua-

FINE.

Errori *più notabili* occorsi nel Memoriale,

e de' quali ci siamo avveduti.

Secolo	Errori	CORREZIONI.
SECOLO: 1.	Osserv. pag. 2. lin. 24. Appostoli	Appostolici
2	*B. Eumene* m. 34.	*Eumene* m.43.
	b *Aleandro, e Narasso*	*Alessandro, e Narciso*
	CAT *Cajani*	*Cainiani*
	DAK *Ermete*	*Herma*
	CBO *Tazianisti, o Encratiti*	*Tazianisti, o Encratit*
	CBV *Teodoro*	*Teodoto*
3	*B Teona*	*Teone*
	CBK	CCK
4	DBE m.95.	m.65.
	pag.2.Conc. *Ceplo*	*Constantinopoli*
5	DDP *di Senez*	aggiungi, o *Semele*
	DEC Pomperio	Pomerio
6	in principio della pag.5.	6.
	DET *Virgilio*	*Vigilio*
	DFB *Giunizio*	*Giunilio*
	DFG di Braga K	di Braga f.
	pag.2. de'Concilj lin.14. *Santona*	aggiungi, o *Xantes*
	lin.26. *Macon.*	*Mascon*
7	DFU Noyen	Noyon
	pag.1. de' Concilj lin.12. *Macon*	*Mascon*
	lin.44.	aggiungi *ann.62.*
	pag.2. *Toledo* II.	*Toledo* XI.
8	*b* Giovanni II.	Giovanni VI.
9	pag.1. Conc. lin.15. *Aix*	aggiugni, o *Aquisgrana*
	pag.2. il segno in margine FL	dee essere a rimpetto l'anno 81.
10	2. AGB.	AHB
	pag.1, Conc. lin. ult. *Modina*	*Modana*
	pag.2, lin.31. *Marseburgo*	Magdeburgo
11	pag.2. Conc. *S.Genest*	*S. Genese*
12	2. CGA	GHA
	pag.2. Conc. *Conc.Laudense*	Conc. *Laudense*, o di *Lodi*
13	DME Acominato	aggiungi, o *Coniate*
	DMH f. di P...	f. di Parigi
	b Giovanni II.	*Giovanni* X.
	DNM Baifio	Baisio
	pag.1. Conc. *Tarezona*	*Tarragona*
	pag.2. lin.18. *Micano*	*Milano*
14	pag.1. Conc. *Vallemoleta*	*Vallesoleta*, o *Valladolit*
	in principio della 1. pag. n.13.	15.
	pag.2. Conc. *ἐνεργυλα*	*ἐνεργυλα*
15	*b Xilorabo*	*Xilocarabo*
	χαράτξιον	*χαράτζιον*.
16	DRH *Silvio*	Silvestro
	CKR penegerista	panegirista.
	Ord. Alf. Bonasiani	Bonosiani